DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 151

il Quotidiano del NordEst

Mercoledì 28 Giugno 2023

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Incidenti Due morti di 17 e 20 anni in poche ore
A pagina V

Musica
Laura Pausini show a San Marco e incassi devoluti all'Emilia Romagna
Repetto a pagina 18

Calcio
La Sampdoria riparte da Pirlo l'ex Juve è il nuovo allenatore
A pagina 20

Alcol e droga, via la patente

▶Nuovo codice della strada: fino a 30 anni senza guida per recidivi e "assassini pirati"

▶Svolta Bankitalia: Panetta al posto di Visco E Figliuolo commissario alla ricostruzione

Stretta sui neopatentati, che dovranno aspettare tre anni prima di guidare auto di grossa cilindrata, "ergastolo della patente" di 30 anni per chi è recidivo all'uso di alcool o droga o commette reati gravi (come omicidio stradale e fuga), "alcolock" per bloccare gli ubriachi e sospensione della patente per chi usa il telefonino alla guida. È il nuovo Codice della strada, varato ieri dal Consiglio dei ministri. Il governo ha dato il via anche a due nomine: Panetta nuovo governatore di Bankitalia e Figliuolo commissario alla ricostruzione.

Andreoli, Bechis e Dimito
alle pagine 3, 4 e 6

L'analisi

Pensioni, i veri nodi e il dibattito che servirebbe

Paolo Balduzzi

Una volta lo si chiamava "cantiere". Oggi, forse a causa dell'elevato costo delle materie prime, ci si accontenta di un "tavolo". Resta il fatto che il dibattito sulle pensioni in Italia si caratterizza come attività ricorrente e incessante sia per governi sia per parti sociali. Ciò non stupisce: circa 16 milioni di italiani (su poco meno di 60, quindi oltre il 25% della popolazione totale) percepiscono almeno un trattamento pensionistico: sono infatti 23 milioni le pensioni erogate ogni mese dall'Inps. Per un totale di 300 miliardi l'anno, miliardo più o miliardo meno. Poiché lo Stato, nello stesso periodo di tempo, ne spende poco più del doppio per tutto il resto, è chiaro come la previdenza sia un argomento bollente. Quello che stupisce, tuttavia, è l'assenza di una diffusa consapevolezza di chi siano davvero le parti più deboli e a rischio: perché è un fatto che in questi giorni molto ci si concentra sulle opzioni di uscita anticipata per i lavoratori considerati più anziani (cioè intorno ai 60 anni) e per le donne, ma quasi nulla si dice - o si propone - per garantire pensioni dignitose a chi ha cominciato a lavorare dopo il 1996, vale a dire dopo l'entrata in vigore della riforma Dini. La quale, a parziale spiegazione del quarto di secolo successivo, ha rimandato la sua piena entrata a regime a ben oltre il 2030. Colpa sicuramente della legislatura del tempo (la XII, per la precisione), perché la responsabilità ultima (...)

Continua a pagina 23

Agordo La commemorazione di Milleri

CERIMONIA Francesco Milleri con Luigi Francavilla alla commemorazione di Leonardo Del Vecchio

Del Vecchio, un anno dopo «Ci ha fatti sentire speciali»

Angela Pederiva

Un anno dopo, la grande famiglia di Leonardo Del Vecchio è di nuovo riunita al PalaLuxottica, gremito dai 2.000 accalcati anche in piedi. Un cuore di rose rosse, i cuscini di rose bianche, i maxi-schermi con le immagini della vita pubblica (...)

Continua a pagina 11

I dipendenti
«Questa per noi è una famiglia Lui un profeta del futuro»
A pagina 11

L'osservatorio

Meloni, a Nordest consenso al 63% Per il 58% il governo durerà 5 anni

Natascia Porcellato

Nonostante alcuni passi falsi e una certa dose di polemiche, questi primi 250 giorni non sembrano mettere in discussione il consenso di cui gode l'esecutivo a guida Meloni tra gli intervistati di Veneto(...)

Continua a pagina 7

Spari contro la prof: abbassati i voti in condotta ma promossi

▶Scrutini rifatti dopo l'altolà del ministro: dal 9 si è scesi a 6 e 7

Niente bocciatura, ma voto in condotta abbassato per quattro studenti: un 7 e tre 6. È questa la decisione presa al termine del consiglio di classe tenutosi all'Istituto Viola di Rovigo dove, a fine ottobre, un gruppo di allievi sparò pallini di gomma contro una insegnante. Ieri i docenti si sono riuniti "per riflettere e rivalutare la situazione" dopo le polemiche suscitate dalla promozione con 9 e 8 in condotta e dal successivo intervento del ministro: Valditara aveva inviato un'ispezione e chiesto alla dirigente scolastica di riconsiderare, in autotutela, le decisioni prese dal consiglio.

Canazza a pagina 9

Il rapporto

Veneto, bamboccioni due su tre: a casa dei genitori fino a 35 anni

Cosa vuol dire essere giovani in Veneto? Significa avere fra 18 e 34 anni, dunque appartenere a una minoranza pari al 17% della popolazione, avere 64 probabilità su 100 di vivere a casa dei genitori e partorire il primo figlio quasi 31enni, se si è donne e si riesce ad accudirlo. Invecchiamento della popolazione, posticipo dell'autonomia economica e personale, denatalità per necessità più che per scelta è la fotografia scattata dal "Rapporto statistico 2023" della Regione, che il 6 luglio a Ca' Foscari sarà presentato agli "attori" del territorio.

Pederiva a pagina 17

Russia

Putin perdona tutti Prigozhin a Minsk blindato in un hotel

Mauro Evangelisti

Che irriconoscente. Nell'ultimo anno, ha spiegato Putin, lo stato russo ha versato alla Wagner oltre 86 miliardi di rubli, quasi un miliardo di euro. Eppure, Prigozhin sabato ha minacciato per 24 ore l'autorità dello Zar. Ieri il grande padrone della compagnia di mercenari, che opera anche in Africa e Medio Oriente, è atterrato con il suo jet (...)

Continua a pagina 13

La riforma

Veneto Sviluppo: banche addio, sarà tutta pubblica

Addio alle banche, Veneto Sviluppo si appresta a diventare una società pubblica, interamente partecipata dalla Regione. I gruppi bancari che attualmente detengono il 49% della spa saranno liquidati con circa 40 milioni. Le risorse non saranno prese dal bilancio di Palazzo Balbi, ma dal patrimonio netto della finanziaria: ci sarà una liquidazione per cassa ai soci privati di una quota di 24 milioni, mentre per i rimanenti 16 milioni saranno corrisposte quote di fondi gestiti dalla società di risparmio FVS SGR.

Vanzan a pagina 15

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE * "Ritratti Veneziani vol. 6" € 8,80 (solo x Venezia) "Alpini. Le Grandi Battaglie" + € 6,90 "Nordest da vivere - vol. 2". + € 3,80

Le misure del governo

Sconto sulle bollette Gli aiuti alle famiglie restano altri tre mesi

▶Proroga anche per la soglia Isee allargata: durerà fino a dicembre

▶L'intervento vale 800 milioni L'Iva sul gas sarà ridotta al 5%

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Arriva la proroga fino a settembre degli aiuti in bolletta per famiglie e imprese. Un pacchetto da circa 800 milioni di euro approvato ieri dal Consiglio dei Ministri che tiene conto, evidentemente, di un'emergenza non ancora completamente alle spalle per il governo che rischia di pesare soprattutto sui più deboli. Ma si assottigliano gli aiuti alle imprese: manca a quanto pare la conferma del credito d'imposta riconosciuto finora alle imprese.

Il decreto legge "Disposizioni Urgenti a sostegno delle famiglie e delle imprese per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale, nonché in materia di termini legislativi" prevede infatti la conferma nel terzo trimestre della riduzione dell'Iva al 5% «sulle somministrazioni di gas metano per usi civili e industriali». Quindi uno sconto confermato per famiglie e imprese che potranno contare sull'Iva al 5% anche per il teleriscaldamento. Sempre per il settore del gas è stato poi prorogato l'azzeramento degli oneri di sistema. Infine, la misura più cara al governo perché rivolta alle famiglie più vulnerabili. «A sostegno delle famiglie meno abbienti, con Isee fino a 15mila euro», è scritto nel decreto, «è stato prorogato dall'1 luglio al 30 settembre il bonus sociale rafforzato per gli sconti sulle bollette di luce e gas». Una misura ad hoc che vede confermata, questa volta fino al 31 dicembre, anche la platea dei beneficiari: rimane la soglia Isee per l'accesso al bonus sociale da parte delle famiglie numerose (con almeno 4 figli) che da aprile scorso è passata da 20 a 30mila euro.

LA TRANSIZIONE

Si è dunque evitato «lo scossone» per famiglie e imprese, come in qualche modo anticipato nei giorni scorsi dal ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin. che ieri ha rivendicato la rotta di «coerenza» del governo nel «sostegno a cittadini e imprese nella difficile congiuntura energetica». Dunque, «la proroga al terzo trimestre del bonus sociale per i clienti in difficoltà economica, l'Iva al 5% sul metano in usi civili e industriali e l'azzeramento degli oneri generali per il settore gas», ha aggiunto, sono segnali importanti». Poi il riferimento a un contesto difficile in cui pesa il nodo inflazione. «Si intensifica», ha spiegato il ministro, «quel percorso di contenimento dei costi per le famiglie e i settori produttivi avviato da tempo e che si rende ancora necessario in questa fase».

I risultati di questa proroga degli aiuti dovrebbero vedersi già oggi, quando Arera renderà noto l'aggiornamento trimestrale delle tariffe dell'elettricità sul mercato tutelato (un terzo degli utenti). Un aggiornamento che arriva alla vigilia di un'impennata del 10% per i prezzi del metano sul mercato Ttf di Amsterdam (a 35 euro per Megawattora, più o meno in linea con i 36 euro del mercato Gme italiano). frutto del rallentamento delle importazioni europee di Gnl americano ma anche della frenata nelle consegne di gasdotti dalla Norvegia al continente, con una chiusura prolungata dell'impianto di trattamento del gas di Nyhamna da 79,8 milioni di metri cubi al giorno di Shell fino al 15 luglio. Da inizio giugno il prezzo del Ttf con scadenza luglio è salito del 42%. Uno strappo che deve aver pesato nella scelta del governo.

LE PREVISIONI

Il presidente di Nomisma Energia, Davide Tabarelli, prevede che la bolletta della luce sul mercato protetto rimarrà quasi uguale. La variazione possibile attesa oggi potrebbe essere fra -0,5% e +1%. La bolletta del gas, che dipenderà dalle tariffe che annuncerà l'Arera il 4 luglio, dovrebbe invece scendere del 2%. «I costi dell'energia risentono ancora del calo dei prezzi del gas a inizio anno, dovuto alla scarsa domanda, date le scorte piene», spiega Tabarelli. Un mese fa eravamo a 23 euro al megawattora, ora siamo saliti a 33, ma siamo bel lontani dai 200-300 dell'anno scorso». Secondo l'esperto «il costo dell'elettricità si è ridotto sul mercato, ma il calo sarà compensato domani (oggi, ndr) dal recupero di alcune poste che erano state sterilizzate per calmierare le bollette». Arera naturalmente per fissare le tariffe terrà conto della proroga degli aiuti decisa dal governo. Ma gli aiuti pubblici, avverte Tabarelli, «prima o poi dovranno essere eliminati». Eppure, «sia i mercati che la politica che la regolazione ci segnalano che il calo dei prezzi è finito», commenta ancora il presidente di Nomisma Energia. «Si cominciano a vedere i problemi che potranno arrivare in autunno e in inverno. La crisi energetica non è finita».

Roberta Amoruso

PROROGATO NEL DECRETO L'AZZERAMENTO DEGLI ONERI DI SISTEMA SUL METANO MA MANCA IL CREDITO D'IMPOSTA PER LE AZIENDE

IL MINISTRO PICHETTO: «IL TAGLIO DEI COSTI È ANCORA NECESSARIO IN QUESTA FASE» TABARELLI: PREZZI FERMI MA SALIRANNO

I prezzi in bolletta

Così nel mercato tutelato: tariffe e variazioni rispetto al periodo precedente

Fonte: Arera (da ottobre 2022 le tariffe del gas sono stabilite dopo la fine di ogni mese)

Withub

Il Consiglio dei ministri ha approvato la proroga del bonus bollette

LE MISURE

1 FAMIGLIE
I sostegni guardano già all'inverno

Il bonus sociale rafforzato sulle bollette di luce e gas non si tocca per le famiglie in difficoltà economica. Almeno fino a settembre. Ma è una certezza, ancora oltre fino a dicembre, che potranno godere di questi benefici i nuclei con soglia Isee fino a 30.000 euro. Non è un caso se il governo ha esteso la sua mano fino a fine anno, oltre all'Iva ridotta al 5% sul gas e all'azzeramento degli oneri di sistema (che invece sono tornati a pieno regime sulla luce) per il prossimo trimestre. I rialzi segnati sul mercato dal prezzo del gas dicono che in inverno potrebbero esserci nuove tensioni sulle quotazioni, con tanto di effetti sul conti delle famiglie già appesantiti dall'inflazione.

Qualcuno, come l'Unione nazionale Consumatori, sperava per la verità in «un miglioramento», una marcia indietro del governo rispetto alla riduzione degli sconti già decisa nei mesi scorsi dal governo. Lo sconto di 31,24 centesimi a metro cubo sulla componente UG2 degli oneri di sistema, già da tempo evaporato, vale quasi 460 euro di spesa in più per una famiglia, secondo l'Associazione. Ma la conferma degli aiuti rimane sempre un buon segnale.

Soddisfatto il Codacons, che però invita il governo a «ragionare sul lungo termine, considerato che in autunno, con la corsa all'accaparramento di gas e l'aumento della domanda, i prezzi dell'energia potrebbero tornare a schizzare alle stelle».

R. Amo.

I NUCLEI CON 4 FIGLI AVRANNO UN MAXI-TAGLIO FINO A FINE ANNO

2 IMPRESE
Meno risorse per le energivore

A quanto pare nella bozza di decreto approvata dal Consiglio dei ministri manca il rinnovo del credito d'imposta riconosciuto finora alle imprese nel nuovo decreto Bollette appena approvato dal governo. C'è invece il taglio con l'Iva al 5% e l'intervento sugli oneri di sistema. Una scelta destinata a pesare nonostante il netto ridimensionamento dei prezzi del gas rispetto ai picchi segnati nel corso del 2022.

La speranza è che con la stagione invernale, nuove tensioni non mettano di nuovo in difficoltà le imprese. Ma a quel punto il governo avrebbe mano libera per intervenire all'occorrenza.

«Ad oggi siamo tranquilli per il prossimo inverno, siamo all'80% per gli stoccaggi», ha detto ieri il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, Gilberto Pichetto Fratin.

Si tratta di un livello che anticipa almeno di un paio di mesi gli obiettivi di riempimento fissati per mettere il prossimo inverno in sicurezza. Nel dettaglio, il tasso di riempimento degli stoccaggi del gas ha superato abbondantemente l'80% in Italia. Secondo gli ultimi dati forniti da Agsi, le scorte nel nostro Paese sono riempite all'80,78%. Più della Germania, ferma al 79,76% e più anche della media Ue, ferma a quota 79,16%.

R. Amo.

NELL'ULTIMA BOZZA SALTA A SORPRESA IL CREDITO D'IMPOSTA

3 CONTRATTI
Il nodo del via libera alle modifiche

C'è una data alla quale guardano un po' tutti con una certa preoccupazione soprattutto tra le famiglie. Tra due giorni, se non ci saranno novità in extremis, esattamente il 30 giugno, scadrà il blocco alle modifiche unilaterali dei contratti di energia elettrica e gas, ossia la norma introdotta dal Dl aiuti Bis che vietava alle società fornitrici di luce e gas sul mercato libero di modificare le condizioni contrattuali concordate con i clienti, a meno che l'offerta sottoscritta inizialmente non sia arrivata a scadenza. Si tratta di uno stop che ha congelato eventuali aumenti in corsa nel periodo più duro con le quotazioni di luce e gas alle stelle. «Questo potrebbe comportare ripercussioni economiche negative per le famiglie che hanno contratti attivi sul mercato libero dell'energia, indipendentemente dalle misure appena approvate dal governo», ha sottolineato il presidente del Codacons, Carlo Rienzi.

Da parte sua Assoutenti, che plaude alla mossa del governo sulla conferma degli aiuti, chiede «maggiore coraggio», intervenendo sui prezzi al dettaglio che in alcuni settori come gli alimentari continuano a crescere a ritmo sostenuto (+11,8% a maggio), «incentivando accordi tra produttori, commercianti e Gdo per ridurre i listini e promuovendo assieme alle associazioni dei consumatori panieri di beni di prima necessità a prezzi ribassati».

R. Amo.

DAL 30 GIUGNO CADE LO STOP AI RINNOVI UNILATERALI DA PARTE DEGLI OPERATORI

La successione

La svolta per Bankitalia Panetta al posto di Visco

▶L'esecutivo avvia l'iter: dal 1° novembre si insedierà il nuovo Governatore

▶Attuale membro italiano nel vertice della Bce, intesa trasversale sul suo nome

NOMINE

ROMA Fabio Panetta verso la poltrona di Governatore della Banca d'Italia. Ieri pomeriggio il Cdm, su proposta del presidente Giorgia Meloni, visto il parere espresso all'unanimità dal Consiglio superiore della Banca d'Italia, riunitosi qualche giorno fa sotto la presidenza vicaria di Nicola Cacucci, il più anziano di nomina (Ignazio Visco per motivi evidenti di opportunità è rimasto fuori), ha deliberato la nomina di Panetta a Governatore dell'Istituto. Panetta, 63 anni, romano, attuale membro dell'esecutivo Bce con un passato in via Nazionale culminato con la poltrona di direttore generale, ovvero primo vice-governatore secondo la declinazione inglese. Assumerà l'incarico a partire dal 1° novembre 2023, successivamente al termine naturale del mandato del Governatore Visco, previsto per il prossimo 31 ottobre. Visco ha compiuto due mandati per un totale di 12 anni e non poteva essere confermato ancora per legge.

IL SOSTEGNO

È stato un blitz del governo, consumato con grande riserbo e in largo anticipo per blindare la sostituzione, scontata da tempo, alla guida dell'Autorità monetaria italiana. Questa volta, al contrario di quella precedente (autunno 2017) per il secondo rinnovo di Visco - con la contrapposizione fra l'allora premier Paolo Gentiloni che avviò la procedura del Cdm e il leader del Pd Matteo Renzi fortemente contrario - sul nome di Panetta c'era da tempo un ampio e incondizionato consenso. L'autunno scorso la Meloni avrebbe voluto Panetta ministro dell'Economia, ma si preferì non tagliargli la strada verso la poltrona naturale dove era candidato, appunto Palazzo Koch.

Il relativo decreto di nomina del Cdm sarà quindi sottoposto al Presidente della Repubblica, come previsto dalla procedura di nomina. Il Ministro dell'economia, Giancarlo Giorgetti, ha svolto in Consiglio dei ministri una relazione di presentazione del banchiere-economista romano che è una figura di cristallina limpidezza, capacità e competenza per la statura professionale e il rigore morale a livello internazionale. Tra l'altro, gode di un rapporto solido di stima e considerazione di Mario Draghi.

Il prossimo numero uno di via Nazionale ha maturato una solida esperienza in Italia ma anche all'estero: frequenta Bruxelles dal 2014 quando entrò nel Supervisory Board, cioè nel Consiglio di vigilanza unico della banca centrale. E si distinse subito in occasione del primo test europeo sulle banche con gli stress test che decretarono la bocciatura di 25 istituti Ue, tra cui Mps e Carige. Si racconta che Panetta battagliò con grande determinazione e competenza per contrastare alcune proposte, specie di esponenti tedeschi e francesi che avrebbero voluto "punire" un altro paio di banche italiane ritenendole inadeguate dal punto di vista patrimoniale. L'uomo non ha mai avuto soggezione nei confronti dell'asse franco-tedesco. Nell'estate 2019, poco dopo la nomina a dg di Bankitalia, all'ambasciata tedesca a Roma, quindi "in trasferta", fece il controcanto a Jens Weidmann, allora presidente della Bundesbank ricordandole responsabilità di Berlino nella gestione delle crisi bancarie e la predisposizione del bail-in.

Bankitalia si avvantaggia della nomina di Panetta che però apre un vuoto sulla poltrona dell'esecutivo di Francoforte dove era arrivato dal primo gennaio 2020 al posto di Benoit Coeuré, forte soprattutto del suo ruolo professionale e standing che gli viene riconosciuto. Sembra che Christine Lagarde pensi a una sostituzione "rosa" quindi con passaporto estero.

LA GRADUALITÀ

«Panetta è una nomina che fa onore all'Italia. Piena condivisione della scelta di governo», ha twittato Pierferdinando Casini, il primo a esprimere un commento sul nuovo governatore che negli ultimi tempi ha caratterizzato la sua missione in Bce soprattutto su due fronti: capeggiando l'ala delle colombe contrarie a una politica rialzista dei tassi e avversando le criptovalute. «Non credo che questo sia il momento di essere troppo frettolosi nell'innalzare i tassi, dato il considerevole terreno che abbiamo già percorso» ha detto di recente. «La mia intuizione suggerisce che non abbiamo raggiunto la fine del nostro ciclo di rialzo dei tassi, anche se non ne siamo lontani». Arriva l'elogio anche di Matteo Renzi: «Ottima nomina».

Come cambierà Bankitalia da novembre con il nuovo governatore? Conoscendo l'esperienza maturata in via Nazionale dov'è stato 34 anni e la maturità di Panetta sono molti coloro che non scommettono su grandi stravolgimenti, perchè vorrà muoversi sulla scia della tradizione, stabilità e dell'indirizzo di Visco, cui lo lega un solido rapporto. Ma in linea con il suo stile sobrio, misurato ma determinato, via Nazionale avrà un salto di qualità. Certamente il feeling culturale che lo unisce a questo governo sarà di supporto per sintonizzare le due istituzioni e accreditare sempre di più il governo Meloni in Europa dove ha molti fronti aperti a cominciare dal Mes che Panetta conosce bene.

Rosario Dimito

L'INGRESSO IN VIA NAZIONALE 38 ANNI FA

Fabio Panetta, 63 anni, entra in Banca d'Italia nel 1985: nel 2019 ne diventa direttore generale. Dal 2020 è membro del Comitato esecutivo della Bce

L'iter per la nomina del Governatore

Consiglio superiore della Banca d'Italia
13 membri (maggioranza dei 2/3) → Esprime un parere → **Presidente del Consiglio**

Consiglio dei ministri
Tutti i ministri (maggioranza relativa) → Delibera → **Presidente del Consiglio**

Presidente del Consiglio → Indica *Il nuovo governatore* → **al Capo di Stato** → **Decreto del Presidente della Repubblica**

Withub

CASINI: «SCELTA CHE FA ONORE ALL'ITALIA» PER IL SUO POSTO A FRANCOFORTE ORA LAGARDE VORREBBE UNA DONNA

Make Group. Dove la concretezza è un'attitudine

Un supporto per micro e piccole medie imprese per vincere le sfide del mercato.
«Make significa fare, creare. La concretezza è la nostra principale caratteristica.
Vogliamo essere innovativi, ricordandoci come sono nate le nostre imprese, dal fare» Matteo Busato, A.D. Make Group Srl.
Un approccio che si rivela particolarmente prezioso per le micro e miccole medie imprese che dispongono di una struttura organizzativa e strategica decisamente diversa dalla grande impresa.
Inoltre il coinvolgimento attivo e partecipe di tutte le figure in azienda è uno degli elementi fondamentali e indispensabili: permette di migliorare il benessere organizzativo mentre si promuove attivamente il cambiamento.
È risaputo come il compito più difficile nella vita aziendale è cambiare le proprie abitudini. Il metodo Make nasce proprio per questo bisogno, semplice e concreto.
Soluzioni chiare e da subito applicabili.
"Ad oggi abbiamo oltre 100 casi di progetti di riorganizzazione aziendale alle spalle, tutte piccole e medie imprese, aziende talvolta composte da papà, mamma, figli e un paio di operai , fino ad aziende più strutturate di 50/60 dipendenti che però hanno difficoltà a mantenere alti i margini e fare buoni utili" conclude Busato.

Metodo Make®: sostenibilità dei processi per efficientare l'azienda, eliminare tutti i costi inutili e liberare risorse.

Il metodo che sempre più imprese adottano con grandi risultati per beneficiare di una migliore organizzazione riducendo sprechi e costi attraverso l'ottimizzazione dei processi.

Un tema oggi più che mai attuale per le aziende, è il come ridurre i costi in azienda. Tutti sono consapevoli di come negli ultimi anni sia salito il prezzo dell'energia e del gas, questa incertezza preoccupa le PMI, già impegnate a rimanere competitive e a tenere sotto controllo i costi complessivi. Certo, le soluzioni di "buon senso" sono sempre utili, ma possono non essere sufficienti. Ad esempio, leggere e comprendere a fondo il proprio contratto di energia e monitorare i consumi in modo attivo è sicuramente il primo passo, sul mercato esistono moltissimi player con diverse soluzioni in funzione delle esigenze specifiche dell'utente. C'è però un aspetto fondamentale su cui si può e si deve lavorare per ridurre i costi energetici in azienda, e non solo quelli: l'ottimizzazione dei processi e la digitalizzazione con l'obiettivo di efficientare e ridurre gli sprechi sia negli uffici che in produzione. Qui si entra a pieno titolo nel mondo del Lean Management ovvero della riorganizzazione e gestione snella di processi e risorse sia negli uffici che negli ambienti produttivi. Questo riguarda le imprese di qualsiasi settore e dimensione: aziende commerciali, di servizio, produttive, manifatturiere ecc.. Secondo un recente studio condotto da Carbon Trust, un sito di ricerca britannico specializzato nell'analisi dei consumi energetici, le aziende di piccole dimensioni possono risparmiare oltre 7.500

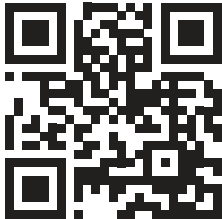
euro l'anno facendo rispettare ai propri dipendenti semplici regole di efficienza energetica. E questo è solo un primo livello su cui è possibile lavorare quando si intraprende un percorso di riorganizzazione aziendale secondo il metodo Lean. "Il Lean Specialist o Lean Manager è la figura incaricata di massimizzare l'efficienza di tutta l'azienda nei suoi diversi uffici e reparti attraverso un attento studio dei flussi e processi con l'obiettivo di ridurre sprechi, inefficienze, tempi e tutte quelle attività che non producono valore aggiunto" spiega Matteo Busato A.D. di Make Group, società di consulenza e formazione specializzata in efficienza organizzativa.
"Quando realizziamo dai nostri clienti un percorso di riorganizzazione aziendale secondo il Metodo Make, coinvolgendo le persone e condividendo con loro degli obiettivi, è possibile ottenere vantaggi impensabili andando a ridurre in modo significativo sprechi e costi. Quindi senza stravolgere nulla, senza fare acquisti di nuovi macchinari o impianti costosi. Come è possibile? Siamo dei consulenti "non convenzionali", non siamo quei professionisti che ti dicono come fare e poi tornano a vedere se l'hai fatto, per noi NON FUNZIONA. In Make siamo molto operativi e concreti, lavoriamo con le persone, scendiamo in campo con loro a fare le cose "vere" che servono. Le facciamo assieme, verifichiamo che le persone imparino e diventino autonome, insegniamo loro ad insegnare ad altri colleghi il metodo e l'approccio per continuare a migliorare ed efficientare. Alcune aziende che ci hanno dato fiducia e si sono affidate a noi per portare avanti un percorso di miglioramento dell'organizzazione hanno ridotto del 50-60% le ore di straordinari, con tutto ciò che ne deriva in termini di risparmio di risorse e indirettamente anche di risparmio energetico. Questo non è l'unico risultato conseguibile ma solo uno di tanti. Abbiamo oltre cento casi di aziende sul nostro territorio che testimoniano i vantaggi del Metodo Make. Si tratta di un modo diverso di guardare ai processi aziendali, focalizzandosi sull'individuazione del cosiddetto flusso del valore che permette di individuare in modo mirato ogni punto di inefficienza, ogni spreco e ogni risorsa non ottimizzata presente in azienda. È un miglioramento continuo che permette di aumentare la competitività, attraverso la gestione ottimizzata dei processi aziendali e la riduzione degli sprechi a 360° su tutta l'organizzazione" conclude Busato.

PNNR, Bandi, Contributi e Agevolazioni Fiscali 2023/27

La finanza agevolata per piccole e medie imprese anche se hai 8/10 dipendenti

Quanti incentivi o contributi hai ricevuto negli ultimi 24 mesi?
Hai un professionista che cura gli interessi della tua azienda in questo?
Primo. Il tuo commercialista che è la persona di tua fiducia, non può seguire tutto ed è già bravo a stare al passo con tutti gli aggiornamenti normativi e adempimenti fiscali per non commettere errori (soprattutto negli ultimi 3 anni).
Secondo. La realtà è che incentivi, bandi, agevolazioni e contributi vengono spesso scritti e presentati in modo poco chiaro e interpretabile. Per una PMI che non dispone di una figura interna dedicata è come "cercare un ago in un pagliaio".

CONTATTI

Make Group Srl
Via Venezia 58/2 Scorzè (Ve)
800 134 704
www.make-group.it
info@make-group.it

Il modello organizzativo Lean aumenta la produttività, elimina gli sprechi e riduce drasticamente i costi superflui. Il caso The Industry con Make Group.

Le aziende che adottano metodi e strumenti di efficientamento organizzativo hanno un incremento di produttività e di risparmio in termini di risorse oltre ad un impatto positivo sulle performance dell'azienda.

L'industria italiana ha un prezioso, ma ancora troppo sconosciuto, alleato nel suo percorso verso l'efficienza e la produttività: il Lean Management.
Il Lean Management, è un approccio alla gestione aziendale che si concentra sulla riduzione degli sprechi e sull'aumento dell'efficienza a 360° su tutta l'azienda, uffici e reparti.
Il suo obiettivo principale è migliorare il valore per il cliente attraverso l'eliminazione di tutte le attività non necessarie e gli sprechi.
Eppure molte PMI tutt'oggi rischiano di farsi spesso sfuggire questa opportunità per diversi motivi: la mancanza di consapevolezza sui benefici e le opportunità offerte da questo approccio, la mancanza di tempo e di competenze interne, la difficoltà a trovare supporto esterno capace di aiutare a mettere a terra i principi della Lean Organization in modo efficace per le micro e piccole medie imprese che, per la loro struttura e natura, hanno caratteristiche profondamente diverse da quelle delle grandi aziende. Nonostante queste sfide, è importante che le PMI considerino il potenziale vantaggio che il metodo Lean può offrire in termini di efficienza operativa e riduzione degli sprechi, e cercare soluzioni per superare gli ostacoli che potrebbero incontrare lungo il percorso.
"Lavorando al fianco di imprenditori del territorio, ci rendiamo quotidianamente conto di quanto potenziale può essere liberato nelle nostre aziende grazie ad attività di riorganizzazione ed efficientamento sia negli uffici (amministrazione, commerciale, area tecnica, ecc...) sia nelle aree produttive, oltre che a percorsi mirati per l'innovazione e la digitalizzazione. Il problema è che spesso queste imprese non sono a conoscenza degli strumenti a loro disposizione, o non hanno le risorse per implementare tali cambiamenti da sole", spiega Matteo Busato, CEO di Make Group.
È qui che interveniamo noi di Make Group. Con un approccio altamente personalizzato, supportiamo le aziende nel loro percorso di trasformazione, aiutandole a integrare i principi del Lean Management nella loro operatività quotidiana.

La sede di The Industry Srl a Santa Maria di Sala (VE).

"Il nostro obiettivo è rendere le aziende più snelle, più efficienti e più reattive alle esigenze del mercato", afferma Busato.
«Sono i risultati che parlano per noi: Ad oggi abbiamo oltre 100 casi di progetti di riorganizzazione aziendale alle spalle, tutte piccole e medie imprese, aziende talvolta composte da papà, mamma, figli e un paio di operai , fino ad aziende più strutturate di 50/60 dipendenti che però hanno difficoltà a mantenere alti i margini e fare buoni utili».
Un esempio da cui prendere ispirazione è il caso 'The Industry', un'azienda che, grazie anche alla collaborazione con Make Group, è riuscita a superare delle sfide importanti negli ultimi anni creando un assetto organizzativo più efficiente ma anche recuperare risorse economiche per supportare la strategia di crescita e differenziazione nel mercato.
The Industry è un'azienda di Santa Maria di Sala(Ve), fondata nel 2017 ad oggi conta 25 collaboratori e si occupa di produzione di arredi ferrotranviari, ricambi per il settore ferroviario, particolari per attrazioni di parchi divertimento e carpenteria sia in alluminio che in acciaio, non ultimo come importanza, ha sviluppato un reparto che si occupa di produzione di pannelli sandwich compositi.
"Da sempre la nostra attenzione è rivolta all'eccellenza. Per questo motivo abbiamo adottato un approccio per processi che integra il sistema di gestione Qualità, Sicurezza e Ambiente, volto a monitorare, raggiungere e mantenere i più alti standard di qualità dei prodotti realizzati, ricercando il miglioramento continuo secondo la logica Lean. Uno degli ultimi traguardi raggiunti è stata la la certificazione DIN 6701 "Adhesive bonding of railway vehicle and parts" la quale ci certifica in ambito di processo speciale di incollaggio di particolari caratterizzati da giunti incollati di classe A3, per il settore ferroviario" spiega Francesco Brusegan, Direttore Commerciale di The Industry.
"Abbiamo contattato Make Group perché avevamo l'esigenza di aumentare la produttività aziendale e di dare un'impronta più industriale alla nostra azienda che stava crescendo. Ci hanno supportati nella riorganizzazione di tutti i nostri processi chiave, dalla gestione ordini, preventivazione fino alle attività legate alla produzione.
Grazie al supporto di Make Group abbiamo implementato tutte le nostre attività utilizzando al massimo il gestionale e quindi digitalizzando molti processi che prima avvenivano in modo manuale e cartaceo. Quando trovi qualcuno che ti mostra la strada e ti fa vedere che, dopo un impegno iniziale, hai poi benefici quantificabili e significativi, tutto diventa più semplice. Una migliore gestione della produzione e delle attività negli uffici, compreso l'implementazione di un sistema di pianificazione e controllo di gestione, ci ha portato e ci sta portando ottimi risultati, in termini di riduzione delle inefficienze e ottimizzazione dei costi" continua Brusegan.
"Oltre alle attività di consulenza e formazione, con il supporto della divisione Make Finance che si occupa di finanza agevolata (bandi e agevolazioni fiscali), abbiamo potuto accedere a fondi in buona parte a fondo perduto che ci hanno permesso di inserire un Temporary Manager e altre risorse altamente qualificate che ci hanno aiutato ad implementare il percorso di miglioramento che volevamo realizzare. Visti i risultati ottenuti nella riorganizzazione aziendale e digitalizzazione dei processi stiamo guardando al futuro e progettando un nuovo percorso rivolto allo sviluppo commerciale e marketing per supportare la strategia di crescita e gli investimenti fatti in questi anni anche in termini di impianti e tecnologie 4.0» conclude Brusegan.

Matteo Busato, CEO Make Group Srl

La sicurezza stradale

NEOPATENTATI

Auto veloci vietate per i primi tre anni a chi inizia a guidare

La stretta sui neopatentati prevede che per i primi tre anni potranno guidare vetture con il rapporto peso/potenza al massimo di 55 kw per tonnellata e comunque l'auto non potrà avere una potenza massima superiore a 70 kw (95 cavalli). Insomma, niente auto di grossa cilindrata ai più giovani, per evitare casi come quello di Casal Palocco (a Roma), in cui è morto il piccolo Manuel. Alla guida della Lamborghini, che lo scorso 14 giugno ha travolto la Smart in cui si trovava la piccola vittima c'era Matteo Di Pietro, membro del gruppo di youtuber e content creator noto come i "The Borderline". Gli ultimi tragici fatti di cronaca, sempre più frequenti, hanno però solo accelerato un cammino già definito, con il ministro Salvini che con questa stretta spera di inibire sul nascere le "bravate" di alcuni ragazzi e ragazze.

NIENTE VETTURE CON POTENZA OLTRE I 95 CAVALLI, COME LA LAMBORGHINI CHE HA TRAVOLTO IL PICCOLO MANUEL

ALCOL E DROGA

Sospesa la patente per 30 anni a recidivi e assassini

Tolleranza zero per chi guida drogato o ubriaco. Scatta la revoca della patente per 20 giorni per chi viene trovato positivo la prima volta, poi fino a 30 anni di stop per reati particolarmente gravi (come l'omicidio stradale a cui segue la fuga) e per chi è recidivo. Se si è stati già condannati per aver guidato in stato di ebbrezza, poi, è previsto tasso alcolemico zero per mettersi al volante, con obbligo di montare sull'auto l'alcolock, il dispositivo che impedisce la messa in moto in caso di positività all'alcool. Sarà maggiormente punito chi si mette al volante drogato: non servirà provare l'alterazione, basterà risultare positivi al test rapido per incorrere nella revoca della patente, con divieto di conseguirla per tre anni. Un minorenne che guida senza patente e ubriaco o drogato, poi, non potrà prendere la patente fino al compimento dei 24 anni.

PER LA REVOCA DEL DOCUMENTO BASTERÀ ACCERTARE LO STATO DI EBBREZZA CON TEST RAPIDO

Il vicepremier Matteo Salvini ieri ha illustrato in conferenza stampa le norme sulla sicurezza stradale

Stretta su chi guida ubriaco, drogato o con il cellulare

▶Ok al ddl e alla delega con il nuovo Codice della strada Salvini: «Tolleranza zero per chi rischia di uccidere»

Schede a cura di **Giacomo Andreoli**

LA RIFORMA

ROMA Stretta sui neopatentati, che dovranno aspettare tre anni prima di potere guidare auto di grossa cilindrata, "ergastolo della patente" di 30 anni per chi è recidivo all'uso di alcool o droga o commette reati gravi (come omicidio stradale e fuga). E ancora: stop alla sosta selvaggia dei monopattini, "alcolock" per bloccare gli ubriachi e sospensione della patente per chi usa il telefonino alla guida. Nasce per ridurre incidenti e morti in strada (da inizio anno oltre 200), il nuovo Codice della Strada, varato ieri dal Consiglio dei ministri.

La riforma, la cui urgenza si è resa evidente dopo la tragedia di Casal Palocco (a Roma), è stata fortemente voluta dal ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini. Nel testo del disegno di legge, a cui si unisce una delega per la riforma del Codice, ci sono 18 articoli per garantire maggiori tutele a pedoni, ciclisti e guidatori che rispettano le leggi.

L'obiettivo è anche semplificare l'attuale giungla normativa. «Tolleranza zero», come ha spiegato Salvini, per chi guida drogato o ubriaco. Se si è già stati condannati per aver guidato in stato di ebbrezza, è previsto tasso alcolemico zero per mettersi al volante, con obbligo di montare il dispositivo che impedisce la messa in moto in caso di positività all'alcol. Chi si mette al volante drogato sarà maggiormente punito: basterà essere positivi al test rapido per la sospensione della patente. Documento sospeso fino a 15 giorni anche per chi usa il telefonino alla guida. Per i monopattini: casco obbligatorio, targhe e assicurazione. Quelli in sharing potranno anche essere bloccati da remoto.

C'è poi lo stop agli "autovelox-truffa": saranno uniformati al livello nazionale con nuove norme. Verranno riviste anche le regole per le multe, partendo dalla riduzione delle spese di notifica. Infine: il limite di velocità sui tratti autostradali più sicuri supererà gli attuali 130 km/h, ci saranno più controlli e segnaletiche ai passaggi a livello, arriva la safety car in caso di incidenti e un bonus di due punti sulla patente ai ragazzi che frequentano corsi scolastici sulla sicurezza.

AUTOVELOX

Misuratori di velocità uguali in tutta Italia per evitare imprevisti

Gli autovelox e i relativi segnali che ne indicano la dislocazione saranno uniformati a livello nazionale. L'obiettivo è evitare eventuali contestazioni quando il dispositivo non è visibile o è mal segnalato. È prevista infatti una nuova segnaletica che dovrà indicare in maniera evidente non soltanto la presenza dell'autovelox, ma anche il limite di velocità da rispettare nel tratto sorvegliato. Gli strumenti dovranno quindi essere approvati con modalità omogenee da stabilirsi con un prossimo regolamento del ministero delle Infrastrutture. Sono diversi i casi degli ultimi anni in cui i giudici di pace hanno dato ragione agli automobilisti, annullando le multe per autovelox che erano segnalati male. In alcuni casi, con queste tecniche, le multe e gli introiti per i Comuni sono cresciuti anche di sei volte.

SI PUNTA A PREVENIRE CONTESTAZIONI PER DISPOSITIVI NON VISIBILI O MAL SEGNALATI

BICI E MONOPATTINI

Casco obbligatorio, assicurazione e stop sosta selvaggia

Arrivano nuovi obblighi per l'uso di monopattini. D'ora in poi ci sarà: l'obbligo mini targa, adesiva, plastificata e non removibile; l'assicurazione dei conducenti per la responsabilità civile verso terzi; l'estensione dell'obbligo di indossare il casco anche ai conducenti maggiorenni; il divieto di circolazione contromano (anche per le strade con doppio senso ciclabile). E ancora: la circolazione sarà ammessa solo su strade urbane (e non su ciclabili e isole pedonali, altrimenti ci saranno multe da 200 a 800 euro); scatterà il limite di velocità a 50 km/h; arriverà il divieto di sosta sui marciapiedi. I monopattini nelle aree extra urbane potranno poi essere bloccati da remoto. Per tutelare i ciclisti, invece, sarà obbligatorio, dove possibile, tenere una distanza di un metro e mezzo nel sorpasso delle bici.

SARÀ NECESSARIO ANCHE METTERE UNA MINI-TARGA PLASTIFICATA, ADESIVA E NON RIMOVIBILE

TELEFONINO

Con lo smartphone al volante sospensione fino a 15 giorni

Viene introdotta la sospensione breve della patente per chi usa il telefonino alla guida o per chi commette violazioni che statisticamente portano a più incidenti: da 7 fino a 15 giorni se si hanno meno di 20 punti sulla patente. «Buona parte degli incidenti - ha spiegato il ministro Salvini - deriva da distrazione e se ti becco a chattare o a usare il telefonino ti fermi. Non è che ti faccio la multa, ma ti fermi con la macchina lì». Il divieto di usare il cellulare alla guida non impedisce di ricevere o fare telefonate mentre si è in macchina. L'importante è tenere le mani ben salde sul volante e non distrarsi dalla guida, garantendo massima sicurezza per sé e per gli altri. Per usare il cellulare alla guida senza rischiare incidenti si possono adottare diverse soluzioni. Si va dal bluetooth della macchina, al kit audio vivavoce, passando per gli auricolari.

PER NON INCORRERE IN SANZIONI È OBBLIGATORIO USARE GLI AURICOLARI

I NUMERI

200

Superano questa cifra i morti sulle strade italiane nei primi quattro mesi dell'anno. Nel 2022 ci sono state 1489 vittime.

18

Sono gli articoli del nuovo disegno di legge: si punta a maggiori tutele per pedoni, ciclisti e guidatori che rispettano le norme.

SAFETY CAR

Arriva il veicolo di sicurezza per evitare gli scontri multipli

Su tutte le strade italiane arriverà una Safety car, come per le gare della Formula uno, in caso di incidenti. L'obiettivo è rallentare il flusso dei veicoli e prevenire da subito nuovi scontri tra le automobili e tra le moto. La macchina di sicurezza sarà a disposizione della polizia locale per controllare la velocità dei veicoli e gestire le criticità nelle aree interessate.

In caso di incidente gli agenti di polizia stradale, oltre a regolare il traffico e compiere i rilievi di rito per accertare le violazioni del Codice della strada, concorrono alle operazioni di soccorso e possono collaborare alle rilevazioni per studi sul traffico. Le persone coinvolte negli scontri possono chiedere agli agenti intervenuti tutte le informazioni acquisite su: le modalità dell'incidente, la residenza e il domicilio delle parti, la copertura assicurativa dei veicoli e i dati di individuazione.

COME NELLA FORMULA 1: CON IL SUO INTERVENTO GLI AUTOMOBILISTI DOVRANNO RALLENTARE

La ricostruzione

Il ritorno di Figliuolo: superpoteri per l'alluvione

▶Intesa in Cdm: resterà in carica 5 anni
La regia dei finanziamenti andrà a Roma

▶Il generale sarà commissario. Come vicari
i governatori Bonaccini, Giani e Acquaroli

LA GIORNATA

ROMA Un generale per tutte le stagioni. Specie quando tira tempesta. Il governo si affida a Francesco Paolo Figliuolo per risollevare l'Emilia-Romagna dall'alluvione di inizio maggio. «Habemus Papam», sospira Matteo Salvini appena entra nella sala stampa di Palazzo Chigi a tarda sera. «Ricostruzione, alluvione e commissariamento». Tre sfide in un incarico per il super-generale degli Alpini che ha guidato con successo la campagna vaccinale contro il Covid e ora guiderà la ricostruzione nel centro-Italia per i prossimi cinque anni, prorogabili di altri cinque. È lui, la "Penna nera" cui Mario Draghi ha affidato la guerra alla pandemia, la carta segreta che Giorgia Meloni decide di mettere sul tavolo per chiudere una trattativa lunga e a tratti tesa nella maggioranza.
Una settimana fa il duello sul commissario tra Lega e Fratelli d'Italia aveva fatto saltare all'ultimo la nomina, che ora sarà ufficializzata in un successivo decreto di Palazzo Chigi. Un compromesso a rialzo, ma pur sempre un compromesso.
Salvini e i suoi avrebbero preferito un tecnico d'area, erano circolati i nomi del commissario alla siccità Nicola Dell'Acqua e perfino di Guido Bertolaso, assessore al Welfare in Lombardia.
Meloni ha preferito un nome terzo e ha infine convinto Figliuolo a farsi carico del post-alluvione in Emilia-Romagna ma anche nelle aree colpite dalla calamità in Toscana e Marche. Mastica amaro il presidente Stefano Bonaccini cui le opposizioni, ma anche il fronte dei governatori leghisti al Nord in nome dell'autonomia, chiedevano di affidare la regia dei finanziamenti post-alluvione. «Avevamo proposto una collaborazione istituzionale che valorizzasse i territori e il rapporto diretto con cittadini e imprese» è l'affondo su Facebook dell'ex sfidante di Elly Schlein, «il governo ha preferito un sistema centralistico». Il niet su Bonaccini alla fine ha messo tutti d'accordo nelle stanze del governo. A partire da Meloni che con il governatore dagli occhiali a goccia ha un buon rapporto personale ma dai primi giorni dell'emergenza alluvione ha chiesto ai suoi cautela sulle richieste di risarcimento avanzate dalla regione colpita, «la conta dei danni non può farla solo la Regione, dobbiamo verificare noi». Questa prudenza, o meglio diffidenza sulla capacità delle Regioni di spendere bene i fondi per le calamità è ben rispecchiata nel disegno di legge per la ricostruzione che il governo ha licenziato ieri sera in Cdm e porta la firma del ministro alla Protezione civile Nello Musumeci.

Francesco Paolo Figliuolo, 62 anni, è generale degli Alpini: dal 2021 al 2022 è stato commissario straordinario per l'emergenza Covid

IL GOVERNATORE DEM DELL'EMILIA-ROMAGNA «PRONTI A COLLABORARE MA È UN ERRORE ACCENTRARE LE COMPETENZE»

Nei fatti, il modello varato rappresenta sotto altre spoglie la task force "Italia Sicura" che il governo Renzi aveva stabilito a Roma e poi era stata smontata dalla notte al giorno con l'arrivo di Giuseppe Conte a Palazzo Chigi. Il provvedimento centralizza infatti la regia degli interventi e affida al commissario straordinario, cioè Figliuolo (stipendio massimo previsto: 100mila euro annui) straordinari poteri. E ovviamente la regia dei fondi: 2,2 i miliardi stanziati per ora, anche se al Mef ancora si limano non senza fatica le coperture.

LA SQUADRA

Il generale avrà una squadra di 60 tecnici operativa a Roma. E potrà avvalersi «delle amministrazioni centrali dello Stato» per la «programmazione delle risorse finanziarie», cioè la conta degli interventi. Alle Regioni resta un ruolo consultivo. Un parere dovuto, ma non vincolante, su quanti soldi spendere e dove spenderli. Lo stesso disegno di legge prevede la nomina dei tre governatori di Emilia-Romagna, Marche e Toscana - Bonaccini, Acquaroli e il dem Giani - come "subcommissari" che lavoreranno a stretto contatto con Figliuolo. Rispetto alla bozza circolata a fine maggio, il nuovo piano del governo per la ricostruzione post-calamità sembra restringere i margini di manovra di Regioni ed enti locali. Al commissario straordinario sarà «intestata apposita contabilità speciale aperta presso la tesoreria dello Stato», al Mef. Un assist a Bonaccini c'è. Per le aziende e i privati che nell'alluvione hanno visto distrutti fabbriche, campi o case sarà possibile erogare rimborsi «fino al 100% delle spese correnti», a patto però si tratti di «danni effettivamente verificatisi». A decidere sarà il commissario Figliuolo. Sul suo nome il governo fa quadrato, «gode della nostra fiducia» assicura Musumeci. Potentino d'origine e torinese d'adozione, finora a capo del Comando operativo vertice interforze (Covi), Figliuolo è un civil servant in mimetica, «se lo Stato chiama, io rispondo», confidava ai colleghi in questi giorni. E lo Stato chiamò, un'altra volta.

Francesco Bechis

Sicurezza

Polizia, Vittorio Rizzi nuovo vicario Prefetti, a Padova arriva Messina

Una lunga carriera, da Venezia a Bologna, a Roma, dove dette vita all'Unità speciale per gli omicidi irrisolti che riuscì, vent'anni dopo, a scovare il killer dell'Olgiata. Qualcuno parla di lui come del degno nipote di Vincenzo Parisi, capo della polizia negli anni delle stragi di mafia. Lui è Vittorio Rizzi (nella foto), 63 anni, da ieri nuovo vice capo vicario della polizia di Stato. È forse la più pesante tra le nomine varate sera dal Consiglio dei ministri. Tra queste c'è la designazione di Alessandro Giuliano, fino a oggi questore di Napoli e passato per le squadre mobili di Venezia e Padova, alla guida della Direzione centrale anticrimine. Mentre l'attuale direttore, Francesco Messina (già al vertice di diverse questure come Varese, Caserta, Perugia e Torino) diventa prefetto di Padova. Un ruolo finora ricoperto da Raffaele Grassi, nominato dal Cdm al vertice della direzione centrale della Polizia criminale, articolazione interforze del dipartimento della Pubblica sicurezza. Chiudono il cerchio Maria Luisa Pellizzari, che cessa le funzioni di vice direttore generale della Pubblica sicurezza ed è collocata fuori ruolo presso la presidenza del Consiglio dei ministri – dove assume la veste di commissario straordinario del governo per le persone scomparse – e Carlo Dall'Oppio, nuovo capo dei Vigili del Fuoco.

Osservatorio Nordest

LE DOMANDE DELLA SETTIMANA
Su una scala da uno a dieci che voto darebbe al governo?
Secondo lei, quanto durerà il governo Meloni?

Pagina a cura di **Adriano Favaro**

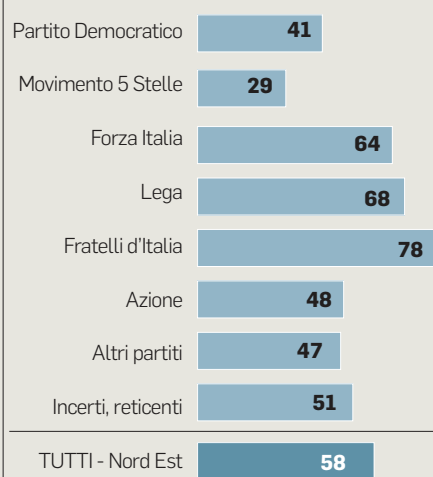
G | Mercoledì 28 Giugno 2023
www.gazzettino.it

CHI SCOMMETTE SULLA LEGISLATURA
Secondo lei, quanto durerà il Governo Meloni? Valori percentuali di quanti rispondono TUTTA LA LEGISLATURA in base all'orientamento politico

Partito Democratico	41
Movimento 5 Stelle	29
Forza Italia	64
Lega	68
Fratelli d'Italia	78
Azione	48
Altri partiti	47
Incerti, reticenti	51
TUTTI - Nord Est	58

L'Ego-Hub

Il consenso torna sopra il 60%, comunque lontano dai picchi (76) raggiunti da Draghi
Si va dal 95% dei sostenitori di FdI (Lega 80%) al 30 dei 5stelle, anche Azione a favore

Governo Meloni, per il 58% durerà tutta la legislatura

IL SONDAGGIO

Nonostante alcuni passi falsi e una certa dose di polemiche, questi primi 250 giorni non sembrano mettere in discussione il consenso di cui gode l'esecutivo a guida Meloni tra gli intervistati di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento. Secondo le ultime analisi di Demos per l'Osservatorio Nordest, infatti, oggi il 63% dei nordestini assegna al Governo un voto almeno sufficiente. L'attuale sostegno a Palazzo Chigi, però, ha una chiara definizione politica, e coincide largamente con l'elettorato dei partiti che fanno parte della maggioranza. Infatti, il gradimento è pressoché unanime tra chi voterebbe per Fratelli d'Italia (95%), raggiunge l'88% tra gli elettori di Forza Italia e si attesta all'80% tra quelli della Lega. Più contenuto, per quanto superiore alla maggioranza assoluta, è il favore proveniente dai sostenitori di Azione (57%), mentre nettamente al di sotto di questa soglia si fermano coloro che voterebbero per Partito Democratico (35%), Movimento 5 Stelle (30%), o tra coloro che guardano alle formazioni minori (35%)

L'ANDAMENTO

Ma come è cambiato il sostegno al Governo in questi otto mesi di attività? A novembre 2022, poco dopo il suo insediamento, l'Esecutivo guidato dalla leader di Fratelli d'Italia ha raggiunto il 60% dei consensi, mentre nei primi mesi del 2023 si è attestato tra il 58 e il 56%. Oggi, con un gradimento salito al 63%, registriamo una crescita di circa 7 punti percentuali rispetto al marzo scorso. Comunque lontano dal picco del governo Draghi: 76%.

Eppure, la recente scomparsa di Berlusconi ha lasciato un senso di incertezza, come abbiamo visto la settimana scorsa su queste stesse pagine: un nordestino su due pensa che il Governo ora sarà più debole, con un atteggiamento diverso all'interno della stessa maggioranza, divisa tra gli elettori di Forza Italia che prevedono un indebolimento (70%), quelli di Fratelli d'Italia che si attendono più forza (51%), e quelli della Lega incerti tra debolezza (45%) e forza (47%).

Il senso di smarrimento che ha provocato la morte del fondatore di Forza Italia, d'altra parte, non sembra gettare ombre sulla durata del Governo. È una minoranza, infatti, a pensare che l'esecutivo cadrà entro il 2024 (20%) o tra il 2025 e il 2026 (16%). La maggioranza assoluta (58%) pronostica che Giorgia Meloni arriverà al 2027 e alla fine della legislatura. Questa componente, inoltre, appare in costante aumento: rispetto al marzo scorso, il segno è positivo di 10 punti percentuali, ma guardando a novembre 2022, la crescita sfiora i 20 punti percentuali. I più convinti che la prima donna Presidente del Consiglio arriverà anche allo storico risultato di guidare un Governo per un'intera legislatura sono proprio gli elettori del suo stesso partito, FdI (78%), e una certezza analoga arriva anche dai sostenitori della Lega (68%) e di Forza Italia (64%), gli altri partiti attualmente in maggioranza. Di segno opposto, invece, l'opinione di chi voterebbe per il Partito Democratico (41%) o Azione (48%), anche se i più scettici sulla tenuta del Governo per l'intera legislatura sembrano essere gli elettori del Movimento 5 Stelle (29%).

Natascia Porcellato

Nota informativa

L'Osservatorio sul Nordest è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto tra il 12 e il 15 giugno 2023 e le interviste sono state realizzate con tecnica Cati, Cami, Cawi da Demetra. Il campione, di 1003 persone (rifiuti/sostituzioni: 4464), è statisticamente rappresentativo della popolazione con 18 anni e più residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per provincia (distinguendo tra comuni capoluogo e non), sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3,09% con Cawi) ed è stato ponderato, oltre che per le variabili di campionamento, in base al titolo di studio. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100. Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione della rilevazione effettuata da Demetra. L'Osservatorio sul Nordest è diretto da Ilvo Diamanti. Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

L'intervista

«Un esecutivo senza alternative»

C'è stato l'effetto "luna di miele". «Ma se normalmente qualunque governo dopo le elezioni ha un primo periodo di supporto anche acritico, oggi il governo Meloni si ritrova 15 punti sotto il governo Draghi. Con un consenso costante nel tempo, ma senza grandi picchi e sorprendentemente non all'altezza delle aspettative». Parte da qui il sociologo Stefano Allievi per spiegare la sua opinione.

Perché il governo Draghi aveva più consenso?
«Era mediamente superiore, ma non era un governo desiderato. Nel Nordest volevano che andasse avanti, ma poi c'è stato un passaggio dal consenso alla Lega a Fratelli d'Italia, politicamente dal dare supporto all'autonomia al voto del partito centralista del Paese. Si sarebbe preferito continuare con un governo tecnico: offriva una garanzia di fiducia e capacità di rappresentare all'estero, sia a destra sia a sinistra con un sostegno trasversale».

Il 58% lo vede fino alla fine della legislatura.
«Ha caratteristiche per poter durare, perché non c'è alternativa. Le possibilità di crollare sono solo esterne, come il governo Berlusconi anni fa su spinte europee, non interne perché non c'è opposizione. Può cadere se si rompe la maggioranza, perché qualcuno pensa già a una successiva in cui è coinvolto, oppure per cause esterne sociali ed economiche».

Qual è la sensazione?
«L'elettorato del Nordest ha votato il meno peggio, senza ondate di entusiasmo. Ha un atteggiamento di appartenenza, meno pragmatico, non cambia. Un'alternativa credibile non c'è per numeri in Parlamento, iniziativa e capacità di coinvolgimento dell'opinione pubblica».

Filomena Spolaor

Prof "impallinata" a scuola: promossi con 6 in condotta

▶Rovigo, il consiglio di classe abbassa i voti a 4 studenti dopo l'intervento del ministro

▶La preside: «La valutazione fa media con il giudizio del primo quadrimestre»

IL CASO

ROVIGO Niente bocciatura, ma voto in condotta abbassato per quattro studenti: un 7 e tre 6. È questa la decisione presa al termine del consiglio di classe tenutosi all'Istituto Viola di Rovigo dove, a fine ottobre, un gruppo di allievi sparò pallini di gomma contro una insegnante diffondendo poi via social un video. La promozione con il 9 in condotta aveva scatenato le polemiche. Il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara aveva inviato un'ispezione e chiesto alla dirigente scolastica di riconsiderare, in autotutela, le decisioni prese dal consiglio. Ieri i docenti si sono riuniti "per riflettere e rivalutare la situazione" e hanno deciso di rivedere i voti in condotta applicando la media tra il giudizio del primo e quello del secondo quadrimestre. A chi aveva preso 9 in condotta è stato attribuito un 7, agli altri che avevano avuto 8, è stato attribuito un 6. I ragazzi non saranno costretti a ripetere l'anno (si boccia con il 5), ma la scuola ha dato un segnale.

PASSO INDIETRO

Un consiglio di classe «sereno» secondo le parole della preside Isabella Sgarbi, dove si è riesaminato il curriculum degli studenti e i provvedimenti seguiti all'episodio. «È stato fatto un percorso educativo - ha ribadito la dirigente - tenendo presente che si tratta di ragazzi di 13 e 14 anni, che possono restare segnati. Hanno fatto una sciocchezza, ma sono stati accompagnati in un percorso di responsabilizzazione che li ha visti impegnati in attività a fianco di disabili. Non stiamo parlando di ragazzi di classi abbienti, né di provenienti da situazioni di disagio, ma di ragazzi che hanno tenuto un comportamento inappropriato e ne hanno compreso la portata. Come docenti abbiamo valutato i risultati ottenuti alla luce anche dei voti e del comportamento del secondo quadrimestre. Ci siamo attenuti alla normativa, tranne, se così si può dire, nella "fase finale". Lo scrutinio di oggi (ieri, ndr) ha riconsiderato quest'ultima parte e provveduto a ribassare il voto in condotta applicando la media matematica».

La norma di riferimento è il decreto legislativo 22/2008 "Definizione dei percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro", ma da più parti si chiedono linee guida aggiornate. «Siamo educatori, non giudici e la scuola non è un tribunale», il commento laconico di una docente all'uscita del consiglio di ieri. Per il resto bocche cucite. «È stato un periodo difficile per tutti: la scuola, i docenti, le famiglie e i ragazzi, e il clamore mediatico non ha aiutato», il parere comune.

NUOVI SCRUTINI La preside dell'Itis Viola Isabella Sgarbi si affaccia alla finestra alla fine del consiglio di classe. Sotto, il ministro della pubblica istruzione Giuseppe Valditara

A TRE ALLIEVI IL MINIMO PER EVITARE LA BOCCIATURA E 7 AL QUARTO. VALDITARA: «AI LAVORI SOCIALI CHI SI COMPORTA MALE»

VICENDA CHIUSA

Il ministro, partecipando ieri al congresso Confsal, ha chiarito che a breve verrà varato un pacchetto di misure che sostituisca le sospensioni con lavori socialmente utili e attività di recupero. «Non sono favorevole a lasciare a casa a fare nulla un ragazzo che si è comportato male, significa abbandonarlo a sé stesso. Serve più scuola, coinvolgendolo anche in attività di volontariato». Afferma anche la volontà di dare più peso al voto in condotta, che viene attribuito dal consiglio di classe considerando il processo di maturità personale del singolo studente. Note, richiami e sospensioni concorrono alla formulazione. «A prescindere da questo episodio - ha ribadito il ministro - un primo segnale forte per affrontare gli episodi di bullismo e di violenza sarà attribuire maggiore valore al voto di condotta».

E la docente colpita dai pallini, Maria Cristina Finatti, ora si dice «contenta che il ministro sia intervenuto. Era ora che si rimettesse mano al voto di condotta. E secondo me quegli studenti non hanno ancora capito. Anche gli altri docenti non mi hanno espresso alcuna solidarietà: vedete l'esito di quel consiglio di classe. Non ho avuto modo di riparlare con i ragazzi, la solidarietà l'ho avuta dai genitori di altre sezioni, che chiedevano serietà su questa vicenda. Tra scuola e famiglia serve un'alleanza vera: la famiglia non può lasciare un figlio lì senza sapere cosa fa o non fa».

Nicoletta Canazza

L'interrogatorio

Schianto in Lamborghini Lo youtuber: «Sono distrutto e addolorato»

ROMA Novanta minuti per raccontare la sua versione di quel tragico incidente. Tanto è durato il primo confronto tra Matteo Di Pietro, il ventenne che era alla guida del Suv Lamborghini che ha provocato l'incidente di Casal Palocco dove è morto un bimbo di 5 anni, e gli inquirenti. Il giovane da venerdì si trova agli arresti domiciliari per omicidio stradale aggravato dalla velocità: aveva raggiunto i 124 chilometri all'ora poco prima dell'impatto con la Smart. «Sono distrutto e addolorato per quanto è accaduto», ha detto lo youtuber. Dagli atti dell'indagine, comunque, emerge che l'auto, presa a noleggio per una "sfida" da postare sui social, anche nel giorno precedente al drammatico incidente girava a velocità sostenuta. Gli amici di Pietro, ovvero il gruppo di youtuber di The Borderline, già gli avevano chiesto di «andare più piano con la Lamborghini».

TRIBUNALE ORDINARIO DI TREVISO

MAGGIORI INFORMAZIONI: Modalità di partecipazione, perizie, foto, planimetrie, avviso di vendita disponibili su www.tribunale.treviso.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it, www.ivgtreviso.it. Per visitare l'immobile rivolgersi al Custode Giudiziario o Curatore indicati sull'avviso. **VENDITE PRESSO A.P.E.T.**: Le vendite delegate ai notai, sia analogiche sia telematiche, si svolgono presso A.P.E.T. – Treviso, Via Camillo De Carlo n. 1, piano 1° (tel. 0422590556, fax 0422411322, e-mail apet@notariato.it. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE DELEGATE AD ASSET**: Vendite analogiche presso la sede di "Asset – Associazione Esecuzioni Treviso" in Treviso, Viale Appiani n. 26/B, telematiche come da avviso di vendita. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE PRO.D.ES**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula F, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare PRO.D.ES – Professionisti Delegati Alle Esecuzioni (Treviso, P.zza Ancilotto 8, tel. 04221847175, fax 04221847176, e-mail info@prodestreviso.it). **VENDITE EX-ACTA**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, Aula C, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita. **VENDITE TRE.DEL**: Vendite analogiche presso il Tribunale di Treviso, telematiche presso i locali di ASTE 33 Srl in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Per modalità e termini di partecipazione visionare l'avviso di vendita o contattare TRE.DEL Associazione Professionale (Treviso, Via Dei Mille 1/D, tel. 0422424247, fax 0422424251, e-mail info@tredel.it). **VENDITE IN TRIBUNALE**: Le vendite si svolgono presso l'Aula F del Tribunale. Modalità e termini di partecipazione come da avviso di vendita.

VENDITE PRESSO A.P.E.T.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

R.G.E. N. 414/2021
SPRESIANO (TV) – Via Lazzaris n. 34/11 - Lotto unico, piena proprietà per l'intero di unità immobiliari, facenti parte di un fabbricato in condominio denominato "Residence Giustiniani" corpo "B-2", e precisamente **appartamento** ad uso abitazione catastalmente composto da: cottura-soggiorno, disimpegno, due camere, bagno e due terrazzini al piano primo; pertinenziale **garage** al piano sottostrada. Libero. **Prezzo base Euro 85.000,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 63.750,00. **Vendita senza incanto in data 03.10.2023 ore 10.00**. Delegato alla vendita Notaio Rossella Santoro presso A.P.E.T. – Treviso. Custode Giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 - fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com.

VENDITE DELEGATE ASSET

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione: n. 312/2020 R.G.
Giudice: Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita: Dott. Danilo Porrazzo
Beni siti in Comune di **Loria (TV), Località Castione, Via Sega n. 46 - Lotto Unico**, piena proprietà per l'intero: **Immobile** occupato da uno degli esecutati. Stato di conservazione: normale. **Prezzo base: Euro 99.200,0**0 Offerta minima per la partecipazione all'asta: Euro 74.400,00. Rilancio minimo in caso di gara tra gli offerenti: Euro 2.000,00. Abitazione al piano terra con portico e seminterrato, edificata nel 1973 ma resa abitabile nel 1985. La stessa risulta composta: al piano terra da un portico, ingresso sul soggiorno, cucina, wc e disimpegno di collegamento, un secondo soggiorno (ex uso ufficio), una stireria, una centrale termica, due camere, un bagno, un corridoio collegato con l'esterno; al piano interrato, nella prima porzione a sud, da una taverna, un ripostiglio, un disimpegno, una cantina, un wc; nella seconda parte a nord da una taverna, una dispensa e una cantina. La superficie lorda dell'immobile ammonta complessivamente a mq. 405, per una superficie commerciale di vendita quantificata in mq. 299. **Vendita senza incanto ex art. 573 c.p.c. mediante procedura analogica 26 settembre 2023 h. 9:00** presso "ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso", in Viale G. Appiani n. 26/B, Treviso (TV). Offerte di acquisto da depositare entro le ore 13:00 del giorno precedente, previo appuntamento telefonico allo 0422/235034, presso ASSET - Associazione Esecuzioni Treviso, Viale G. Appiani n. 26/b, Treviso (TV). Custode giudiziario: Aste.com S.r.l. Istituto Vendite Giudiziarie, con sede in Silea (TV), Via Internati 1943-'45 n. 30, tel. 0422435022-0422435030 (e-mail asteimmobiliari@ivgtreviso.it). Si precisa che la richiesta di visita dell'immobile dovrà essere formulata mediante il Portale delle Vendite pubbliche al Custode.

VENDITE TRE.DEL.

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Esecuzione Immobiliare n. 661/2018
G.E. Dott. Leonardo Bianco; Delegato alla vendita Avv. Francesca Bonatto
MANSUÈ (TV) – Via A. Moro n. 1 – Lotto unico, quota 1/1 piena proprietà di **abitazione** su due piani, con corpo accessorio destinato a **garage** e area scoperta di pertinenza. Occupato da esecutati. **Prezzo base Euro 381.600,00**. Offerta minima per la partecipazione all'asta Euro 286.200,00. Rilancio minimo in caso di gara Euro 10.000,00. **Vendita senza incanto con modalità sincrona mista in data 11/10/2023 alle ore 15:30** presso la Sala d'Aste Telematiche del Gestore Edicom Finance Srl c/o Aste 33 Srl in Treviso, Via Strada Vecchia di San Pelajo n. 20. Offerte entro le ore 13:00 del giorno precedente la data della vendita: analogiche in busta chiusa presso la sede di Tre.Del Associazione Professionale, sita in Treviso, Viale dei Mille n. 1/D, tel. 0422.424260, e-mail info@tredel.it, pec info@pec.tredel.it, telematiche tramite il modulo Offerta Telematica scaricabile dal sito del ministero e da inviare alla PEC offertapvp.dgsia@giustiziacert.it. Custode giudiziario "Aste 33 S.r.l.", con sede in Treviso, Strada Vecchia di San Pelajo n. 20, tel. 0422.693028 / fax 0422.316032, e-mail info@aste33.com

VENDITE FALLIMENTARI

IMMOBILI COMMERCIALI

AVVISO E CONDIZIONI DI VENDITA DI BENI IMMOBILI E MOBILI
VENDITA SINCRONA MISTA – IV ESPERIMENTO
Fallimento n. 4/2020 – Tribunale di Treviso
Curatori: Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo - Dott. Giovanni Battista Armellin - Dott. Nicola Pozzobon
Si rende noto che il giorno **21/09/2023 alle ore 10.00** presso lo Studio del Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo sito in Treviso, Via G. E. Erler n. 2, si procederà alla vendita tramite procedura competitiva con modalità sincrona mista del **Lotto B** costituito dai seguenti beni ubicati in **Remanzacco (UD), Via San Martino n. 98**, meglio descritti nelle perizie di stima agli atti della procedura, disponibili per la consultazione, alle quali si fa espresso rinvio per tutto ciò che concerne la descrizione completa degli stessi: **capannone** ad uso produttivo (sub 11 – categoria D/7), due **unità residenziali** (sub 9 e sub 10), e **area** scoperta di superficie catastale 3.295 mq in comune tra le stesse (sub 12). Superficie lorda del fabbricato pari a circa 2.190 mq complessivi, costituiti da locale destinato a deposito con superficie utile di circa 2.075 mq, dotato di spogliatoio con docce e servizio igienico e da locale ad uso ufficio di superficie utile pari a circa 70 mq. I **beni mobili** sono costituiti da mobili e attrezzature d'ufficio, attrezzature tipiche dell'attività aziendale e macchine elettroniche d'ufficio. **Prezzo base: Euro 351.000,00**.= di cui Euro 2.400,00.= riferiti ai beni mobili; Offerta minima: Euro 264.000,00.= di cui Euro 1.800,00.= riferiti ai beni mobili. Rialzi minimi in aumento: Euro 10.000,00.=. Le vendite sono soggette ad IVA. Offerte in via telematica o cartacea entro le ore 12.00 del giorno 20/09/2023. Le vendite avvengono nello stato di fatto e di diritto in cui i beni si trovano. Le perizie e l'avviso di vendita completo sono disponibili sul Portale delle Vendite Pubbliche all'indirizzo https://pvp.giustizia.it/pvp/ nonché nei siti: www.tribunale.treviso.giustizia.it, www.asteannunci.it, www.asteavvisi.it, www.canaleaste.it, www.rivistaastegiudiziarie.it. Per chiarimenti sulle condizioni di vendita, le modalità e formalità dell'offerta, le modalità di svolgimento dell'asta e per gli adempimenti e il pagamento del saldo prezzo di aggiudicazione nonché per maggiori informazioni e per visionare dei beni contattare i Curatori fallimentari: Dott. Gianni Da Rin De Lorenzo, e_mail: info@studiodarin.it; tel. 0422/338256 – Dott. Giovanni Battista Armellin, e_mail info@studioarmellin.com; tel. 0422/1856258 – Dott. Nicola Pozzobon, e_mail nicola.pozzobon@studiocwz.it; tel. 0422/411352.

ENTI PUBBLICI ED ISTITUZIONI

❖ APPALTI ❖ BANDI DI GARA ❖ BILANCI ❖

COMUNE DI VENEZIA

Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali
Settore Gare Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

Si rende noto che alla procedura aperta relativa alla "GARA N. 90/2022: "Lavori di restauro e risanamento statico del complesso ex Manifattura Tabacchi e ristrutturazione ad uso uffici giudiziari – III lotto funzionale" CI 14951 CUP F74E21000250001 CIG 95599933CB CUI L00339370272202100067" è risultata aggiudicataria la costituenda SETTEN GENESIO S.P.A. e RADAR - S.R.L., con sede in Via Venezia, 18, 31046, Oderzo (TV), Pec: settengenesio@legalmail.it. L'importo complessivo di aggiudicazione ammonta a € 28.224.783,91.=, inclusi gli oneri della sicurezza e previdenziali (o.f.e.). L'avviso integrale è disponibile sui siti internet https://www.comune.venezia.it/it/node/46975; www.serviziocontrattipubblici.it e https://venezia.acquistitelematici.it.

IL DIRIGENTE
Dott. Marzio Ceselin

PROVINCIA DI PADOVA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA CIG 987224631F

E' indetta, per conto della Provincia di Padova, procedura aperta telematica per l'**affidamento dei lavori di rifacimento ponte sul fiume Frassine lungo la S.P.19 al km 1+850 a Borgo Frassine di Montagnana - D.M. 225/2021**. Importo a base di gara € 2.060.000,00 oneri sicurezza inclusi, IVA esclusa. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 95 del D.Lgs. 50/2016). Termine presentazione offerte telematiche: ore **12:00:00** del **18.07.2023**. Esperimento gara: ore 14:30 del 18.07.2023. Maggiori informazioni nel disciplinare di gara disponibile su https://gare.provincia.padova.it/PortaleAppalti e sul sito www.provincia.pd.it.

Il Dirigente **dott. Carlo Sartore**

VERITAS S.p.A.

BANDO DI GARA - SETTORE ORDINARIO

È indetta procedura aperta di PPP per progettazione esecutiva sviluppata con metodologia BIM, realizzazione, riqualificazione, riorganizzazione, manutenzione ordinaria e straordinaria per 20 anni degli edifici del centro operativo Veritas Sacca San Biagio secondo il modello della locazione finanziaria ex artt. 180 c.8, 183 c.16 e 187 D.Lgs. 50/2016. Importo complessivo € 49.334.734,96. Atti di gara su: https://acquisti.gruppoveritas.it. Ricezione offerte: 25/09/2023 ore 12.00. Apertura offerte: 27/09/2023 ore 9:30. Data di trasmissione in GUUE: 15/06/2023.

LA DIREZIONE APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI
DOTT.SSA LAURA MEGGIORATO

VERITAS S.p.A.

ESITO DI GARA – CIG 9379886EC8

Si informa che è stata aggiudicata la procedura aperta 126-22/LB Partenariato Pubblico Privato per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di riqualificazione tecnologica e di efficientamento energetico e per i servizi manutenzione degli impianti di sollevamento fognari S5 e S6 di Veritas, attraverso un contratto di EPC. Offerte ricevute: 1. Aggiudicatario: VENEZIANA IMPIANTI ENERGIE RINNOVABILI SCARL. Importo: € 5.177.113,00. Invio GUUE: 19/06/2023.

LA DIREZIONE APPALTI E APPROVVIGIONAMENTI
DOTT.SSA LAURA MEGGIORATO

TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it – www.astalegale.net

CASALSERUGO - VIA CA' FERRI - VENDITA MEDIANTE PROCEDURA COMPETITIVA - TRATTASI DI COMPENDIO IMMOBILIARE costituito da un capannone industriale, un capannone commerciale staccato (adibito a magazzino e officina con tettoia in aderenza), due uffici al piano terra ed un ufficio al primo piano, due appartamenti rispettivamente al piano terra e al piano primo e due garage al piano terra. Occupato. Prezzo base Euro 820.347,00. Offerta minima Euro 760.000,00. Vendita senza incanto 06/09/23 ore 15:30. Termine presentazione offerte: 05/09/2023 ore 12.00.G.D. Dott Giovanni G. Amenduni. Liquidatore Giudiziale Dott. Tomaso Lo Russo tel. 0498766062 email tomaso.lorusso@gmail.com. Rif. CP 17/2016 **PP836978**

NOTIFICA PER PUBBLICI PROCLAMI

ricorso ex art. 702 bis c.p.c. per usucapione e decreto di fissazione udienza Giuseppe Boscolo Forcola nato a 3.11.1941 Chioggia - BSCGPP41S03C638L - residente in Chioggia - Via San Marco n.1049, rappresentato e difeso elettivamente domiciliato l'Avv. Antonio Zago, c.f. ZGA NTN 82R29 G224O con studio in Padova, via Enrico Degli Scrovegni 29, PEC antonio.zago@ordineavvocatipadova.it, che lo rappresenta e difende in forza di procura alle liti versata nel fascicolo, giusta procure agli atti del giudizio r.g. n. 7752/2022 Tribunale di Venezia dallo stesso promosso, visto il decreto 11.04.2023 del Presidente del Tribunale di Venezia che ha autorizzato la notificazione per pubblici proclami del ricorso introduttivo e del decreto 21.04.2023 del G.I. Dott. Saga che ha fissato udienza di comparizione parti per il 19.10.2023 ore 11:20, invitano e convocano:
gli eredi della Sig.ra Bullo Giuseppina, fu Gioacchino e del Sig. Zennaro Antonio, fu Agostino e a costituirsi fino a dieci giorni prima di detta udienza ex art. 702 bis c. 3 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre tale termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 702-bis, commi 4 e 5, c.p.c., affinchè l'Ill.mo Tribunale adito accerti e dichiari l intervenuto acquisto da parte del Sig. Giuseppe Boscolo Forcola) in virtù di maturata usucapione, della proprietà dei seguenti immobili: Comune di Chioggia (VE), loc. Sottomarina, censito a catasto Fabbricati, fg. 26 Part. 927. Con ordinare ai competenti Uffici dell'Agenzia delle Entrate e dei RR.II. di effettuare le conseguenti trascrizioni, modifiche ed attività necessarie a che la nuova situazione di diritto risulti evidenziata, esonerandoli da ogni responsabilità ed ingerenza e con ogni conseguente pronuncia in merito ai compensi e spese di lite.
Padova, lì 16.05.2023

Avv. Antonio Zago

PROVINCIA DI PADOVA

ESTRATTO DI BANDO DI GARA CIG 983234756C

E' indetta, per conto del Comune di Tombolo, procedura aperta telematica per **affidamento in concessione del servizio di refezione scolastica per il periodo settembre 2023/giugno 2028**. Importo a base di gara € 826.600,00 IVA esclusa, oltre rinnovo 2 aa.ss. e proroga tecnica semestrale. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 c. 2 D.Lvo. 50/2016). Termine presentazione offerte: ore **12:00** del **11/07/2023**. Esperimento gara: ore 9:00 del 13/07/2023. Maggiori informazioni nel disciplinare di gara disponibile su https://gare.provincia.padova.it/PortaleAppalti e sul sito www.provincia.pd.it.

Il Dirigente **dott. Carlo Sartore**

AGSM AIM S.p.A.

ESTRATTO BANDO DI GARA

AGSM AIM S.p.A. - Direzione Acquisti - Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona - C.F. e P.IVA 02770130231, telefono 0444394911 - pec: acquisti@pec.agsmaim.it, http://www.agsmaim.it, per conto di Valore Ambiente srl, rende nota l'indizione di una gara a procedura ristretta telematica, ai sensi dell'art. 61 D.lgs. 50/2016, per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e scarico della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (R.S.U.) presso le grandi utenze, non domestiche, CER 20 01 08, C3A-C3B-C3C-C3D, suddiviso in due lotti - durata 24 mesi - CIG lotto 1 9844524633 - lotto 2 984455609D. L'importo complessivo dell'appalto ammonta a € 536.000,00 +IVA. Scadenza ore 12:00 del giorno 04.07.2023. Trasmissione U.E. in data 29.05.2023.

AGSM AIM SPA
Il Direttore Acquisti
(dott. Riccardo Collodel)

Direzione Difesa del Suolo e della Costa

Esito di gara

Il giorno 13.04.2023 la gara a procedura negoziata per lavori: "Ripristino e adeguamento della tenuta idraulica del muretto di contenimento del Rio Interno di Caorle" **VE I 0325** CUP: H65H20000050001 CIG: 9708694BBB, è stata aggiudicata all'impresa CM Infrastrutture Srl di Campolongo Maggiore (VE), che ha offerto il ribasso del 16,654% per l'importo contrattuale di € 662.232,06 (comprensivo di oneri di sicurezza). P.IVA 00198480261. Importo a base d'asta: € 788.952,29 di cui € 28.052,63 per oneri di sicurezza. Il Decreto di aggiudicazione è scaricabile nella Sezione Amministrazione Trasparente della Regione del Veneto http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/bandi.

Venezia, 09.06.2023
Il Direttore
Dott. Ing. Vincenzo Artico

REGIONE VENETO
AZIENDA ULSS N. 3 SERENISSIMA

VIA DON TOSATTO 147 - VENEZIA MESTRE

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si rende noto - ai sensi del D.Lgs.50/2016 e ss.mm.ii. - che è stata indetta procedura aperta telematica per l'affidamento del servizio di tra**sporto acqueo utenti da sottoporre a trattamento dialitico per Venezia e isole dell'Azienda Ulss 3 Serenissima** - lotto unico - **CIG 9870603745.** Scadenza presentazione offerte: ore **10:00** del 28/07/2023. Termini, modalità e requisiti per la presentazione delle offerte sono contenuti nel bando trasmesso in data 14/06/2023 per la pubblicazione alla GUUE. Copia integrale della documentazione di gara è disponibile sul sito www.aulss3.veneto.it (percorso: Bandi di gara) e sulla piattaforma SINTEL all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it.

Il Direttore f.f. UOC Provveditorato, Economato e Logistica **Dr. Giuseppe Benzon**

ETRA S.p.A.

Largo Parolini 82/b,
36061 Bassano del Grappa (VI)

ESTRATTO BANDO DI GARA
SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

È indetta procedura aperta con modalità telematica, ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la realizzazione di un sistema avanzato di ottimizzazione della gestione del patrimonio idrico di ETRA SpA. CIG n. 9839982207. Durata 60 mesi. Valore complessivo dell'appalto: € 2.527.495,10.- IVA esclusa. Criterio aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. Termine presentazione offerte: ore 12:00 del 07/08/2023. Bando e documenti di gara reperibili all'indirizzo https://etraspa.bravosolution.com. Informazioni: appalti@etraspa.it . Data di spedizione del bando alla GUUE: 15/06/2023.

Il Procuratore Speciale:
F.to Ing. Daniele Benin

TRIBUNALE DI PADOVA

www.tribunale.padova.giustizia.it – www.astalegale.net

AVVISO DI VENDITA - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA MISTA
CESSIONE BENI IMMOBILI

da parte della società "Fall. MEG COSTRUZIONI SRL IN LIQUIDAZIONE". **PADOVA, PIAZZALE PONTECORVO N. 35 - LOTTO C) GARAGE** primo piano sottostrada. Libero. Prezzo base Euro 45.000,00. Offerta minima Euro 33.750,00.Vendita telematica sincrona mista 25.10.2023 ore 16.00. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito www.spazioaste.it. G.D. Dott. Giovanni Giuseppe Amenduni. Curatore Fallimentare Dott. Andrea Albanese tel. 0498642006 - email albanese.a@sipa-consulenti.it
Rif. FALL 197/2016 **PP837185**

MAXISCHERMO Un momento della cerimonia tenutasi ieri ad Agordo per ricordare Leonardo Del Vecchio a un anno dalla scomparsa

Un anno senza Del Vecchio «Ci ha fatto sentire speciali»

▶Ad Agordo i familiari e migliaia di lavoratori hanno commemorato il fondatore di Luxottica

▶L'ad Milleri: «Ci ha lasciato principi semplici: generosità e mai pensare in termini personali»

LA CERIMONIA

dalla nostra inviata

AGORDO (BELLUNO) Un anno dopo, la grande famiglia di Leonardo Del Vecchio è di nuovo riunita al PalaLuxottica, gremito dai 2.000 accalcati anche in piedi. Un cuore di rose rosse, i cuscini di rose bianche, i maxi-schermi con le immagini della vita pubblica nell'industria, nella finanza, nella filantropia. Tutto come allora, quando però erano stati i figli a salire sul palco per parlare, mentre ora restano seduti insieme alle rispettive madri: nel settore di destra la prima moglie Luciana Nervo con Claudio, Marisa e Paola; davanti a loro l'ex compagna Sabrina Grossi con Luca e Clemente; nell'area di sinistra la vedova Nicoletta Zampillo con Leonardo Maria e l'altro figlio Rocco Basilico, schierati in prima fila accanto a Luigi Francavilla e Francesco Milleri. Invece questa volta sono proprio i manager a «ricordare e ringraziare», il che probabilmente ha anche una valenza simbolica, nella sintesi di passato e futuro che è una promessa di radicamento ad Agordo. Lo storico braccio destro dell'imprenditore si commuove subito: «Voglio ringraziare tutti voi, vi saluto tutti quanti, tanti auguri e basta». Così tocca al presidente esecutivo e amministratore delegato far palpitare più a lungo i cuori sotto le magliette blu: «Senza di voi non ce l'avrei fatta».

I VALORI

Prima della cerimonia religiosa, ecco la commemorazione laica. «Siamo qui – esordisce Milleri – prima di tutto per ricordare un uomo speciale, un grande imprenditore, un visionario che ha costruito questa realtà incredibile. Ma nel profondo sono qui a ricordare un amico affettuoso, che ci ha dato un ruolo in questo mondo e che ci ha fatti sentire speciali. Ha insegnato a me, e credo a migliaia di voi, valori che non scorderemo mai: a essere sempre riconoscenti e generosi». Proprio com'era Del Vecchio, aggiunge il top manager: «Quando parlava di Agordo, della fabbrica, delle persone che vivevano e lavoravano qui, con il pensiero esteso a tutti i 200.000 uomini e donne che oggi compongono il gruppo, aveva un senso di riconoscenza profondo. Ha cercato in ogni momento di essere generoso nel modo che poteva: certo con la parte economica, ma ancora di più col tempo che ha dedicato a me, a voi, al grande gruppo. Ha sempre pensato a questa grande famiglia come qualche cosa che doveva essere protetta, difesa, accresciuta. Era un uomo che dava tutto per rendere grande quello in cui credeva».

Fin qui il ricordo, poi il ringraziamento. «Per tutto quello – confida Milleri – che mi ha donato in dieci anni di attenzioni e insegnamenti. Impossibile colmare il vuoto che ha lasciato. Eppure adesso che non c'è più, il suo ricordo ha ancora più riempito le nostre esistenze. Lo vedo in ogni gesto che faccio, nei posti che abbiamo visto insieme, come se lui fosse ancora qui. Gli chiedo cosa dobbiamo fare ed è facile deciderlo, perché ci ha lasciato dei principi semplici: guardare al benessere di tutti, creare comunità solide, non pensare mai in termini personali. E lui lo ha fatto per tutta la vita».

In platea spiccano le fasce tricolori dei sindaci bellunesi, guidati da Roberto Padrin, presidente della Provincia. Ma soprattutto ci sono i dipendenti di EssiLux: «Voi oggi qui siete importantissimi – dice il presidente e ad – siete le spalle su cui ripartiamo questo peso incredibile che è la sua assenza. Non credo che ce l'avrei fatta senza di voi, siete le persone che lo hanno amato e che ci hanno fatto sentire la vicinanza. Siete tantissimi, come tantissimi ricordano con un minuto di silenzio nel mondo quello che ha creato e come lo ha creato. Non so se ci sono altri imprenditori che attorno a sé hanno creato questo sentimento di amore, rispetto, ammirazione. La chiave del suo successo era che ci amava veramente tutti. A volte era difficile spiegargli che forse in debito eravamo noi, perché negli occhi capivi che lui era sincero. Questo è quello che ho nel cuore di Leonardo e che voglio condividere con voi. Il legame che ha creato in tutti noi sarà la forza per andare avanti».

«ERA UN UOMO CHE DAVA TUTTO PER RENDERE GRANDE CIÒ IN CUI CREDEVA» IL VESCOVO: «LEONARDO CI HA CAMBIATI»

IL CAMBIAMENTO

Cambia il linguaggio, ma i sentimenti sono gli stessi, anche nell'omelia del vescovo Renato Marangoni: «È trascorso un anno da quel 27 giugno. Un anno di vita e di storia ci cambia. Sì, anche Leonardo ci ha cambiati. In questo luogo che parla di lui, in questo territorio a cui si è appassionato con tutta l'intraprendenza del suo genio imprenditoriale, tra persone che hanno riconosciuto la significatività della sua opera, e siamo anche noi tra queste, il nostro ritrovarci è focolare di riconoscenza e memoria di bene. La morte è una frattura enorme nella vita, ma non la nega, non la sopprime, non la sostituisce. Questa celebrazione ci riconduce alla vita che sembra spezzata e che invece continua con semplicità e umiltà». Dal cielo irrompe un tuono. «È un segno – dice un ex operaio con gli occhi lucidi – è il cavaliere che ci ascolta e ci parla».

Angela Pederiva

IN DUEMILA AL PALALUXOTTICA

Dall'alto: Francesco Milleri con Luigi Francavilla; i dipendenti della EssiLux che hanno partecipato alla cerimonia; la vedova Nicoletta Zampillo con il figlio Rocco Basilico

I dipendenti: «Siamo qui perché questa per noi è una famiglia» «Lui è stato un profeta del futuro»

LE TESTIMONIANZE

dalla nostra inviata

AGORDO (BELLUNO) L'imprenditore e l'erede, l'uno con gli iconici RayBan a goccia e l'altro con il maglioncino sulle spalle, seduti al bar davanti a una Coca-Cola. È l'immagine di Leonardo Del Vecchio impressa nella memoria di Rocco Basilico, il primogenito della moglie-bis Nicoletta Zampillo, nella prima commemorazione del compianto imprenditore: «Oggi e per sempre il tuo grande ricordo, grazie Leonardo». Che non servano legami di sangue, per unire la famiglia allargata di Del Vecchio, lo dimostrano del resto anche le testimonianze dei dipendenti di EssilorLuxottica, presenti e passati. E chissà, forse pure futuri, a vedere i bambini che spuntano tra la folla assiepata.

GENITORI E FIGLI

D'altra parte fra Agordo e Cencenighe, Sedico e Pederobba, giusto per citare le sedi venete di un gruppo planetario, lavorano interi nuclei familiari. Da 41 anni Katia e da 2 Marika, mamma e figlia, che fra i colleghi hanno anche i due uomini di casa: «Abbiamo un bel ricordo del cavalier Leonardo. Era una persona discreta ma che non mancava mai di farci visita. Salutava tutti e chiedeva sempre: come va? In questo anno senza di lui, non è peggiorato niente, anzi sono anche state fatte delle migliorie in fabbrica, con l'acquisto delle macchine nuove». Specifica la madre: «Mio marito ed io dobbiamo molto a Del Vecchio, perché ci ha permesso di costruire la nostra famiglia, dando lavoro sia a noi che ai nostri figli. Spero di andare in pensione il prossimo anno, anche se un po' mi dispiace, perché qui è tutto bello, a cominciare dal sistema di welfare che ci invidiano tutti». Salvatore Zamatteo si è ritirato da 4 anni, dopo 26 trascorsi da idraulico per gli impianti dell'azienda e della famiglia, dipendente come sua moglie e le loro due figlie: «Ho lavorato un po' in tutti gli stabilimenti di Luxottica in Veneto e anche nella casa di Del Vecchio a Milano. Era un uomo semplice, come noi, alla mano: ti metteva a tuo agio. Spero che abbia lasciato il segno sui figli e sui manager».

Lo auspicano anche tre ex operaie: Edi ha indossato la maglietta blu per 41 anni, Patrizia per 42, Antonella per 23. «Siamo qui – raccontano – perché questa è una famiglia per noi. Il cavalier Leonardo era come un parente, ci volevamo reciprocamente bene. Era un grande, uno di quelli che non ne nascono più». Per pensarlo non occorre averlo conosciuto, assicura suor Gaetanina Mancuso, presente alla cerimonia con le consorelle Dorotee di Vicenza, Padova e Treviso: «Stiamo trascorrendo un periodo di riposo a Casa Tecla di Agordo. Abbiamo sempre sentito parlare del signor Del Vecchio, anche da una ragazza che lavorava in Luxottica e aveva fatto un'esperienza da noi. È stato veramente bravo, un profeta del futuro: ha saputo generare del bene alla popolazione e dare lavoro a una zona depressa. Come ha detto il vescovo Renato Marangoni nell'omelia di un anno fa, il granello di senape ha generato un albero con gli uccellini».

KATIA: «GLI DOBBIAMO MOLTO. SPERO DI ANDARE IN PENSIONE IL PROSSIMO ANNO, MA MI DISPIACE QUI È TUTTO BELLO»

A.Pe.

L'anziana potrebbe aver aperto la porta al suo assassino

▶Le indagini sull'uccisione della pensionata di Conegliano Preso il portafogli ma non la catenina d'oro al collo e i gioielli

IL DELITTO

CONEGLIANO (TREVISO) Margherita Ceschin stava per andare a dormire quando un ladro è entrato in casa sua, l'ha colpita alla testa, è salito sopra di lei per tenerla ferma sfondandole la cassa toracica e poi l'ha soffocata premendole un cuscino sul volto. «Una carica violenta notevole contro una persona indifesa» ha affermato il procuratore di Treviso, Marco Martani, che ha aggiunto: «È un fatto grave perché poteva capitare a chiunque». Dichiarazioni che non nascondono come l'omicidio, commesso nella tarda serata di venerdì, stia creando un grande allarme sociale, non solo a Conegliano. In paese non si parla d'altro, di quel delitto consumatosi nell'appartamento al primo piano di una palazzina di via XXVIII Aprile. Per la Procura si tratta dell'opera di un ladro, ma non è escluso che ad agire possano essere state anche più persone. «La nostra priorità in questo momento - sottolinea Martani - è fare di tutto per riuscire a incastrare il colpevole, o i colpevoli. I furti in casa, di per sé, sono già dei reati fastidiosi non solo per chi li subisce. In questo caso si è andati oltre, ed è preoccupante».

LE INDAGINI

Nei prossimi giorni i carabinieri del Ris di Parma effettueranno un sopralluogo nell'appartamento della pensionata, messo sotto sequestro dalla Procura. Si cercheranno tracce biologiche dell'assassino che, secondo gli inquirenti, non può non aver lasciato segni del suo passaggio. L'ipotesi è che si tratti di un balordo (o più balordi), magari sotto l'effetto di alcol o stupefacenti, e non di una banda di professionisti. Motivo per cui è probabile che abbia commesso degli errori. Oltre alle possibili tracce sul cuscino utilizzato per soffocare la 72enne, il ladro ha messo a soqquadro la camera da letto. C'erano cassetti aperti così come le ante dell'armadio, vestiti e oggetti sparsi per terra e uno dei due materassi del letto matrimoniale era rovesciato. Il cellulare distrutto della vittima è stato poi ritrovato nel lavello della cucina, con l'acqua del rubinetto che ancora usciva. Dispositivo che potrebbe essere stato utilizzato per colpire Margherita in testa, mentre la donna cercava di chiedere aiuto. O che sia stato scaraventato a terra proprio per evitare che chiamasse qualcuno. Il ladro, prima di fuggire, ha portato via soltanto il portafogli della vittima, lasciandola al collo una catenina d'oro. Anche gli altri pochi gioielli che possedeva (in casa non c'era una cassaforte) non sono stati toccati, ma un inventario da parte delle due figlie non è ancora stato fatto.

PROCURATORE Marco Martani

SI SEGUE LA PISTA DEL LADRO. IL PROCURATORE DI TREVISO MARCO MARTANI: «UNA NOTEVOLE CARICA VIOLENTA SU UNA PERSONA INDIFESA»

LE TELECAMERE

Al di là del sopralluogo dei Ris, i carabinieri stanno passando al setaccio le telecamere installate in zona (una, in particolare, punta proprio sull'incrocio a due passi dalla palazzina) dopo aver già iniziato nei giorni scorsi a salvare i video prima che venissero sovrascritti. Un'analisi che darà i primi risultati a breve, anche perché gli inquirenti si stanno concentrando soprattutto sulle cinque ore successive al ritorno a casa di Margherita. La pensionata, venerdì pomeriggio, si era incontrata con due amiche in una pasticceria del centro di Conegliano. Poi, assieme a una delle due, si era fermata a fare aperitivo tornando nella sua abitazione poco prima delle 21. Il ladro è entrato in azione qualche ora più tardi, comunque prima che la 72enne andasse a dormire, visto che la porta finestra del salotto era aperta e lei la chiudeva sempre prima di coricarsi. Gli inquirenti stanno lavorando anche a un'altra ipotesi: è possibile che la pensionata abbia aperto la porta di casa a qualcuno mentre il complice saliva sul terrazzino per razziare l'appartamento. Una volta scoperto, sarebbe poi scattata la violenza.

Giuliano Pavan

MASSACRATA
Margherita Ceschin, 72 anni, picchiata e soffocata nel suo appartamento. Nei prossimi giorni il sopralluogo del Ris di Parma

Problemi urologici

Messina Denaro operato all'Aquila

L'AQUILA Il boss Matteo Messina Denaro, rinchiuso in regime di 41 bis nel carcere dell'Aquila, è stato ricoverato nella ieri all'ospedale aquilano dove è stato sottoposto a un intervento chirurgico urologico. Secondo quanto si è appreso, l'operazione non è collegata al tumore al colon. L'ex super latitante della mafia, arrestato il 16 gennaio scorso e detenuto all'Aquila dal giorno successivo, soffrirebbe di idronefrosi e l'intervento servirebbe a migliorare il drenaggio renale: la degenza prevista è breve, tanto che potrebbe essere dimesso già oggi. Il boss, 62 anni, dopo le cure nel reparto di Urologia, sarà trasferito nella cella per detenuti che è stata ristrutturata nei mesi scorsi proprio in seguito alla scelta di rinchiudere Messina Denaro nel carcere di massima sicurezza della frazione aquilana di Preturo. Il boss sarà visitato anche dagli oncologi.

'Ndrangheta indagato l'ex governatore della Calabria

IL BLITZ

CATANZARO Un'operazione contro la 'ndrangheta condotta dai carabinieri del Ros, con il coordinamento della Procura antimafia di Catanzaro, diretta da Nicola Gratteri, ha portato all'arresto di 43 persone, 22 delle quali sono finite in carcere. Sono stati disposti, inoltre, 3 obblighi di dimora, 4 interdizioni dai pubblici uffici e 2 divieti di contrattare con la pubblica amministrazione. Tra le persone agli arresti domiciliari c'è Enzo Sculco, di 73 anni, ex consigliere regionale della Calabria, eletto con la lista della Margherita, ed ex segretario generale della Cisl della Calabria. Nell'inchiesta è indagata anche la figlia di Sculco, Flora, di 44 anni, anche lei ex consigliere regionale. Tra i numerosi capi di imputazione contestati ad Enzo Sculco c'è quello di scambio elettorale politico mafioso. Uno scambio che sarebbe stato finalizzato, in particolare, all'elezione della figlia Flora a consigliere regionale, come poi in effetti avvenne nel 2014. Gli indagati sono 123. La figura politicamente di maggiore spicco è Mario Oliverio, di 70 anni, presidente della Regione Calabria dal 2014 al 2020, eletto col Pd ma poi allontanatosi dal partito. L'ipotesi di reato a carico di Oliverio è di associazione per delinquere aggravata dalle modalità mafiose. Sono indagati inoltre gli ex assessori regionali Nicola Adamo, di 66 anni, e Antonietta Rizzo, di 59, e l'ex consigliere regionale Seby Romeo, di 48, tutti del Pd.

Tra gli arrestati c'é Stefano Strini, di 53 anni, ex genero del patron della Parmalat Calisto Tanzi, accusato di associazione per delinquere di tipo mafioso e per il quale é stata disposta la custodia cautelare in carcere.

Raggiri sul Superbonus 110% decine di vittime in Veneto

L'INDAGINE

MESTRE Il primo era stato un pensionato di Mira, poi era arrivato un imprenditore di Salzano. Guardando i propri cassetti fiscali i due si erano accorti che qualcosa non andava nelle pratiche dei loro Superbonus 110%: alcuni lavori - che erano stati realizzati nelle loro abitazioni - risultavano essere stati portati a termine più volte e da una ditta che con loro non aveva avuto nulla da spartire.

È iniziata così un'indagine della guardia di Finanza di Mirano che nei giorni scorsi ha avuto come primo approdo il sequestro - disposto dalla procura di Firenze - di 9,5 milioni di crediti che lo Stato stava per liquidare senza poter immaginare di essere finito in una trappola. Un giochetto che ai vertici della ditta fiorentina è costato anche una denuncia in procura per aver duplicato i documenti dei lavori ed essersi fatti intestare - all'insaputa di clienti e aziende - gli interventi eseguiti da altri, entrando così nel circuito dei rimborsi previsti dallo Stato. Al momento sono 66 i lavori "copiati" dalla ditta di Firenze che ha truffato decine di clienti in Veneto, spingendosi anche in altre zone d'Italia. La stima della finanza è che siano almeno un centinaio le vittime e che ci sia una rete di imprese dedite a questo tipo di raggiro.

LA GUARDIA DI FINANZA DI MIRANO HA DENUNCIATO UNA DITTA DI FIRENZE CHE DUPLICAVA I DOCUMENTI DEI LAVORI. SEQUESTRATI 9,5 MILIONI DI CREDITI

LA SCOPERTA

La denuncia che dà la mossa all'inchiesta viene depositata alle Fiamme gialle di Mirano a marzo 20203 grazie ai due veneziani che avevano eseguito lavori legati al Superbonus. Controllando il "cassetto fiscale", i due si erano accorti di come i loro crediti edilizi erano stati ceduti, dopo essere stati duplicati o triplicati nel valore, a società totalmente diverse da quelle che avevano realizzato i lavori. Il pensionato di Mira, ad esempio, aveva notato che i crediti fiscali del suo intervento erano stati ceduti, per un valore triplo rispetto al reale ammontare, a diverse società a lui sconosciute. Così anche un imprenditore di Salzano, il quale aveva svolto i lavori con la sua stessa società per poi vedere il bonus replicato e ceduto ignoti.

Il lavoro della finanza ha quindi evitato che la ditta fiorentina responsabile del raggiro intascasse 9,5 milioni di euro di crediti. A distanza di poche ore dall'incasso la ditta li avrebbe ceduti, dietro compenso, a una ignara azienda energetica nel Veneziano, la quale li avrebbe a propria volta utilizzati per compensare i propri debiti di imposta in scadenza con il fisco.

Nicola Munaro

Nonostante gli accadimenti degli ultimi giorni, la Wagner non ha perso la propria attrattiva nei confronti di molti giovani russi che posano davanti al quartier generale della milizia di Prigozhin a San Pietroburgo. Lo stesso edificio che solo quattro giorni fa era stato presidiato dalla polizia russa
(foto ANSA)

Putin “perdona” tutti Ma Prigozhin è a Minsk in una stanza blindata

▶Lo Zar ridimensiona Wagner e ringrazia l'esercito e Shoigu: decisiva la vostra fedeltà

▶Nessuna accusa penale per i mercenari La conferma: il loro capo è in Bielorussia

IL CASO

ROMA Che irriconoscente. Nell'ultimo anno, ha spiegato Putin, lo stato russo ha versato alla Wagner oltre 86 miliardi di rubli, quasi un miliardo di euro. Eppure, Prigozhin sabato ha minacciato per 24 ore l'autorità dello Zar. Ieri il grande padrone della compagnia di mercenari, che opera anche in Africa e Medio Oriente, è atterrato con il suo jet privato a Minsk, in applicazione dell'intesa raggiunta grazie alla mediazione di Lukashenko.

FINESTRE

Oltre confine, da Mosca, Putin sta mantenendo l'impegno con i mercenari: archiviati tutti i procedimenti penali, dimenticato anche il fatto che la marcia della Wagner ha causato molte vittime nell'esercito regolare (ieri lo Zar ieri ha chiesto di rispettare un minuto di raccoglimento). Ha raccontato Mark Warner, capo del comitato di intelligence del Senato degli Usa, parlando alla Nbc: «Immagino, anche se è solo una voce, che Prigozhin si trovi in uno dei pochi hotel di Minsk che non ha finestre, forse per proteggerlo dai tentativi di omicidio». La lista dei nemici di Putin morti negli ultimi anni in circostanze poco chiare è lunga come un elenco telefonico, per questo Prigozhin dovrà restare in un luogo protetto. In teoria ha ottenuto garanzie sulla sua incolumità da Lukashenko, in una lunga trattativa che, come ha raccontato il leader bielorusso, nei primi trenta minuti è stata fatta solo di parolacce e insulti. Proprio il dittatore di Minsk ha rivelato: «Ho detto a Putin: possiamo ucciderlo, non è un problema. O al primo tentativo o al secondo. Ma gli ho chiesto di non farlo». Lukashenko ha anche ipotizzato che la Wagner possa addestrare l'esercito bielorusso.

A Mosca un nuovo video dello Zar, in cui si vedono le sue labbra tremare, ha rilanciato le voci incontrollate e incontrollabili sui problemi di salute. Putin è andato a ringraziare i militari, una mossa dall'alto valore simbolico, nell'antica piazza delle Cattedrali all'interno del Cremlino. Oltre all'Esercito, c'erano Guardia Nazionale, servizi d'intelligence e personale del ministero dell'Interno. Presente anche il ministro della Difesa, Sergei Shoigu, l'acerrimo nemico di Prigozhin.

Putin ha ringraziato tutti per avere evitato «la guerra civile». Ha ripetuto, in fondo, i concetti già illustrati la sera prima nel discorso alla Nazione in tv: abbiamo evitato il bagno di sangue. E abbiamo anche tutelato le conquiste in Ucraina che rischiavamo di perdere. Putin: «Non si sa cosa sarebbe stato del Paese, ma tutti i risultati ottenuti nei combattimenti sarebbero stati compromessi se non fosse stato bloccato l'ammutinamento».

LUKASHENKO PARLA DELLA TRATTATIVA CHE HA FERMATO LA RIVOLTA: «ALL'INIZIO CI SIAMO SCAMBIATI SOLO PAROLACCE»

DISORDINI

Ancora rivolto ai militari: «Vi siete opposti a questi disordini, che ci avrebbero portato al caos. Sapete che abbiamo sempre trattato i combattenti e i comandanti del gruppo Wagner con grande rispetto perché hanno realmente dimostrato coraggio ed eroismo. Spero però che i responsabili della Wagner non abbiano rubato nulla, faremo gli opportuni controlli. L'esercito e il popolo russo non sono mai stati dalla parte degli ammutinati».

L'obiettivo di Putin in queste ore è ritrovare autorevolezza, ma allo stesso tempo depotenziare la Wagner. Ai mercenari è stato offerto di confluire nell'esercito (ma c'è una enorme disparità tra gli stipendi nelle forze armate pubbliche e quelli nei gruppi privati). Inoltre è stata annunciata un'altra mossa: il potenziamento della guardia nazionale a cui saranno consegnati armi pesanti e carri armati. Torniamo in Bielorussia. A Minsk il presidente Lukashenko gode ora di una nuova centralità, che aveva perduto e che ha recuperato convincendo Prigozhin a fermarsi. In un discorso alle sue forze armate il leader bielorusso ha perfino fatto il modesto: «Non ci sono eroi in questa vicenda. Siamo alleati, non possiamo stare in disparte: se la Russia crolla, finiremo tutti sotto le macerie. A Prigozhin durante la trattativa ho spiegato: se non ti fermi sarai schiacciato come un insetto». Ancora: «Basta mezza giornata all'esercito bielorusso, a tutte le forze armate, comprese polizia e unità speciali, per essere in pieno assetto di combattimento. Una brigata militare era pronta per essere dispiegata in Russia se necessario».

TENDOPOLI

E dove saranno ospitati i mercenari della Wagner a cui è stata offerta ospitalità? «Abbiamo offerto loro una struttura abbandonata dell'esercito. Sono liberi di metterci delle tende». In Bielorussia, però, sono arrivate anche le prime armi nucleari tattiche che Putin ha deciso di trasferire nel Paese guidato da Lukashenko. Su vari canali Telegram intanto corre il malessere di molti mercenari della Wagner contro il loro leader. Criticano soprattutto il fatto di avere lasciato a metà l'insurrezione. «Il pelato ci ha portato alla rovina» si legge in alcuni messaggi visionati dalla Bbc.

Mauro Evangelisti

MA TRA I MILITARI CRESCE LO SCONTENTO PER LA RESA DI SABATO: «IL “PELATO” CI HA PORTATO ALLA ROVINA»

Mosca, il giallo della droga fermato manager italiano «Lo vogliono processare»

LA STORIA

ROMA Fermato dalla polizia russa, accusato di essere in possesso di una sostanza psicoattiva con effetti simili alla cocaina (il mefedrone), arrestato e poi rilasciato in libertà vigilata, è riuscito a lasciare Mosca e raggiungere Abu Dhabi, al sicuro. Ha fatto tutto da solo, beffando i controlli russi. E oggi rientrerà in Italia.

BEFFA

Eccola, in sintesi la brutta e incredibile avventura vissuta da Giovanni Di Massa, 61 anni, originario di Sulmona, manager e ingegnere, una profonda esperienza nel settore dell'energia che l'ha portato a viaggiare in tutto il mondo, Russia compresa (nel suo profilo Facebook compaiono foto scattate a Mosca e messaggi scritti anche in cirillico). Ma che sia riuscito a raggiungere Abu Dhabi, dove abita normalmente perché vi è una sede della società per cui lavora, la Iss International di Roma, è confermato anche da una telefonata del giornalista di Qn.net, che ha chiamato Di Massa nella sua residenza di Abu Dhabi. «Scusate, preferisco non parlare in questo momento», si è limitato a rispondere.

Succede nella notte tra lunedì e martedì, in una Mosca ancora scossa. Sabato la colonna di blindati della compagnia di mercenari Wagner, che si era ribellata a Putin e che aveva già occupato la città di Rostov, stava puntando verso la Capitale e si è fermata ad appena duecento chilometri. Nonostante l'accordo con Prigozhin, Mosca è ancora sotto assedio, la piazza Rossa è chiusa, i posti di blocco in città sono frequenti e meticolosi. Viene fermata l'automobile di un manager italiano, un taxi. Gli agenti gli chiedono di scendere. Lo perquisiscono e scatta l'arresto. Quando si parla di Russia è sempre difficile distinguere tra verità e finzione. I media locali dicono: il manager italiano era in possesso di mefedrone, una sostanza psicoattiva dagli effetti assimilabili alla cocaina. Si tratterebbe di una bustina che conteneva - secondo la versione diffusa dal canale Telegram Baza (vicino alle forze di sicurezza russe) - 1,15 grammi di polvere bianca. Vero? Falso? Una trappola? La verità è sfuggente a Mosca e lo è ancora di più in questo periodo. I media russi parlano di “auto aziendale”, non di un taxi. Ma da Roma il presidente e amministratore delegato di Iss International, Giuseppe Bellantoni, precisa: «Di Massa è un nostro dipendente ma era a Mosca in vacanza, non per lavoro. Stava godendo di un periodo di ferie e, pertanto, era là per motivi di lavoro, ma personali. La società da me rappresentata esprime in primo luogo stupore ed incredulità alla notizia, tenuto conto che l'ingegnere Di Massa è sempre apparso come persona ligia, attenta e gran lavoratore».

INGEGNERE, LAVORA PER UN'AZIENDA ROMANA «IN RUSSIA IN FERIE» IN LIBERTÀ VIGILATA HA BEFFATO I CONTROLLI OGGI IL RIENTRO A CASA

61 ANNI Giovanni Di Massa, originario di Sulmona

CESTISTA

Inizialmente l'azienda non riesce a contattare Di Massa che viene rilasciato, ma in libertà vigilata. Da Roma si muove la Farnesina, pur con tutte le difficoltà del periodo storico, che segue da vicino la vicenda in collaborazione con il consolato generale a Mosca. I precedenti sono drammatici: le pene russe contro chi è accusato di avere della droga, specialmente se occidentale, sono severe, il pensiero va al precedente della cestista americana Brittney Griner, bloccata all'aeroporto di Mosca perché aveva dell'olio di cannabis. Ma Di Massa non è uno sprovveduto, evidentemente sa come muoversi nella Capitale. Ed ecco il colpo di scena nel tardo pomeriggio di ieri. Da Iss International fanno sapere: Di Massa è riuscito ad arrivare ad Abu Dhabi. Anche i familiari, che vivono in Abruzzo, sono più tranquilli, sanno che oggi rientrerà in Italia.

IL DIRIGENTE DELLA ISS INTERNATIONAL SAREBBE STATO TROVATO IN POSSESSO DI MEFEDRONE, UNO STIMOLANTE

Come ha fatto? Si tratta di un mistero da chiarire. Può essere che Di Massa sia riuscito a dimostrare l'infondatezza delle accuse, può essere che sia stato abile a evitare i controlli delle autorità locali che evidentemente non sono così efficaci. Ma chi è Giovanni Di Massa? Originario di Sulmona, si è laureato in Ingegneria nucleare all'Università La Sapienza di Roma nel 1987. Su Linkedin spiega: «Sono Country Manager Middle East di ISS International dal giugno 2022; dal 2018 al 2020 ho lavorato per la compagnia cinese di infrastrutture energetiche CPECC nella regione di Amur, in Russia; dal 2014 al 2018 sono stato project manager per Technip, azienda francese specializzata nell'ingegneria per l'industria petrolifera».

Valeria Di Corrado
Mauro Evangelisti

Economia

Borse del 27/6/2023		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	27.401	+0,58% ▲	Londra (Ft100)	7.461	+0,11% ▲	NewYork (Dow Jones)*	33.942	+0,67% ▲
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.142	+0,01% ▲	Parigi (Cac 40)	7.215	+0,43% ▲	NewYork (Nasdaq)*	13.554	+1,64% ▲
Francoforte (Dax)	15.846	+0,21% ▲	Tokio (Nikkei)	32.538	-0,49% ▼	Hong Kong (Hang Seng)	19.147	+1,88% ▲

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

G Mercoledì 28 Giugno 2023
www.gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund	
162	↓

Euribor	3m	6m	12m
	3,6%	3,9%	4,1% ↑

CAMBI (euro)

Valuta		
Dollaro	1,09	▲
Sterlina	0,85	▲
Yen	157,79	▲
Franco Svizzero	0,97	▲
Renminbi	7,91	▲

TITOLI DI STATO

Scadenza	Rendimento
1 m	3,328%
3 m	3,480%
6 m	3,674%
1 a	3,825%
3 a	3,631%
10 a	3,964%

METALLI

	Gr
Oro	56,19€
Argento	0,67€
Platino	27,37€
Litio	39,24 €/Kg
Silicio	1651,62 €/t

MONETE D'ORO

	€
Sterlina	444
Marengo	348
Krugerrand	1.855
America 20$	1.805
50Pesos Mex	2.235

MATERIE PRIME

	Prezzo
Petr. Brent	73,02 € ▼
Petr. WTI	68,15 $ ▼
Energia (MW)	120,16 € ▲
Gas (MW)	34,950 € ▲

«Lista del Cda: c'è il rischio autocrazia» L'audizione di Caltagirone al Senato

▶L'imprenditore: «Questo meccanismo consente agli amministratori di scegliere soltanto consiglieri che assecondano la loro visione»

▶«La soluzione? Serve il voto multiplo per i soci stabili così ci si può proteggere e difendere dalla speculazione»

L'INTERVENTO

ROMA La posta in gioco è alta. Più di quanto il nome con il quale il disegno di legge è stato battezzato - «competitività dei capitali» - lasci intendere. In Parlamento si sta discutendo il destino del sistema d'impresa italiano e dei suoi pezzi più pregiati. Della scelta tra azionisti stabili e pazienti orientati alla crescita e allo sviluppo, e fondi "mordi e fuggi" ansiosi solo di trarre profitto immediato dai loro investimenti. E dunque tra imprenditori da una parte, e capitali speculativi dall'altra. Ad alzare il velo sulla reale rilevanza del disegno di legge è stato il Presidente del Gruppo Caltagirone, Francesco Gaetano Caltagirone, ascoltato ieri in Commissione Finanze del Senato, in un'audizione alla quale erano presenti tra gli altri Matteo Renzi, il presidente dei senatori del Pd Francesco Boccia, il capogruppo di FdI, Lucio Malan, l'ex ministro Mariastella Gelmini, il capogruppo del M5S Stefano Patuanelli e i relatori del provvedimento Dario Damiani e Fausto Orsomarso. Caltagirone ha anche indicato una via per dare più peso agli azionisti stabili: rafforzare il sistema del voto multiplo. «Credo», ha spiegato l'imprenditore, «che un conto è il mercato e gli investimenti altra cosa è la speculazione. In 55 anni di lavoro - ha proseguito - i profitti fatti li ho sempre reinvestiti aprendo siti industriali. Sono iniziative che portano guadagni ma in un tempo necessariamente più lungo di anni. E ciò fa che l'investitore stabile rinunci a profitti immediati, reinvesta con pazienza e attenda il

Il Cavaliere del Lavoro Francesco Gaetano Caltagirone

tempo necessario. Ormai - è il ragionamento di Caltagirone - questa logica saggia e di sicura crescita non riesce a prevalere». La testimonianza di chi ha vissuto "da dentro" e da protagonista la trasformazione del mercato dei capitali, ha restituito un'analisi precisa della sua evoluzione. In peggio. A partire dalla "lista del consiglio", la consuetudine mutuata dal mondo anglo-americano per cui è il board uscente a proporre all'assemblea i suoi successori. Ma, ha spiegato Caltagirone, nel mondo anglo-americano «esistono grandi società con un azionariato polverizzato». In quelle situazioni «è difficile trovare chi ha l'interesse o la consistenza azionaria per presentare una lista e il consiglio di amministrazione svolge un ruolo di supplenza». Un servizio» per tutti gli azionisti. Nel mondo americano il consiglio presenta un lungo elenco di nomi. E poi l'assemblea dei soci a votarli uno per uno e a scegliere i più meritevoli. La versione "all'italiana" di questo meccanismo è completamente diversa. Il nostro diritto societario, ha spiegato Caltagirone, «prevede il voto di lista». Si deve cioè votare un elenco bloccato. «È evidente», secondo l'imprenditore, «che la tentazione per chi fa la lista del consiglio, che sono poi di fatto il Presidente e l'amministratore delegato, è quella di inserire persone che assecondano la loro visione». Questo meccanismo rischia di creare, usando un'iperbole, «un'autocrazia». E rende quasi nulla la funzione di controllo del consiglio di

La parola chiave

Lista del Cda

La lista del Cda, o lista del consiglio, è un elenco di candidati presentato dallo stesso consiglio uscente, a differenza delle liste degli azionisti, ossia quelle predisposte dai soci. È nata nelle grandi public company del mondo anglo-americano con un ruolo di "supplenza", un servizio a tutti gli azionisti, quando il capitale è molto parcellizzato. È stata poi mutuata in Italia in un ordinamento profondamente diverso con effetti distorsivi.

amministrazione. Alle minoranze, con il sistema delle liste bloccate, sono riservati una manciata di posti. «Alla luce della disciplina vigente», dunque, «non è irrealistico pensare che gli amministratori possano impadronirsi delle società». Anche per una serie di cortocircuiti del sistema. Nelle assemblee un peso rilevante lo ha il voto dei fondi di investimento ai quali è affidata una quota importante del risparmio. Ma questi non agiscono «sulla base di scelte selettive e meditate». Comprano i titoli in modo automatico e standardizzato. Non hanno un ufficio studi, per esprimere il loro voto si affidano ai "Proxy", società di consulenza che "suggeriscono" chi votare. Queste società però, fanno consulenza ad «ampio spettro» per cui, ha spiegato Caltagirone, «è chiaro che se il consiglio uscente ha dato dei mandati ai Proxy, questi ultimi saranno probabilmente più benevoli verso la lista dei candidati presentata dallo stesso consiglio». Lo spettro insomma, del conflitto d'interesse. Che riguarda gli stessi fondi di investimento, che oltre che essere azionisti delle società, possono gestire anche una parte dei loro investimenti. Comunque sia, il rischio è di «mettere nelle mani di alcune organizzazioni consulenziali il futuro di fondamentali imprese italiane».

IL PASSAGGIO

La soluzione? «Non sta a me darla», ha detto Caltagirone, ma quella del «voto multiplo» sarebbe una strada a cui guardare «a protezione e a difesa dalla speculazione». Diverse imprese italiane, da ultima la Brembo, si stanno trasferendo in Olanda proprio con la giustificazione che in quell'ordinamento è previsto il voto multiplo, che «consente al socio stabile di nominare gli amministratori». Perché, ha spiegato Caltagirone, «non è possibile che un'azienda familiare che si quota

SUL TAVOLO IL TEMA DELLA SUCCESSIONE PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ DELLE AZIENDE FAMILIARI

per recuperare risorse da destinare agli investimenti, diluendosi magari al 30 per cento del capitale, rischi poi di essere espropriata da speculatori che impongono i loro amministratori orientati solo al breve termine». Vista così, la Borsa non può che far paura a quelle piccole e medie imprese, molte delle quali familiari, che il disegno di legge sui capitali si propone invece di attirare sul mercato. Caltagirone è anche tornato sul tema della successione chiedendo modifiche alla legge per fare in modo che il padre possa «consegnare» le imprese al figlio più capace. La proposta è quella di rimodulare la legittima. «La quota nella disponibilità di chi fa testamento», ha spiegato l'imprenditore, «è del 25%». Ed è «insufficiente» a garantire la maggioranza al successore scelto. La legge italiana, ha spiegato Caltagirone, vede il problema della successione solo in un'ottica «patrimoniale», ma le imprese, soprattutto di grandi dimensioni, hanno anche «una dimensione sociale» che va salvaguardata. E poi, ha aggiunto, bisogna «semplificare le leggi e renderle meno contestabili possibile». Le parole dell'imprenditore hanno fatto breccia nella Commissione. Per Renzi sarà «necessario lavorare per cambiare il voto di lista». Patuanelli ha trovato nelle indicazioni dell'imprenditore «motivi di allarme». Anche per Boccia è necessario che il Parlamento faccia «una riflessione seria». Per Gelmini quella di Caltagirone è stata una «riflessione molto utile per difendere gli interessi nazionali». E anche il relatore Orsomarso si è detto «soddisfatto» dell'intervento.

Andrea Bassi

Lagarde, nuovo rialzo dei tassi a luglio Tajani e Salvini: così ci sarà recessione

LE SCELTE

VENEZIA La Bce annuncia una nuova stretta al costo del denaro a luglio e il governo italiano lancia l'allarme: «Così si rischia la recessione». Timori che rimbalzano anche da Confindustria. «Nell'ultimo anno abbiamo assistito a una diminuzione del credito verso le imprese di 23 miliardi, il tasso medio pagato per i prestiti è passato dall'1,4% al 4,52% con punte che superano il 5%; le sofferenze bancarie sono raddoppiate passando dal 2% del 2021 al 3,8 del 2023; con nuovi rialzi si rafforza il timore di un calo degli investimenti e del Pil», rileva il presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro.

«Il nostro lavoro non è ancora finito. Escludendo un mutamento sostanziale delle prospettive di inflazione, continueremo a innalzare i tassi a luglio», avverte la presidente della Bce, Christine Lagarde. Probabilmente il ritocco sarà di 25 punti al 4,25% da luglio 2022. Non si è fatta attendere la reazione forte di Antonio Tajani, vicepremier: «Non credo che vada in direzione della crescita continuare ad aumentare i tassi di interesse, soprattutto non condivido gli annunci fatti in largo anticipo. Noi soffriamo di un'inflazione diversa dagli Usa, è provocata dal costo delle materie prime a causa della guerra, oggi aumentare il costo del denaro significa mettere le imprese in difficoltà. Con i tassi troppo alti si rischia la recessione». Anche Matteo Salvini, leader Lega e ministro del Mit, attacca: «La Bce annuncia di voler alzare ancora i tassi, colpendo pesantemente famiglie e imprese e non favorendo la crescita. Quella annunciata da Christine Lagarde è una scelta insensata e dannosa, anche perché l'inflazione è stata causata dai prezzi dell'energia».

IN ALLARME ANCHE CONFINDUSTRIA, ENRICO CARRARO: «STRETTA AL CREDITO E PIÙ SOFFERENZE, NUBI ALL'ORIZZONTE»

Ma la Lagarde non sente ragioni. «L'impatto complessivo degli incrementi dei tassi decisi a partire dallo scorso luglio, pari a 400 punti base, non si è ancora esplicato appieno», ha aggiunto, con un linguaggio che suona come una sfida al mondo delle imprese e alle famiglie. «L'inflazione nell'area dell'euro è troppo alta

PRESIDENTE BCE Christine Lagarde

ed è destinata a rimanere tale per troppo tempo», rilancia la presidente Bce che se la prende anche con il mondo dell'industria. Nelle crisi passate, «la tendenza delle imprese era stata quella di assorbire l'aumento dei costi nei margini di profitto, dal momento che una crescita più lenta rendeva i consumatori meno disposti a tollerare aumenti dei prezzi. Ma le condizioni speciali che abbiamo vissuto l'anno scorso hanno ribaltato» questo scenario e i profitti delle aziende «hanno contribuito per circa due terzi all'inflazione interna nel 2022, mentre nei 20 anni precedenti il loro contributo era stato di circa un terzo».

In allarme anche Confindustria. «Nonostante permanga un clima di fiducia ancora positivo da parte delle imprese, si cominciano a vedere alcune nubi all'orizzonte», sottolinea Carraro: «L'innalzamento repentino dei tassi d'interesse portato avanti dalla Bce per contrastare l'inflazione deve essere allentato per evitare che porti alla recessione».

M.Cr.

Veneto Sviluppo, addio alle banche

▶Varata la riforma della finanziaria: sarà interamente della Regione per poter gestire senza gara i fondi pubblici

▶Istituti di credito liquidati con 40 milioni per il 49% Zaia: «Rivoluzione organizzativa per meno burocrazia»

LA RIFORMA

VENEZIA Addio alle banche, Veneto Sviluppo si appresta a diventare una società pubblica, interamente partecipata dalla Regione. I gruppi bancari che attualmente detengono il 49% della spa saranno liquidati con circa 40 milioni. Le risorse non saranno prese dal bilancio di Palazzo Balbi, ma dal patrimonio netto della finanziaria: ci sarà una liquidazione per cassa ai soci privati di una quota di 24 milioni, mentre per i rimanenti 16 milioni saranno corrisposte quote di fondi gestiti dalla società di risparmio FVS SGR.

I MOTIVI

La riforma di Veneto Sviluppo, votata ieri dal consiglio regionale del Veneto senza voti contrari (32 sì, 10 astenuti), era un passo obbligato: sia la legislazione nazionale che quella comunitaria vietano di conferire risorse pubbliche a una società, qual era appunto Veneto Sviluppo, di capitali misto pubblico-privato. Si sarebbe dovuto andare a gara e non ricorrere all'affidamento diretto. Il nodo è stato risolto - come hanno spiegato l'assessore Roberto Marcato e il relatore del provvedimento Luciano Sandonà - rendendo completamente pubblica la società. Veneto Sviluppo, inoltre, viene considerata società capogruppo operativa a cui afferiscono sia Veneto Innovazione che FVS SGR. Veneto Innovazione gestirà gli strumenti finanziari previsti dalle leggi regionali di sostegno al sistema delle attività produttive e anche quelli della programmazione comunitaria 2021-2027: in pratica dovrà gestire circa 600 milioni di euro tra risorse regionali e risorse Fesr da destinare alle imprese tramite prestiti o garanzie. FVS SGR, invece, avrà le attività di investimento e gli interventi sugli strumenti di debito delle piccole e medie imprese.

La nuova Veneto Sviluppo

Regione Veneto

100% Controllo analogo

Veneto Sviluppo (Holding)

- Strumenti agevolativi
- Progetti di innovazione
- Altri interventi regionali

100%

Veneto Innovazione S.p.A. Operatività «pubblica» Società In House - Regione Veneto «in house» indiretto o a cascata

20,44%

Finest S.p.A. Gruppo Friulia

- Investimenti partecipativi "diretti"
- Investimenti partecipativi" ex POR"
- Investimenti partecipativi "Fondo capitale di rischio Cooperative"
- Titolarità Fondo Minibond
- Titolarità quote Fondi Private Equity

100%

FVS SGR Operatività «a mercato» Intermediario Finanziario Vigilato

- Fondi di Investimento Alternativi (FIA)
- Advisor alla capogruppo su Private equity e Private debt

Withub

I COMMENTI

Dopo poche ore di discussione - una fretta dettata dal fatto che altrimenti la Regione non può utilizzare direttamente i fondi comunitari - l'aula ha approvato la legge di riordino delle partecipazioni societarie. «Un traguardo importante che corona un anno di lavoro ad un progetto di legge che garantirà un salto di qualità nella gestione dei fondi pubblici, realizzando una effettiva sburocratizzazione dei percorsi», ha detto l'assessore Marcato. «Nuovi stimoli per il tessuto imprenditoriale veneto, centinaia di milioni tra risorse regionali e comunitarie da iniettare nel tessuto imprenditoriale della nostra regione che potrà continuare a essere competitiva», ha detto Sandonà.

L'opposizione è riuscita a far approvare alcuni emendamenti. «Viene garantita la presenza di rappresentanti delle minoranze all'interno del Cda di Veneto Sviluppo nominato dal consiglio regionale e ci sarà il parere preventivo ai nuovi statuti da parte della commissione», hanno sottolineato Erika Baldin e Cristina Guarda. Accolta anche la proposta di Elena Ostanel di intervenire nelle crisi aziendali: «Un aiuto ai dipendenti per rilevare l'azienda». Modifiche che hanno portato l'opposizione a non votare contro, bensì ad esprimere una astensione. «Ma il consiglio regionale - ha puntualizzato la correlatrice Vanessa Camani - non ha alcun ruolo nel determinare le scelte strategiche in merito agli investimenti che verranno realizzati con le risorse pubbliche. Questa legge priva il consiglio di ogni funzione di vigilanza e controllo».

Il presidente della Regione Luca Zaia ha commentato in una nota la "riforma" di Veneto Sviluppo: «Ci aspettiamo una rivoluzione organizzativa che avrà ampie ripercussioni positive sulla gestione dei fondi europei e, quindi, farà da volano alla nostra economia». Ma il governatore è stato criticato dalla minoranza per non aver partecipato alla seduta del consiglio (Arturo Lorenzoni: «Stupisce la sua assenza»; Andrea Zanoni: «Vuole il terzo mandato e neanche si fa vedere in aula, sarà il governatore più amato d'Italia ma è anche il più assente»).

Alda Vanzan

L'OPPOSIZIONE È RIUSCITA A INTRODURRE MODIFICHE: «GARANTITA LA PRESENZA DELLE MINORANZE NEL CDA E L'INTERVENTO NELLE CRISI AZIENDALI»

Logistica

Fvs Sgr compra il 25% della friulana Futura

Fvs Sgr, società interamente controllata dalla finanziaria regionale Veneto Sviluppo, ha acquisito una partecipazione del 25% del capitale nel gruppo Futura di Udine, società a capo di un gruppo operativo nel settore della logistica da 600 addetti e 35 milioni di ricavi. L'operazione è stata perfezionata col veicolo societario Logistica Mente nel quale hanno investito anche i soci industriali di Futura, Luca Cimarosti e Gerardo Cardone.

Naviris, parte il rinnovo delle fregate Horizon

GRUPPO FINCANTIERI

TRIESTE Durante il recente Paris Air Show, i rappresentanti di Francia e Italia hanno firmato un'intesa preliminare sul Mid-Life Upgrade delle quattro fregate Horizon delle Marine italiana e francese. L'ammodernamento sara affidato a Naviris, la joint venture paritetica al 50% di Fincantieri e Naval Group, e a Eurosam, un consorzio formato da Mbda e Thales. Un contratto formale sarà firmato nelle prossime settimane da Naviris, Eurosam e Occar, in rappresentanza di Italia e Francia. Questo passaggio fa seguito a uno studio di fattibilità, assegnato nel luglio 2020 a Naviris come prime-contractor e da Occar (Organizzazione per la cooperazione congiunta in materia di armamenti). Lo studio ha rappresentato la prima fase del progetto e si e concentrato principalmente sul sistema di difesa antiaerea delle navi. La cooperazione riguarderà l'ammodernamento complessivo delle fregate, con particolare attenzione al sistema di difesa antiaerea (compresi i radar, le armi e il relativo controllo e comando), la piattaforma e il sistema di combattimento, e il sistema di guerra elettronica che sarà comune a entrambe le nazioni. Naviris lavorerà in stretta collaborazione con il co-contractor Eurosam, le società controllanti Fincantieri e Naval Group e gli altri partner industriali, tra cui Leonardo, Thales, Mbda e Sigen.

PRESTAZIONI

Le fregate Horizon sono state originariamente costruite tra il 2000 e il 2010 nell'ambito di un programma congiunto tra Fincantieri e Naval Group, fornendo alle Marine italiana e francese delle innovative fregate con capacita antiaerea. In questo contesto, il lavoro coordinato di sette partner industriali guidati da Naviris risponderà all'esigenza di razionalizzazione delle prestazioni, disponibilità e manutenzione delle unita. Le principali caratteristiche delle unità classe Horizon: lunghezza 153 metri e larghezza 20,3 metri, capienza 210 persone. Raggio d'azione: 7.000 miglia nautiche a 18 nodi, velocità massima 29 nodi.

Confindustria Alto Adriatico formerà addetti in Ghana

LAVORO

VENEZIA Una scuola di formazione per personale specializzato direttamente in Ghana in modo da supplire alla carenza di manodopera in Friuli Venezia Giulia. Lo ha annunciato il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti a Radio 24, rivelando che l'Academy sarà operativa entro le prime settimane del 2024.

Agrusti ha spiegato che l'obiettivo è creare un Its il cui iter, in ragione di un rapporto intergovernativo necessario anche per il riconoscimento del percorso scolastico, implica tempi lunghi.

«Ci siamo mossi nel frattempo nella direzione della Academy la cui realizzazione è assai più rapida. La prima - ha detto il presidente della Confindustria di Pordenone, Trieste e Gorizia - sarà realizzata ad Accra; l'ingegnerizzazione del progetto è in fase avanzata. Riteniamo che la scuola, che sorgerà a ridosso di un istituto di formazione tecnico professionale gestito dai salesiani, dove peraltro è previsto si insedi anche l'Its, possa partire a gennaio. Cruciale è stata la fattiva collaborazione della nostra ambasciatrice in Ghana, Daniela D'Orlandi, che ha fornito il supporto affinché il percorso fosse in linea con legislazione ghanese».

INCONTRO OPERATIVO

Agrusti ha anticipato anche che per venerdì è programmata una riunione di definizione operativa con i partner coinvolti tra cui Umana e i responsabili dell'istituto salesiano in Ghana. Al meeting parteciperanno anche le imprese (tra cui Fincantieri e Friul Intagli) che hanno manifestato l'esigenza di specifiche figure professionali.

«La formazione - ha concluso il presidente di Confindustria Alto Adriatico - comprenderà anche corsi di lingua italiana, abbiamo già raccolto la disponibilità di alcuni insegnanti di lettere in pensione a recarsi in loco».

Idrobase punta sull'estero e nuovo quartier generale

L'IMPRESA

VENEZIA Idrobase group si consolida: nuovo distributore per la Cina mentre si lavora per costituire autonome realtà distributive in Nord America, Spagna e Giappone. Il 10 luglio sarà inaugurato il nuovo quartier generale italiano a Borgoricco (Padova).

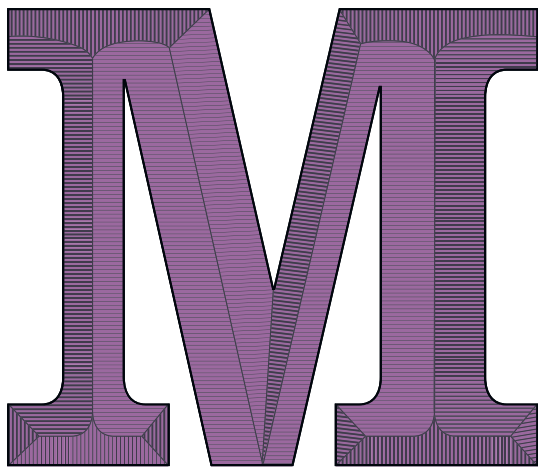
«Forti delle positive esperienze in Francia e Korea, stiamo lavorando per costituire realtà distributive Idrobase in Nord America, Spagna e Giappone», afferma in una nota Bruno Ferrarese, co-presidente di Idrobase Group. In Cina nuovo distributore sul grande mercato orientale. È inoltre definitivamente avviata nello stabilimento di Ningbo la produzione di detergenti per il lavaggio ecologico dell'auto; Daerg China è un'iniziativa imprenditoriale italiana, nata nel 2021 dalla sinergia fra "Idrobase Group" e "Daerg Chimica" per offrire una soluzione combinata fra detergenza e "hardware" meccanico, finalizzata al mercato cinese dell'autolavaggio, che ogni anno si arricchisce di 21 milioni di veicoli. Infine, lunedì 10 Luglio, a un anno dal disastroso incendio, sarà inaugurato il nuovo magazzino con gli annessi uffici.

La Borsa

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,654**	0,85	1,266	1,706	4191658
Azimut H.	**19,260**	0,63	18,707	23,68	371249
Banca Generali	**30,80**	1,05	28,22	34,66	146965
Banca Mediolanum	**8,128**	1,09	7,817	9,405	612085
Banco Bpm	**4,044**	1,66	3,383	4,266	10180966
Bper Banca	**2,700**	1,89	1,950	2,817	11074528
Brembo	**13,120**	0,85	10,508	14,896	421635
Buzzi Unicem	**22,74**	-0,70	18,217	23,13	187180
Campari	**12,195**	0,16	9,540	12,874	1767009
Cnh Industrial	**12,850**	0,78	11,973	16,278	2071903
Enel	**6,137**	0,94	5,144	6,183	16710467
Eni	**12,746**	-1,48	12,069	14,872	12262716

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
Ferrari	**283,90**	0,82	202,02	283,05	225143
Finecobank	**12,070**	0,92	11,955	17,078	2235099
Generali	**18,385**	0,57	16,746	19,116	2401896
Intesa Sanpaolo	**2,361**	1,27	2,121	2,592	61630934
Italgas	**5,400**	0,47	5,198	6,050	623883
Leonardo	**10,160**	-0,15	8,045	11,831	2010436
Mediobanca	**10,775**	0,33	8,862	11,297	1676769
Monte Paschi Si	**2,245**	1,13	1,819	2,854	5356916
Piaggio	**3,678**	0,16	2,833	4,107	97079
Poste Italiane	**9,722**	2,44	8,992	10,298	3120989
Recordati	**42,71**	-0,51	38,12	45,83	106243
S. Ferragamo	**14,760**	-0,27	14,708	18,560	162721
Saipen	**1,177**	0,77	1,155	1,568	29040859

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
Snam	**4,722**	0,64	4,588	5,155	4534818
Stellantis	**15,314**	0,86	13,613	17,619	6603752
Stmicroelectr.	**43,09**	-0,98	33,34	48,67	1726486
Telecom Italia	**0,2507**	0,68	0,2194	0,3199	140597179
Tenaris	**12,960**	0,04	11,713	17,279	4207833
Terna	**7,666**	0,92	6,963	8,126	3311096
Unicredit	**20,58**	1,43	13,434	20,51	15533845
Unipol	**4,857**	1,78	4,456	5,187	1117142
Unipolsai	**2,256**	0,62	2,174	2,497	1156430
NORDEST					
Ascopiave	**2,375**	0,85	2,363	2,883	32651
Autogrill	**6,345**	-0,08	6,348	7,192	149013
Banca Ifis	**14,340**	1,34	13,473	16,314	71202

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
Carel Industries	**27,00**	0,56	22,50	28,30	11148
Danieli	**22,10**	1,38	21,28	25,83	22499
De' Longhi	**19,170**	0,31	17,978	23,82	93710
Eurotech	**2,745**	-0,36	2,741	3,692	69715
Fincantieri	**0,5060**	-0,20	0,5057	0,6551	972751
Geox	**0,8540**	-0,81	0,8102	1,181	279709
Hera	**2,730**	0,59	2,375	3,041	1877401
Italian Exhibition	**2,500**	0,00	2,384	2,599	6612
Moncler	**62,06**	-0,35	50,29	68,49	622861
Ovs	**2,394**	0,00	2,153	2,753	659381
Piovan	**9,580**	1,70	8,000	10,693	2632
Safilo Group	**1,239**	-0,80	1,185	1,640	792521
Sit	**3,900**	-2,01	3,921	6,423	15043
Somec	**29,80**	-2,93	27,06	33,56	1901
Zignago Vetro	**15,240**	-0,13	14,262	18,686	36275

Il viaggio dalla Siria all'Europa raccontato in un libro e su Netflix

Yusra, la nuotatrice da film dice addio alla piscina

«Il nuoto è stata la mia casa lontana da casa negli ultimi otto anni», ha digitato Yusra Mardini mettendo il "the end" a questa sua giovane vita da film ("The Swimmers") e da romanzo ("Butterfly"): basta con la piscina. Nel 2012, quattordicenne, scappò dalla guerra nella natia Siria, assieme alla sorella Sarah, per trovare rifugio in Europa e inseguire il suo sogno. Quel sogno divenuto realtà e raccontato nel film Netflix "Le nuotatrici", inseguito anche attraverso atti di eroismo nella traversata su un gommone dalla Turchia alla Grecia. Arrivarono in Germania. «C'è una piscina qui?» chiese per prima cosa Yusra all'interprete egiziano del campo profughi a Berlino. E l'allenatore tedesco Spannekrebs la prese tra i suoi. Quando il Comitato Internazionale Olimpico decise di organizzare per Rio 2016 il team dei rifugiati, Yusra ottenne il crono di accesso e fu tra i 10 partecipanti con la bandiera a cinque cerchi e l'Inno alla Gioia. Non conquistarono medaglie, ma il mondo. Poi vennero i Mondiali di Budapest 2017 e i Giochi di Tokyo 2020. Ma ora Yusra ha detto stop: si apre un nuovo capitolo del romanzo della sua vita.

Il focus sui giovani nel report statistico 2023: il 64% degli under 35 vive ancora in famiglia, mentre la media Ue è il 50%
Benché il 46% abbia un lavoro si lascia i genitori dopo i 30 anni per mettere su casa in coppia. Il matrimonio verso i 35

Il Veneto dei bamboccioni per scelta o per necessità

IL RAPPORTO

Cosa vuol dire essere giovani in Veneto? Significa avere fra 18 e 34 anni, dunque appartenere a una minoranza pari al 17% della popolazione, avere 64 probabilità su 100 di vivere a casa dei genitori e partorire il primo figlio quasi 31enni, se si è donne e si riesce ad accudirlo. Invecchiamento della popolazione, posticipo dell'autonomia economica e personale, denatalità per necessità più che per scelta: è la fotografia scattata dal "Rapporto statistico 2023" della Regione, che il 6 luglio a Ca' Foscari sarà presentato agli attori del territorio con l'obiettivo di tradurre i numeri in strategie.

FAMIGLIA

All'abituale istantanea della situazione congiunturale, è stato aggiunto l'approfondimento generazionale in questa ventesima edizione dell'indagine. Due decenni in cui i ragazzi sono calati da oltre 1 milione a circa 825.000, in attesa fra tre decadi di scendere al 15% della comunità. «Con un'ulteriore conseguenza nello sbilanciamento tra generazioni: pochi giovani, che devono farsi carico dei costi economici e sociali dei bambini, e sempre più anziani», annotano gli analisti di Palazzo Balbi. In confronto ai coetanei italiani, i giovani veneti sono un po' più indipendenti da mamma e papà, però a cospetto di quelli europei (il 50% vive per conto proprio) passano inevitabilmente per bamboccioni, benché il 46% sia occupato: spesso a causa del reddito troppo basso, si lascia il nido mediamente a 30 anni e principalmente con un progetto di coppia.

Ma rispetto a vent'anni fa, il modello familiare è cambiato. Ora mediamente la sposa ha 35,1 anni e lo sposo 37,8, cioè 11 più di allora, con una media di figli per donna che scende da 1,46 a 1,27, messi al mondo ad un'età più avanzata. Questo accorcia il tempo fecondo a disposizione per avere il numero auspicato di creature, che generalmente sarebbe pari a 2. A comprimere tale desiderio, osservano gli esperti del Sistema statistico regionale, è soprattutto un fatto: «I bisogni di cura dei bambini stentano ad essere riconosciuti come una questione sociale, ma rimangono un problema della famiglia, soprattutto delle donne». Anche se entrambi i partner lavorano, oltre il 60% del carico di cura grava su di lei. Inoltre il 72% delle dimissioni di genitori, con figli tra 0 e 3 anni, riguarda la mamma. «Gli strumenti di conciliazione – viene evidenziato – sono ancora ridotti e spesso costosi; i posti nei servizi alla prima infanzia coprono il 32% del fabbisogno (il target fissato dal Consiglio europeo è il 45% entro il 2030)». Dice tuttavia il governatore Luca Zaia: «Non siamo così convinti che il Veneto del futuro sarà pieno di vecchi. Fondamentale è però il tema dei servizi e il Veneto patisce un problema che il resto d'Italia non ha: per ragioni storiche, qui mancano i nidi e le materne pubbliche, per cui 90.000 bambini vengono accolti dalle scuole paritarie. Questo significa che la Regione virtuosamente si auto-tassa con 32-34 milioni all'anno, mentre lo Stato ne risparmia 200, non garantendo un servizio a 70.000 famiglie. È una roba che non possiamo più tollerare, ecco perché siamo i primi tifosi dei Lep».

ZAIA: «IN REGIONE UN PROBLEMA CHE IL RESTO D'ITALIA NON HA: MANCANO ASILI PUBBLICI PER I BAMBINI»

STUDIO E LAVORO

Ad ogni modo non ci sono solo ombre in questo ritratto generazionale. Fra le luci, brillano le capacità dei ragazzi: da una parte «gli studenti veneti sono fra i più preparati d'Italia, primi per i punteggi più alti ai test sia di italiano che di matematica»; dall'altra, «il Veneto con un tasso di occupazione giovanile di oltre il 58% si classifica la terza regione per i livelli più alti di occupazione in Italia». Minore è poi lo spreco di talento: i Neet, cioè coloro che non lavorano, non studiano e non si formano, sono appena il 13,1%, vale a dire la terza quota più bassa della classifica nazionale. Certamente non mancano le criticità, soprattutto per il rischio di vulnerabilità lavorativa: è precario il 35% degli under 35, contro l'8% degli over. Studiare tendenzialmente paga, anche se

"TANGUY" Il film del 2001 diretto da Étienne Chatiliez, sui figli grandi che non vogliono andare a vivere da soli, è entrato nell'immaginario collettivo al punto che in Francia la parola Tanguy è ormai sinonimo di un adulto che abita con i genitori

MA L'OCCUPAZIONE RESISTE: SOLO IL 13% NON FA NULLA E LE PREVISIONI DANNO UN PIL IN CRESCITA DELL'1%

I NUMERI

825.000
I giovani in Veneto: erano oltre un milione due decenni fa

1,27%
I figli in media messi al mondo da ogni donna in Veneto

4.503
I giovani emigrati all'estero nel 2021 (il 43% laureati): il doppio di dieci anni prima

67,8%
Il tasso di occupazione complessivo in Veneto: oltre i livelli pre-Covid

«in Veneto è ancora limitata la domanda di laureati da parte delle imprese», il che potrebbe spingerli «a costruire le prime reti sociali e lavorative in altre regioni italiane». Altrove si va a studiare le discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche, malgrado gli stranieri arrivino proprio per le Stem in Veneto, che comunque rimane attrattivo per le materie economiche e umanistiche.

Inoltre sono sempre di più i giovani veneti che si trasferiscono all'estero: seppur modesta in termini assoluti (4.503 nel 2021, per il 43% laureati), la cifra è raddoppiata nell'ultimo decennio. «Lo studio di Fondazione Nordest ci dirà le ragioni degli espatri – sottolinea Zaia – ma spesso si confonde la "fuga dei cervelli" con i dati Aire sulla presenza in Germania dei figli dei gelatai che fanno impresa e danno lavoro».

CONGIUNTURA

A proposito di economia, la congiuntura viene così sintetizzata da Michele Pelloso, direttore regionale della Statistica: +3,9% del Pil nel 2022 con una previsione di crescita dell'1% nel 2023; +16% dell'export (+ 26,1% rispetto al 2019); +43,1% delle presenze turistiche nel primo trimestre del 2023 rispetto allo stesso periodo del 2022 (+ 30,2% nell'intero anno scorso rispetto al precedente); +3,1% degli occupati, tanto che ora il tasso è 67,8%, quindi sopra i livelli pre-pandemia. «Le preoccupazioni di Confindustria? Non possiamo considerarci avulsi – afferma l'assessore Francesco Calzavara (Bilancio) – rispetto a quello che succede a livello planetario. Cerchiamo di essere il più possibile vicini alle imprese. Anche non tassando, come invece vorrei fare io. Ma il presidente non vuole introdurre l'addizionale Irpef...».

Angela Pederiva

Fine settimana a Venezia monopolizzato dai tre appuntamenti della cantante romagnola: una platea da 5mila posti, resta una manciata di biglietti da 155 a 195 euro. Nella settimana successiva il palco ospiterà la Fenice e Paolo Conte

Pausini da tutto esaurito È musica a San Marco

GLI EVENTI

Concerti "sold out" per Laura Pausini in Piazza San Marco, venerdì, sabato e domenica. Alle 16.30 di ieri risultavano, ancora in vendita sui circuiti online due "Poltronissima gold" (195 euro) per il 1 luglio e sei per il 2 luglio e tre "Poltronissima" (155 euro) per il 2 luglio. Bruciati tutti gli altri, con prezzi che partivano da 75 euro per arrivare appunto ai 195 per le prime file. E la popstar romagnola, con il ricavato, aiuterà le vittime dell'alluvione. «Ho deciso di devolvere il mio cachet – ha scritto sui suoi profili social Laura Pausini - dei tre concerti a Venezia ai comuni di Solarolo (dove sono cresciuta), di Castelbolognese (dove vivono i miei genitori) e di Faenza (dove sono nata e dove vive mia sorella), i tre paesi a cui è più legata la mia storia e che sono stati colpiti da questa tragedia. Ritorno sul palco dopo 4 anni e voglio farlo dedicando la mia voce alla mia gente».

TAVOLI CON VISTA PER I CAFFÈ STORICI E QUALCHE PROTESTA TRA I COMMERCIANTI PIAZZA CHIUSA A PARTIRE DALLE 18.30

Venezia ha allestito nel suo "salotto" una platea di circa 5mila sedute. Ad occuparsi invece dello stage design, una vera e propria architettura, a metà fra rimandi classici e tecnologie contemporanee, è l'azienda Novembre Studio. La stessa piazza che accoglierà 3.500-4mila fans di Paolo Conte: lo chansonnier piemontese tornerà a San Marco (biglietti da 95 ai 299 euro) domenica 9 luglio e regalerà al pubblico uno spettacolo nuovo, esibendosi in una speciale scaletta, con cinque brani diversi, presentata per la prima volta durante il concerto alla Scala. Il palco sarà identico a quello allestito per la Fenice, la cui orchestra si esibirà sabato 8 nella Sinfonia n. 9 di Ludwig Van Beethoven, diretta da Juraj Valcuha (da 40 ai 350 euro).

BOLLICINE E STUZZICHINI

Un'estate in musica. E anche i caffè storici hanno organizzato calici di bollicine e stuzzichini con vista sui cantanti. «I plateatici dei caffè – anticipa l'assessore comunale Sebastiano Costalonga – potranno prendere, grazie ad un sistema già collaudato, le prenotazioni e i loro ospiti potranno assistere al concerto. Rimarranno della stessa dimensione, né un tavolo in meno, né uno in più, avranno un turno unico di clientela. Abbiamo, inoltre, incontrato le attività che lavorano in Piazza San Marco. Questa rassegna di alto livello deve essere intesa come un valore aggiunto per la città».

Il Quadri propone per i concerti della Pausini una "cicchettata" a 200 euro per il primo settore e 150 per il secondo (bevande e vini esclusi) oppure il palchetto con tre tavoli da due persone, ai quali oltre agli stuzzichini sarà servita una bottiglia di champagne al prezzo di 700 euro. Il Florian per un calice e "sfiziosi dolcetti" chiede invece dagli 80 ai 160 euro.

«Il disagio c'è e ne prendiamo atto – commenta Claudio Vernier, presidente dell'Associazione Piazza San Marco - Capiamo gli sforzi fatti dall'amministrazione per portare eventi di livello in Piazza San Marco, seppur non comprendiamo la pubblica utilità di queste iniziative. Abbiamo fatto presente che forse, quest'anno, sarebbe stato il caso di non far svolgere così tanti eventi in concomitanza con i lavori attorno alla basilica: tre concerti di Laura Pausini, poi quelli della Fenice e Paolo Conte, successivamente sarà la volta del Redentore e dei due giorni delle lauree il 26 e 27 luglio. Per le attività commerciali la chiusura è anticipata alle 19».

Per i concerti la piazza verrà progressivamente chiusa a partire dalle 18.30. Alle 20 l'ingresso del pubblico, mentre la musica partirà alle 21. «Il palco – precisa Fabrizio D'Oria, direttore operativo di Vela SpA – che è stato già montato è quello della Pausini. Lo stesso materiale verrà rimodulato per la Fenice e Conte. San Marco nei giorni dei concerti, a partire dalle 19, viene in buona parte inibita al percorso pedonale, tranne la parte della piazzetta, della basilica e dei pili portabandiera, ove la viabilità è sempre possibile».

Federica Repetto

ROMAGNOLA Laura Pausini ha deciso di devolvere il suo cachet a tre paesi colpiti dall'alluvione: Solarolo, Castelbolognese e Faenza (dov'è nata 49 anni fa)

Il tour da ottobre

Ligabue a Padova e Verona

Ligabue, dopo i due concerti del 5 luglio allo stadio San Siro di Milano e del 14 luglio all'Olimpico di Roma, da ottobre torna in tour in tutta Italia con 15 nuove date. Il via dall'Arena di Verona il 9 ottobre per proseguire nelle principali città, tra cui Padova dove sarà il 28 (in Fiera). Biglietti su Ticketmaster, Ticketone e nelle prevendite abituali dalle 11 di domani.

Casa Bianca, i primi cento anni di un hotel che guarda al futuro

IL GALA

Centodieci invitati per una serata in grande stile. È la cena di gala che ha celebrato i 100 anni dell'hotel Casa Bianca al Mare a Jesolo, la struttura acquistata nel 2020 da Mario Moretti Polegato e gestita dalla famiglia Menazza. Lunedì sera, per questo importante anniversario, Mister Geox ha invitato amici imprenditori, avvocati, docenti universitari con il presidente di Confindustria Veneto, Enrico Carraro e Rocco Benetton. Ma anche il governatore Luca Zaia e il gallerista Stefano Contini. E poi lo storico Egidio Bergamo. Il gran cerimoniere è stato lo stesso patròn, che ha personalmente accolto ogni singolo ospite per un evento sospeso tra glamour, arte, eleganza.

Aperto nel 1923, l'albergo è stato costruito con uno stile moresco come andava di moda in quegli anni, mantenendo poi nel tempo lo stile e gli inconfondibili colori bianco e azzurro. A spiccare nella hall recentemente restaurata, ma sempre nel rispetto della tradizione, sono i tratti del genio dello stilista giapponese Kenzo. Rinnovati, con lo stesso stile, anche la terrazza affacciata sul mare, dove trionfa la scultura di Igor Mitoraj e il ristorante Amarmio con lo chef Alessio Rigon per una cucina legata alla tradizione e un occhio all'innovazione. Come i piatti serviti lunedì sera, ispirati ai 100 anni dell'hotel e abbinati ai vini di Villa Sandi. Insomma: lusso, arte e qualità. A presentare la serata-evento la cantante Jo Squillo, che poi ha dato vita a un concerto con un repertorio di canzoni internazionali. Tanti i complimenti ricevuti da Mario Moretti Polegato, tra i quali hanno spiccato quelli del presidente Luca Zaia che ha anche ribadito come il turismo in Veneto sia la prima industria. «L'operazione attuata al Casa Bianca al Mare – ha detto il presidente del Veneto – è un'azione di rilancio che fa bene a tutta la regione. Polegato da buon visionario credeva in un sogno che ha raggiunto mettendoci la faccia e i mezzi». Incassati applausi e complimenti, mister Geox ha ribadito lo spirito di questa operazione. «Ci sentiamo custodi di un patrimonio culturale, questo è molto più che un hotel».

IN TERRAZZA Luca Zaia e Mario Moletti Polegato

IL PROPRIETARIO MARIO MORETTI POLEGATO: «CI SENTIAMO CUSTODI DI UN PATRIMONIO CULTURALE, QUESTO È MOLTO PIÙ DI UN ALBERGO»

PROSSIMI INTERVENTI

Sullo sfondo rimane il restauro da completare entro 4 anni, con la nuova Spa nel rinnovato parco e nuove camere (dalle attuali 37 si passerà a 50) e la realizzazione di un club nella terrazza panoramica. Il progetto è già stato presentato all'amministrazione comunale. «Il rilancio e il recupero di questo hotel – ha commentato il sindaco di Jesolo, Christofer De Zotti – segue la nostra idea di rigenerazione urbana: così si alimenta la qualità e si fa crescere la città, eliminando anche situazioni spiacevoli». Emozionati i fratelli Igor e Daniel Menazza che gestiscono la struttura: «Per ogni albergatore gestire il Casa Bianca al Mare è un sogno, farlo con partner di questo calibro aumenta il prestigio». L'ultimo pensiero è stato per la mamma Marsica Menazza, scomparsa improvvisamente pochi giorni fa: «Era la colonna nella gestione dell'hotel, sicuramente sarà orgoglioso del risultato raggiunto».

Giuseppe Babbo

METEO

Locale instabilità diurna su Alpi e Appennino.

DOMANI

VENETO
Tornano a prevalere le schiarite con cielo generalmente poco nuvoloso, salvo qualche nube in pi[illegible] in montagna nelle ore pomeridiane. Temperature stabili.

TRENTINO ALTO ADIGE
Nubi sparse e schiarite anche ampie, salvo maggiori addensamenti al mattino sulla provincia di Trento e qualche temporale in serata sulle Dolomiti.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Torna a prevalere il bel tempo sul Friuli-VG con cielo generalmente poco nuvoloso. Poche nubi ad evoluzione diurna in montagna.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	14	26	Ancona	20	28
Bolzano	17	31	Bari	22	29
Gorizia	15	30	Bologna	20	30
Padova	20	30	Cagliari	20	29
[illegible]	18	30	[illegible]	22	32
Rovigo	18	30	Genova	22	30
Trento	20	30	Milano	23	28
[illegible]	18	30	Napoli	23	30
Trieste	21	28	Palermo	24	29
Udine	17	30	Perugia	19	29
Venezia	22	27	Reggio Calabria	24	31
[illegible]	23	31	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Vicenza	21	30	Torino	21	28

Programmi TV

Rai 1
6.00 **RaiNews24** Attualità
6.30 **Tgunomattina Estate** Att.
8.55 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
9.00 **TG1 L.I.S.** Attualità
9.05 **Unomattina Estate** Attualità
9.40 **Linea Verde Meteo Verde** Attualità
12.00 **Camper in viaggio** Viaggi
12.25 **Camper** Viaggi
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **Oggi è un altro giorno** Attualità. Condotto da Serena Bortone
16.05 **Sei Sorelle** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità. Condotto da Alberto Matano
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Italia - Norvegia. Nazionale Under 21: Europeo 2023** Calcio
23.00 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
0.45 **RaiNews24** Attualità

Rai 2
12.00 **Un ciclone in convento** Serie Tv
13.00 **Tg 2 Giorno** Attualità
13.30 **Tg2 E...state con Costume** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
17.00 **Candice Renoir** Serie Tv
18.00 **Tg Parlamento** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.40 **N.C.I.S.** Serie Tv
20.30 **Tg2 - 20.30** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Delitti in paradiso** Serie Tv. Con Ralf Little, Kris Marshall, Shantol Jackson
22.20 **Delitti in Paradiso** Serie Tv
23.30 **Digital World vs. Fake News** Documentario. Condotto da Matteo Bordone
0.10 **Gran Galà del Sociale - Festival dei Tulipani di Seta Nera** Attualità

Rai 3
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time"** Attualità
16.00 **Piazza Affari** Attualità
16.10 **TG3 - L.I.S.** Attualità
16.15 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
16.20 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
17.00 **Overland 15** Viaggi
17.55 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.25 **Chi l'ha visto?** Attualità. Condotto da Federica Sciarelli. Di Fabrizio Cofrancesco
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

Rai 4
6.20 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
7.00 **Streghe** Serie Tv
8.25 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
8.30 **Il Commissario Rex** Serie Tv
10.10 **Medium** Serie Tv
11.35 **Coroner** Fiction
12.20 **Seal Team** Serie Tv
13.45 **Criminal Minds** Serie Tv
14.30 **Departure** Serie Tv
16.00 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv
17.30 **Il Commissario Rex** Serie Tv
19.10 **Seal Team** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Sweetheart** Film Avventura. D. Dillard
22.45 **Zombieland - Doppio colpo** Film Commedia
0.25 **The Pool** Film Azione
1.55 **Le regole del delitto perfetto** Serie Tv
3.15 **Tribes and Empires: Le profezie di Novoland** Serie Tv

Rai 5
6.45 **Immensa Africa** Doc.
7.40 **Personaggi in cerca di attore** Documentario
8.10 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
8.40 **L'arte di non leggere** Doc.
9.05 **Under Italy** Documentario
10.00 **L'Elisir D'Amore** Musicale
12.05 **Prima Della Prima** Doc.
12.35 **Under Italy** Documentario
13.30 **Personaggi in cerca di attore** Documentario
14.00 **Di là dal fiume e tra gli alberi** Documentario
15.50 **Danza di morte** Teatro
17.40 **Una voce dal basso** Musicale
18.35 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Sciarada - Il circolo delle parole** Documentario
19.55 **L'arte di non leggere** Doc.
20.25 **Under Italy** Documentario
21.15 **Sean Connery vs. James Bond** Show
22.15 **Queen: Rock the World** Doc.
23.15 **Kurt & Courtney** Doc.
0.45 **Guns N' Roses Live Rarities** Musicale

Rete 4
6.25 **Tg4 - L'Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Controcorrente** Attualità
7.40 **Kojak** Serie Tv
8.45 **Agenzia Rockford** Serie Tv
9.55 **Detective in corsia** Serie Tv
10.55 **Carabinieri** Fiction
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Anteprima Diario del Giorno** Attualità
15.30 **Tg4 Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **L'oca selvaggia colpisce ancora** Film Guerra
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Controcorrente** Attualità
21.20 **Zona bianca** Attualità. Condotto da Giuseppe Brindisi
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5
6.00 **Prima pagina Tg5** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **La promessa** Telenovela
16.00 **Un altro domani** Soap
16.20 **Un altro domani** Soap
16.45 **Orgoglio e pregiudizio - Nei panni di Miss Bennett** Film Commedia
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **New Amsterdam** Serie Tv. Con Ryan Eggold, Freema Agyeman, Tyler Labine
22.30 **New Amsterdam** Serie Tv
23.30 **New Amsterdam** Serie Tv
0.40 **Madri - Una vita d'amore** Serie Tv

Italia 1
8.15 **Mila e Shiro - Due cuori nella pallavolo** Serie Tv
8.40 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.55 **The Simpson** Cartoni
14.50 **I Griffin** Serie Tv
15.15 **American Dad** Serie Tv
15.40 **Magnum P.I.** Serie Tv
17.30 **Person of Interest** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
18.28 **Meteo** Informazione
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Sherlock Holmes - Gioco di ombre** Film Azione. Di Guy Ritchie. Con Robert Downey jr., Jude Law, Jared Harris
24.00 **Crimson Peak** Film Horror

Iris
6.05 **Due per tre** Serie Tv
6.30 **Ciaknews** Attualità
6.35 **CHIPs** Serie Tv
7.20 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.10 **Con la rabbia agli occhi** Film Poliziesco
10.15 **Il discorso del re** Film Storico
12.40 **Jarhead** Film Guerra
15.10 **Due stelle nella polvere** Film Western
17.20 **Lotta all'ultimo sangue** Film Azione
19.15 **CHIPs** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Contagious** Film Horror. Di Henry Hobson. Con Arnold Schwarzenegger, Abigail Breslin, Joely Richardson
23.05 **Sfera** Film Fantascienza
1.40 **Lotta all'ultimo sangue** Film Azione
3.05 **Ciaknews** Attualità
3.10 **I piaceri della contessa Gamiani** Film Erotico
4.30 **La setta** Film Horror

Cielo
6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Cuochi d'Italia** Cucina
10.00 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.15 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.15 **Masterchef All Stars Italia** Talent. Condotto da Antonino Cannavacciuolo, Bruno Barbieri
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Fratelli in affari: una casa è per sempre** Case
18.45 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Airplane vs Volcano** Film Azione. Di James Kondelik, Jon Kondelik. Con Dean Cain, Matt Mercer, Morgan West
23.15 **Nude per l'assassino** Film Erotico
1.00 **The Right Hand - Lo stagista del porno** Reality
2.00 **Big Like Me - Le dimensioni del sesso** Documentario

Rai Scuola
14.30 **Progetto Scienza 2022**
15.00 **Digital World** Rubrica
15.30 **I segreti del colore**
16.00 **Memex** Rubrica
16.30 **Progetto Scienza**
16.35 **Le meraviglie dei dati**
17.30 **Invito alla lettura 2**
17.45 **Invito alla lettura terza serie**
18.00 **I Segreti del Colore - La Terracotta**
18.30 **Speciali Rai Scuola Educazione civica e cittadinanza**
19.00 **Memex** Rubrica
19.30 **I grandi ballerini della natura**

DMAX
6.00 **Affari a tutti i costi** Reality
7.15 **Affari in cantina** Arredamento
10.00 **La febbre dell'oro** Doc.
12.00 **I pionieri dell'oro** Doc.
13.55 **Missione restauro** Doc.
15.50 **Ventimila chele sotto i mari** Società
17.40 **Predatori di gemme** Documentario
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Monte Rosa: La miniera perduta** Serie Tv
22.30 **Monte Rosa: La miniera perduta** Serie Tv
23.30 **Life Below Zero** Doc.

La 7
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **The Royals** Società
18.50 **Lingo. Parole in Gioco** Quiz
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Atlantide Album - Storie di Uomini e di Mondi** Documentario. Condotto da Andrea Purgatori
1.15 **Tg La7** Informazione

TV 8
12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Il mistero dell'isola** Film Thriller
15.30 **Innamorarsi a Valentine** Film Drammatico
17.15 **Giugno in gennaio** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Name That Tune - Indovina la canzone** Quiz - Game show
23.45 **Cops - Una banda di poliziotti** Serie Tv

NOVE
6.50 **Alta infedeltà** Reality
9.40 **Finché morte non ci separi** Serie Tv
13.20 **Il lato oscuro dell'amore** Documentario
15.20 **Il delitto della porta accanto** Documentario
17.15 **Sulle orme dell'assassino** Serie Tv
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Al posto tuo** Film Commedia
23.30 **Ex - Amici come prima!** Film Commedia

7 Gold Telepadova
10.10 **Get Smart** Telefilm
10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **Get Smart** Telefilm
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Mercato** Rubrica sportiva
23.30 **L'ombra del dubbio** Film Thriller

Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **S. Rosario** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica

Antenna 3 Nordest
13.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **La nostra storia** Attualità
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli
17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Sportello Pensionati** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Sport
20.45 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Elettroshock** Rubrica
22.00 **Telegiornale Fvg** Informazione
22.30 **Sportello pensioni** Rubrica
23.15 **Beker on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Info

TV 12
7.00 **Tg News 24 News** Info
7.30 **Rassegna Stampa News Live** Informazione
9.30 **In forma** Attualità
10.00 **Magazine** Informazione
12.00 **Tg News 24 News** Info
14.30 **Inside Academy Calcio** Rubrica
15.00 **Pomeriggio Calcio** Sport
16.00 **Tg News 24 News** Informazione
18.30 **TMW News** Sport
19.15 **Tg News 24 News** Informazione
21.15 **Tag In Comune** Attualità
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4
La giornata inizia con una bella sfida di natura professionale. Considera eventuali difficoltà che potranno emergere nel **lavoro** come qualcosa che ti consente di far valere le tue capacità e di sorprendere un po' tutti con le risorse che avrai modo di tirare fuori e mettere in luce. La creatività è al massimo, anche se non necessariamente riesci a trovare i canali giusti. E in amore nessuno ti resiste.

Toro dal 21/4 al 20/5
La configurazione che si disegna nel cielo di oggi spiana la strada all'**amore**. Sei contento? Il tuo atteggiamento cambia e si apre all'ascolto, rendendo possibile l'intesa a vari livelli, non solamente con il partner ma anche con collaboratori di vario tipo. Tutto questo consente l'instaurarsi di un clima diverso, in cui l'intolleranza va diminuendo d'intensità e trasformandosi in originalità.

Gemelli dal 21/5 al 21/6
Nel cielo di oggi si disegna una configurazione particolarmente propizia alla soluzione di questioni di natura **economica**. Le mosse che potrai intraprendere ora nascono sotto una buona stella e hanno la benedizione dello zodiaco. Riesci con grande intuizione a individuare le soluzioni giuste anche per quanto riguarda il lavoro, sai crearti alleati e ottieni risultati all'altezza delle aspettative.

Cancro dal 22/6 al 22/7
Nel cielo si delinea una configurazione di grande armonia, che ti benedice e favorisce un po' in tutto quello che intendi fare. Anche se è soprattutto in relazione con la dimensione sentimentale e affettiva che i pianeti ti prendono sotto la loro ala protettrice. Quello dell'**amore** diventa così un giardino fiorito, dove i profumi e i colori attirano farfalle variopinte e colibrì dai colori cangianti.

Leone dal 23/7 al 23/8
Continui a essere impegnato nel superamento di una difficoltà di ordine professionale che in qualche modo riesce a monopolizzare la tua attenzione. E così il **lavoro** assorbe molte delle tue energie perché ora sei davvero determinato a vincere questa sfida, forse più con te che con la società. La tua ostinazione sarà premiata, questa battaglia ha su di te anche un effetto che scoprirai terapeutico.

Vergine dal 24/8 al 22/9
La disposizione dei pianeti nel cielo è favorevole e viene ad ammorbidire alcune asperità del tuo carattere o comunque del modo in cui sei solito affrontare le situazioni. In mattinata potrai trovarti alle prese con un ostacolo di natura **economica** che però nel giro di poche ore troverai il modo di superare elegantemente. La vita sentimentale diventa un po' più piccante, spero sia di tuo gradimento.

Bilancia dal 23/9 al 22/10
A metà giornata la Luna esce dal tuo segno per passare nello Scorpione, da dove protegge la tua situazione **economica** con un'efficacia davvero particolare. Puoi contare su una serie di appoggi che ti consentono di navigare in ogni tipo di acque. Ma forse è a livello professionale che potrai trarre i maggior vantaggi dalla configurazione odierna. Per una volta punta in alto, perché chiederti meno?

Scorpione dal 23/10 al 22/11
La Luna diventa tua ospite e crea una sintonia particolare con gli altri due segni d'acqua consentendoti di calibrare al meglio le emozioni: come un direttore d'orchestra sai giostrartela con i vari "pianissimo" e "andante con brio". Questa abbondanza di sentimenti ovviamente è tutta a favore della tua vita affettiva. Per quanto riguarda l'**amore** diventi così il beniamino dei pianeti, approfittane!

Sagittario dal 23/11 al 21/12
Sembra che qualcosa nella relazione con il **denaro** non vada secondo i tuoi desideri e senti la necessità di sfidare un po' la sorte per riuscire a raggiungere gli obiettivi. Fortunatamente sono molti gli elementi a tuo favore per quanto riguarda la situazione lavorativa, questo dovrebbe consentirti di riprendere in mano le redini anche a livello economico portando a casa i risultati che auspicavi.

Capricorno dal 22/12 al 20/1
La configurazione odierna è molto favorevole e ti consente di trascorrere una giornata serena, grazie anche a una maggiore disponibilità a spostare il fuoco della tua attenzione sul partner, facendo in modo di assecondare i suoi desideri. Questa situazione agisce efficacemente sull'**amore**, come un fertilizzante che enfatizza la fioritura, rendendolo lussureggiante come un giardino primaverile.

Acquario dal 21/1 al 19/2
Se hai in mente un obiettivo professionale, un traguardo che intendi raggiungere rispetto al **lavoro**, oggi potrebbe essere la giornata giusta grazie ai numerosi elementi astrali che favoriscono l'aspetto professionale della tua vita. Prima ancora di muoverti, si tratta anzitutto di entrare in sintonia, come gli strumenti di un'orchestra prima di un'esecuzione. Poi sarà facile dare il meglio di te.

Pesci dal 20/2 al 20/3
Negli ultimi giorni hai finito di mettere a punto alcuni elementi che ora ti consentono di navigare quasi senza sforzo, ottenendo ottimi risultati. Forse proprio grazie a una serie di difficoltà che ti hanno obbligato a modificare l'approccio, adesso la tua voce nell'orchestra è perfettamente accordata e nei momenti da solista sei davvero brillante. Ma a te (e al partner) è l'**amore** che interessa.

FORTUNA

LOTTO
ESTRAZIONE DEL 27/06/2023

Bari	73	40	74	58	33
Cagliari	13	25	54	49	36
Firenze	81	36	72	38	43
Genova	35	21	83	71	31
Milano	43	84	37	8	13
Napoli	72	63	26	1	49
Palermo	48	80	15	32	12
Roma	8	48	86	29	68
Torino	14	38	11	75	42
Venezia	82	5	15	41	29
Nazionale	88	38	55	80	77

57 31 80 46 70 71 — Jolly 75

MONTEPREMI		JACKPOT	
21.858.106,56 €		17.139.149,16 €	
6	- €	4	558,81 €
5+1	- €	3	37,80 €
5	198.196,21 €	2	6,68 €

CONCORSO DEL 27/06/2023

SuperStar — Super Star 8

6	- €	3	3.780,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	55.881,00 €	0	5,00 €

TENNIS

La Wta si impegna a eguagliare i premi tra uomini e donne

La Wta si è impegnata ad eguagliare l'ammontare dei montepremi delle tenniste a quelli dei colleghi maschi entro il 2027. Inoltre l'organo di governo delle professioniste aumenterà il numero di tornei WTA 1.000 - il più alto livello di competizione al di fuori dei Grandi Slam - a 10. Nella foto Iga Swiatek.

PIRLO-SAMP INTER: ECCO THURAM

▶Dopo l'esperienza in Turchia, l'ex tecnico della Juventus torna in Italia per guidare i blucerchiati in Serie B. La punta francese ha sostenuto le visite e firmato per i nerazzurri

FIRME Marcus Thuram con la sciarpa dell'Inter. Sopra, Andrea Pirlo

LE TRATTATIVE

«Ci vediamo domani». Andrea Pirlo ha confermato il suo arrivo alla Sampdoria come nuovo allenatore. Il tecnico torna ad allenare in Italia a due anni dall'addio alla Juve. Pirlo aveva lasciato l'Italia dopo aver conquistato la qualificazione in Champions League e due trofei, Coppa Italia e Supercoppa, alla guida dei bianconeri nel campionato 2020/21. La ritrova ora ma scendendo in serie B sulla panchina di una Sampdoria che vuole ripartire dopo la gestione Ferrero.

Il neo tecnico, dopo l'addio del club doriano a Stankovic, ha accettato l'offerta della nuova proprietà (Radrizzani -Manfredi) che, dopo aver incassato il no di Fabio Grosso, ha virato su un altro campione del mondo del 2006 in quella che sembra ormai una consuetudine della serie cadetta: avere in panchina campioni del mondo, da Filippo Inzaghi a De Rossi, Cannavaro, Grosso e Gilardino, con fortune alterne. Pirlo nella stagione da poco conclusa ha guidato fino a maggio, quando si è dimesso, i turchi del Karagumruk che hanno concluso al settimo posto. Mentre l'anno precedente era rimasto libero. L'ex centrocampista in realtà aveva iniziato la carriera alla guida della Juventus Under 23 ma ai primi di agosto del 2020, esonerato Sarri, la dirigenza bianconera lo aveva promosso sulla panchina della prima squadra. A fine stagione però non era stato riconfermato. Pirlo arriva alla Sampdoria prima di un direttore sportivo e con una squadra da rifondare. I nuovi proprietari, Andrea Radrizzani e Matteo Manfredi in queste settimane hanno dovuto prima risolvere i problemi finanziari del club che ha rischiato il fallimento.

BARONI PER L'HELLAS

Nella giornata del sì di Pirlo alla Sampdoria l'Hellas Verona saluta Marco Zaffaroni, il tecnico che ha portato la squadra giallo-blu alla salvezza. Zaffaroni - informa il sito dei gilloblù- ha comunicato la volontà di non voler proseguire il proprio percorso sulla panchina. Al suo posto dovrebbe arrivare in riva all'Adige Marco Baroni, che nell'ultima stagione ha allenato il Lecce. In Salento va, invece, Roberto D'Aversa che firma un contratto di un anno con opzione per il successivo.

Sul fronte degli acquisti le più attive sono le milanesi. L'Inter ha chiuso per Marcus Thuram, 25 anni, che arriva a parametro zero, ieri alle prese con le visite mediche. L'attaccante francese del Borussia M'gladbach (34 reti in 11 partite) si è poi recato in sede dell'Inter dove è giunto in auto con il papà Lilian, campione del mondo e difensore di Juventus e Parma, per la definizione degli ultimi dettagli e la firma del contratto giunta in serata.

IL MILAN HA RAGGIUNTO UN ACCORDO DI MASSIMA CON IL CHELSEA PER IL CENTROCAMPISTA LOFTUS-CHEEK. VICARIO FIRMA COL TOTTENHAM

Intanto il Milan ha ufficializzato l'arrivo di due portieri: Marco Sportiello per la prima squadra ed il giovane francese, classe 2005, Noah Raveyre per la primavera. Trovato un accordo di massima invece con il Chelsea per il ventisettenne centrocampista Ruben Loftus-Cheek. Da Londra arriva l'ufficialità del trasferimento al Tottenham di Guglielmo Vicario. Il Napoli vorrebbe portare ai piedi del Vesuvio Beto ma bisogna convincere l'Udinese che ha fissato un prezzo molto alto per il suo attaccante.

La Lazio è alla prese con la riorganizzazione del reparto d'attacco. Gli obiettivi sono due: qualcuno da affiancare a Ciro Immobile e un altro giocatore che possa farlo rifiatare visto il numero di impegni anche a livello internazionale. Oltre i soliti Dia e Berardi è spuntato anche il nome di Zeki Amdouni, classe 2000 in forza al Basilea ma lo scorso anno al Losanna. La Roma, venduti Cristian Volpato e Filippo Missori al Sassuolo per 10 milioni, rientra finalmente nei parametri Uefa e può così dedicarsi agli acquisti. L'oggetto del desiderio resta Davide Frattesi, la cui valutazione però appare troppo alta per le casse giallorosse. Più semplice arrivare a Gianluca Scamacca sul quale c'è però anche il Milan.

Accordo Rabiot-Juve: un altro anno insieme

FRANCESE Adrien Rabiot

IL RINNOVO

TORINO È arrivata la fumata bianca tanto attesa: Adrien Rabiot e la Juve proseguiranno insieme per un altro anno, fino al 30 giugno 2024. Il francese ha accettato il nuovo contratto che gli è stato proposto dal club, così vivrà un'altra stagione sotto la Mole per provare a tornare a vincere dopo due annate deludenti. «Ciao a tutti i tifosi bianconeri, sono felice e orgoglioso di potervi confermare che sarò un calciatore della Juventus anche nella prossima stagione» ha dichiarato il centrocampista in un breve video-messaggio nel quale appare sorridente e rilassato dopo la lunga trattativa. E anche alla Continassa festeggiano dopo aver fatto precedere l'annuncio dell'accordo con Rabiot dalla pubblicazione sui social di una clip con un cavallo che scorrazza che ha anticipato l'annuncio del rinnovo con il centrocampista, soprannominato proprio "Cavallo pazzo". Poi, il post con la scritta "The Duke of Turin", ovvero il Duca di Torino, con Rabiot in sella ad un cavallo.

11 GOL

«La scelta arriva dal cuore, sono legato tantissimo a questi colori e a questa maglia - ha aggiunto ai microfoni dei canali ufficiali del club - e la Juventus per me è casa: qui sono cresciuto e migliorato in campo e come uomo, non vedo l'ora di iniziare una nuova stagione, come promesso l'obiettivo è dare sempre il 100% per la Juventus e i tifosi».

Può festeggiare anche Massimiliano Allegri, che dalla Sardegna ha rispedito al mittente ogni tipo di approccio con i club arabi ed è convinto a proseguire in sella ai bianconeri. Anche con un Rabiot in più, che adesso punta a nuovi successi: «Vorrei condividere tanti sorrisi e successi con voi - dice il francese - e indossare questa maglia è responsabilità e privilegio: sono pronto a continuare questa bellissima avventura. Fino alla fine, forza Juventus».

Il francese proverà a ripetere la stagione disputata, con ben 11 reti realizzate e sei assist confezionati nelle 48 presenze tra campionato, Champions, Europa League e coppa Italia.

Antisemitismo negli stadi, partite sospese

▶Dichiarazione d'intenti sottoscritta al Viminale: vietate le maglie n. 88

LA SVOLTA

Politica e istituzioni sportive unite con l'impegno di debellare una volta per tutte razzismo e antisemitismo dal mondo del calcio. Un fronte comune sulla scia della Fifa, che proprio poche settimane fa ha istituito un comitato speciale - guidato da Vinicius Jr. - per lottare contro ogni discriminazione, dentro e fuori dagli stadi. Gli ultimi casi del nostro campionato (Vlahovic, Lukaku, "Hitlerson" e Juric) hanno spinto a misure drastiche, così ieri al Viminale è stata sottoscritta una dichiarazione d'intenti per la lotta all'antisemitismo nel calcio. Un'intesa trasversale tra i ministri Matteo Piantedosi, Andrea Abodi, il Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo Giuseppe Pecoraro e il Presidente Figc Gabriele Gravina con l'obiettivo di "rafforzare le azioni di contrasto al fenomeno, intervenendo con iniziative mirate che coinvolgono istituzioni, tesserati e tifoserie"; tolleranza zero e azioni mirate, per sensibilizzare, responsabilizzare e punire. Da visite guidate al "Binario 21" e altri "luoghi della memoria" per tesserati e tifoserie, a campagne social specifiche, fino all'inserimento nel codice etico delle società di riferimenti espliciti alla definizione di antisemitismo elaborata dall'International Holocaust Remembrance Alliance (IHRA).

AL BANDO Stop al numero 88

LO STOP

Divieto per le società di assegnare il numero di maglia 88 (richiamo esplicito alla simbologia nazista nella doppia H di "Heil Hitler"), rievocato dal recente "caso Hitlerson", in curva Nord all'Olimpico; nello scorso campionato di A il numero 88 era sulle spalle di Pasalic, Basic, Rincon e Praszelik. E ancora: pene inasprite in caso di recidive, e gare interrotte al verificarsi di cori, atti ed espressioni di stampo antisemita, vietati simboli che possa richiamare al nazismo e linguaggi discriminatori. «È la finalizzazione di un obiettivo che ci siamo posti alcune settimane fa - le parole del Ministro dell'Interno Piantedosi -, una risposta efficace a un intollerabile pregiudizio che, ancora troppo spesso, si manifesta nei nostri stadi». «Lo sport è una difesa immunitaria sociale e come tale va rafforzato anche dal punto di vista educativo e formativo - spiega il Ministro per lo Sport e i Giovani, Abodi -. L'impegno contro l'antisemitismo andrà allargato a tutte le altre discipline sportive». Sulle stessa linea il Presidente Figc, Gabriele Gravina: «Il calcio è unito nel contrasto all'antisemitismo e a ogni forma di discriminazione».

Alberto Mauro

UNDER 21, IN PALIO L'EUROPEO E PARIGI

▶Stasera contro la Norvegia per andare ai quarti e sperare nei Giochi del 2024

▶In caso di vittoria, rischio classifica avulsa: fari puntati su Svizzera-Francia

LA SFIDA

«Dolce di piccole dimensioni, composto da farina, zucchero e grassi...». Ecco, questa è la definizione di biscotto. Gustosa è l'aggettivo giusto. Peccato che potrebbe essere un dolce amaro per l'Italia – che ne ha ingoiati già un paio e sempre all'Europeo nel 2004 e nel 2015 per mano della Svezia - che questa sera (20,45 in diretta su Rai Uno e in streaming su RaiPlay) affronta la Norvegia nell'ultima partita del girone della manifestazione che si sta giocando in Romania e Georgia. Gli azzurrini di Paolo Nicolato devono vincere e sperare, anche, che la Svizzera non superi la Francia 3-2 o con risultati superiori a questo sempre però con una rete di margine. La classifica avulsa in caso di arrivo di tre squadre a 6 punti punirebbe gli azzurrini oltremodo, perché ce lo ricordiamo quello che è successo nella prima gara contro i transalpini: abbagli arbitrali poco giustificabili (senza Var che si vedrà solamente nella fase ad eliminazione diretta, scelta arrivata dopo quel match) che ci hanno portato a questo, a non poter essere padroni del nostro destino. Un destino che mette in palio anche la qualificazione all'Olimpiade in Francia dell'anno prossimo. Sono tre i posti, quindi si dovrebbero raggiungere almeno le semifinali. Ma intanto c'è da prendersi la qualificazione ai quarti. Ma che peccato sarebbe, essere buttati fuori in quel modo.

AZZURRINI I giocatori dell'Under 21 durante la gara vinta 3-2 domenica contro la Svizzera

NICOLATO NON CI PENSA

Nessun accenno a questa paura che, evidentemente c'è, da parte del commissario tecnico nella conferenza stampa di ieri. Giusto così, meglio non pensarci. «La condizione è discreta anche se le due partite di fila sono pesanti ma siamo felici di quanto fatto fino ad ora. Abbiamo una strategia tattica pensata appunto per la sfida contro la Norvegia e loro sono una bella squadra, che ha conoscenze di livello superiore alle altre. Mi piace».

«Noi ci giocheremo le nostre carte – ha sottolineato ancora – e sapevamo comunque che il nostro sarebbe stato un girone difficile. C'è grande qualità ed equilibrio. Tonali? Non abbiamo parlato del suo trasferimento. Da lui ci aspettiamo tanto».

Un commissario tecnico carico al punto giusto per una partita da dentro o fuori contro una squadra che, onestamente, di grossi problemi agli azzurrini non ne dovrebbe creare. A patto di vedere una Nazionale compatta e tosta come quella ammirata domenica pomeriggio nel primo tempo contro la Svizzera, prima del blackout, dal gusto tanto italiano, che per poco non costava carissimo.

LE SCELTE

Il marchio di questa nazionale è stato fino al momento la difesa a tre. E da qui non si schioda nessuno. Dovrebbe esserci un solo cambio nell'undici iniziale che ha battuto gli elvetici: fuori Bove in mezzo al campo per fare spazio a Ricci. Per il resto scelte confermate con Okoli, Pirola e Scalvini davanti a Carnesecchi. Bellanova e Parisi sugli esterni, con Tonali e Rovella a dirigere le operazioni in mediana insieme al giocatore del Torino.

Davanti Gnonto e Pellegri, anche lui impegnato ieri davanti alle telecamere e ai taccuini: «Abbiamo studiato la Norvegia negli ultimi due giorni, ma dobbiamo concentrarci su noi stessi e sulle nostre qualità».

Un attaccante Pietro, anche fuori dal campo. Nessuna paura, giovane Italia.

Giuseppe Mustica

La situazione

La Georgia è prima Out Olanda e Belgio

GRUPPO A – Ieri Olanda- Georgia 1-1, Portogallo-Belgio 2-1
Classifica finale: Georgia 5, **Portogallo** 4, Olanda 3, Belgio 2
GRUPPO B – Ieri Croazia-Romania 0-0, Spagna-Ucraina 2-2
Classifica finale: Spagna 7, **Ucraina** 7, Croazia 1, Romania 1
GRUPPO C – Oggi (ore 18) Inghilterra-Germania e Israele-Repubblica Ceca
La classifica: Inghilterra 6, Repubblica Ceca 3, Germania 1, Israele 1
GRUPPO D – Oggi (ore 20.45) ITALIA-Norvegia, Svizzera-Francia
La classifica: Francia 6, ITALIA 3, Svizzera 3, Norvegia 0

Lettere&Opinioni

«LA FAMIGLIA ORLANDI SI APPELLA ALLA COSCIENZA DI CIASCUN SENATORE DELLA REPUBBLICA AFFINCHÉ SI PERSEGUA LA MASSIMA CHIAREZZA E TRASPARENZA RISPETTO ALLA VICENDA DI EMANUELA»

Laura Sgrò, *avvocato della famiglia Orlandi*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

L'aeroporto di Venezia e la tassa d'imbarco: ma 2,5 euro a passeggero giustificano polemiche così violente?

Roberto Papetti

Egregio direttore,
ho seguito la feroce polemica sulla tassa di imbarco voluta dal Comune di Venezia. Ho un'istintiva allergia nei confronti di tutti i balzelli vecchi e nuovi, ma faccio davvero fatica a capire come di fronte a 2,5 euro in più a passeggero si possa scatenare una tale tempesta, con la compagnia low cost che minaccia di cancellare una serie di voli da Venezia e la Save che spara bordate ad alzo zero all'indirizzo del sindaco di Venezia. E tutto questo per 2,5 euro a passeggero destinati tra l'altro al mantenimento di Venezia "patrimonio dell'umanità"? O c'è qualcosa che mi sfugge?

G.L.
Venezia

Caro lettore,
a parte un ministro dell'Economia di qualche anno fa che ebbe modo dire: «Le tasse sono una cosa bellissima», in genere mettere mano al portafoglio per versare oboli fiscali non fa fare salti di gioia a nessuno. Nemmeno alle compagnie aeree. Tuttavia anche a me appare eccessiva la veemenza di alcune reazioni scatenate dall'introduzione della tassa d'imbarco da 2,5 euro a passeggero da parte del Comune di Venezia. Non entro nel merito della decisione: c'è un legge dello Stato che consente di introdurre questa tipo di imposta, il Comune l'ha utilizzata. Vorrei invece fare un ragionamento pratico, di buon senso. Preciso che non sono un esperto di tariffe aeree, ma mi sono preso l'ardire di fare un piccolo esperimento. Ho provato ad immaginare di prenotare un viaggio dall'aeroporto di Venezia in una capitale europea, Madrid, per la prima settimana di settembre con la compagnia che ha minacciato di spostare 6 rotte per protestare contro l'introduzione della tassa d'imbarco. Dopo avere confrontato le tariffe, ho scelto il giorno più conveniente, il sabato e ho immaginato di viaggiare con un bagaglio da stivare. Il totale, per la sola rotta di andata, ammonta a 122 euro e qualche centesimo. Mi sono posto allora questa domanda: ma se invece di costare 122 euro quel volo costasse 125 euro, cioè circa il 3% in più a causa della tassa d imbarco, cosa sarebbe cambiato? Un normale viaggiatore avrebbe per questo rinunciato ad andare a Madrid? O non avrebbe usato quella compagnia? O avrebbe rinunciato a partire da Venezia scegliendo un altro aeroporto dove non è prevista quella tassa? Non credo. Ho rivolto la stessa domanda ad altre persone e tutte mi hanno dato le stesse risposte. E dunque? Come si spiega la violenza di alcune dichiarazioni o la scelta di spostare altrove rotte ? Forse qualcuno potrebbe provare a spiegarcelo, dissipando così anche i sospetti del nostro lettore. E magari potrebbe farlo usando i numeri e la ragione, piuttosto che le minacce e gli insulti.

Sanità

Le visite? Sono solo a pagamento

Sono costretto a ritornare sull'argomento dolente della sanità veneta del dopo Covid. Vedo che ci sono altre lettere al riguardo e purtroppo in questi giorni ho dovuto far fronte a due prenotazioni (per me purtroppo urgenti) e la risposta che ho ottenuto dal Cup è stata sempre la solita: non abbiamo disponibilità. E quindi via con due prenotazioni a pagamento. Io comincio a essere stanco di questa situazione anche perché nessuno ci dice il perché di questo andamento della sanità veneta. Allora chiedo al Presidente della Regione Veneto (che in tempi di Covid ci aggiornava solertemente ogni giorno) o anche al direttore generale di battere un colpo e spiegarci una volta per tutte cosa succede a una delle migliori sanità d'Europa (parole del governatore Zaia di qualche tempo fa).Grazie in anticipo per una cortese risposta.
Giuseppe Macchini
Padova

Democrazia

Quanto vale l'obiezione di coscienza

Luca Ricolfi ha firmato su "Il Gazzettino " del 24 giugno un articolo sull'obiezione di coscienza. Il rischio, secondo Ricolfi, è che con l'obiezione di coscienza si cerchi di "far valere un principio che non è universale, ma pretende di esserlo". Ma essa può essere esercitata anche proprio per indurre il Parlamento a modificare leggi che si ritengono non consone, appunto, con un proprio sistema valoriale, oppure a produrne di consone. Naturalmente devono essere questioni serie ed altrettanto seri devono essere i motivi che inducono eventualmente a praticarla. Non si vuole non considerare posizioni diverse od opposte, assumendo di avere, come dice Ricolfi, "il monopolio del bene". Si intende, invece, manifestare un proprio "rifiuto" rispetto ad alcune scelte. E sarebbe compito della politica e anche della magistratura cogliere questi segnali.
Renato Omacini
Venezia

Calcio

Un freno al mercato verso l'Arabia

L'asta dei trasferimenti di giocatori in Arabia Saudita è nuovo fenomeno del calciomercato estivo. Gli arabi, con i petrodollari "rubati" grazie ad un monopolio legalizzato, stanno rovinando il calcio mondiale portandosi via i calciatori simbolo affermatisi nei campionati europei con l'intento di reclamizzare i loro campionati farsa. Arbitraggi ridicoli per non dire di peggio e calciatori come Cristiano Ronaldo che a suon di milioni blatera per convincerci che le squadre arabe sono competitive. Bisogna mettere un freno a questo, serve un embargo istantaneo come anche detto da ex calciatori della Premier inglese: "Dobbiamo assicurare che il nostro gioco non venga danneggiato". Concordo.
Emiliano Andreis

Medicina e valori

L'aborto e il rispetto della vita

In una trasmissione radiofonica famosa per la sua originalità, un sedicente medico ha intrattenuto gli ascoltatori vantando le sue imprese di fautore ed esecutore dell'aborto. In Italia esiste una legge che permette e regolamenta l'aborto, quindi anche chi lo ritiene un crimine vi si deve assoggettare. Ma il personaggio in questione irrideva ogni persona che interveniva per manifestare un'opinione diversa dalla sua, portando esempi cruenti della sua attività e definendo le madri "in affitto" produttrici di bambini. Questo concetto mercantile della vita umana, che si estende dalla culla alla bara, si va sensibilmente diffondendo. Come chiusa finale questo signore ha tenuto ad informare che ha iniziato uno sciopero della fame per eliminare il crocifisso dall'aula consiliare del Comune. Non è che oltre allo stomaco ha mandato in sciopero anche qualche organo più nobile?
Tiziano Lissandron
Cadoneghe (Pd)

Autostrada e disagi

Quelle comunicazioni solo in italiano

Per due volte in pochi giorni sono sceso ad aiutare un automobilista straniero che non capiva perché, dopo aver pagato l'uscita dalla A27 al casello di Spresiano, la sbarra non si aprisse per procedere sulla Strada Pedemontana Veneta: dal monitor una voce in italiano diceva di prendere il biglietto per proseguire, ma questo non usciva: lo straniero in panico e la coda si allungava! Le macchine possono incepparsi, anche se qui perseverano, ma considerato l'afflusso di turisti stranieri nel nostro Veneto un messaggio in inglese potrebbe essere utile.
Franco Bergamin
Castelfranco Veneto (Tv)

Famiglia / 1

I diritti dei bambini

Manifestazioni a tutto spiano in questi tempi, di intelligenza artificiale, dove vorrebbe essere imposto il pensiero unico della propria ideologia e parte. Famiglie arcobaleno, mamme surrogate, due mamme e due papà, e tutto in nome dei diritti dei bambini. È bene ricordare che l'uomo come essere umano (uomo e donna) non è ermafrodita, quindi necessita l'unione dei due sessi per la procreazione. Detto ciò non va dimenticato che il rapporto d'amore tra due donne o tra due uomini non è sufficiente per procreare. C'è il ricorso alla pratica dell'inseminazione artificiale che può avere successo per la donna ma non per il soggetto maschile, data la conformazione dell'apparato genitale. Nel merito il discorso gira tutto attorno ai diritti dei bambini, ma in proposito quali diritti si garantiscono loro? È palese che si vorrebbero fatti su misura e sesso a piacere dei presunti genitori? Di questo passo i bambini si vorrebbe crearli col computer o come avviene per il pane mediante inserimento di farina, acqua e lievito nell'impastatrice o come fare il bucato programmando la lavatrice? Ma sempre per i diritti i bambini hanno il sacrosanto diritto di avere un papà e una mamma e, per quelli nati da inseminazione artificiale, da madre surrogata o altre forme è giusto che conoscano i veri genitori biologici.
Celeste Balcon
Belluno

Famiglia / 2

Il rischio che diventi un guscio vuoto

La famiglia è (anche) un soggetto legale da ben prima della gestazione surrogata, assistita o altro che la scienza ha reso possibile. Tuttavia come vediamo intorno a noi o a casa propria, può capitare che il vincolo familiare diventi un guscio vuoto-burocratico, una mera pratica-firma necessaria dal notaio, come una vita che è già stata abbandonata dall'anima già prima della morte biologica. E questo può accadere anche se nessuno in cuor suo vorrebbe non avere più di fatto genitori, fratelli o parenti, ma la famiglia è strattonata da una forza centrifuga e tende alla disgregazione non solo per chi non si è fatto legare per resistere alle sirene dell'odierna odissea. Ebbene, se però tra quattro mura tutto viene deciso-imposto a tutti da uno, i rapporti diventano claustrofobici, ed ecco che è paradossale che sia proprio chi in famiglia o al lavoro si comporta da fascista, che poi sia il primo a lamentarsi per i rapporti non idilliaci, o per la denatalità.
Fabio Morandin
Venezia

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
Roberto Papetti

VICEDIRETTORE:
Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE:
Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE:
Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI:
Alessandro Caltagirone
Massimiliano Capece Minutolo
Fabio Corsico
Mario Delfini
Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.
STAMPA: Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 27/6/2023 è stata di **42.818**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

I pendolari dell'elemosina su Flixbus, dall'Est a Venezia:
I pendolari dell'elemosina su Flixbus, dai paesi dell'Est a Venezia: restano per una settimana, guadagnano mille euro in 7 giorni, poi spariscono con lo stesso bus

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Nove in condotta dopo gli spari alla prof. Scrutinio da rifare
Una decisione sacrosanta. La scuola dovrebbe (anche) insegnare, o almeno sostenere, la responsabilità individuale. E' ovvio che i ragazzi debbano essere puniti (Danko-Bruna)

Mercoledì 28 Giugno 2023
www.gazzettino.it

L'analisi

Pensioni, i veri nodi e il dibattito che servirebbe

Paolo Balduzzi

Una volta lo si chiamava "cantiere". Oggi, forse a causa dell'elevato costo delle materie prime, ci si accontenta di un "tavolo". Resta il fatto che il dibattito sulle pensioni in Italia si caratterizza come attività ricorrente e incessante sia per governi sia per parti sociali. Ciò non stupisce: circa 16 milioni di italiani (su poco meno di 60, quindi oltre il 25% della popolazione totale) percepiscono almeno un trattamento pensionistico: sono infatti 23 milioni le pensioni erogate ogni mese dall'Inps. Per un totale di 300 miliardi l'anno, miliardo più o miliardo meno. Poiché lo Stato, nello stesso periodo di tempo, ne spende poco più del doppio per tutto il resto, è chiaro come la previdenza sia un argomento bollente. Quello che stupisce, tuttavia, è l'assenza di una diffusa consapevolezza di chi siano davvero le parti più deboli e a rischio: perché è un fatto che in questi giorni molto ci si concentra sulle opzioni di uscita anticipata per i lavoratori considerati più anziani (cioè intorno ai 60 anni) e per le donne, ma quasi nulla si dice - o si propone - per garantire pensioni dignitose a chi ha cominciato a lavorare dopo il 1996, vale a dire dopo l'entrata in vigore della riforma Dini. La quale, a parziale spiegazione del quarto di secolo successivo, ha rimandato la sua piena entrata a regime a ben oltre il 2030. Colpa sicuramente della legislatura del tempo (la XII, per la precisione), perché la responsabilità ultima fa sempre capo a chi viene eletto e retribuito per prendere le decisioni. Ma nemmeno si può ignorare il ruolo fondamentale di altri portatori di interesse quali i sindacati. Era l'autunno del 1994 e un'intera riforma pensionistica (quella del governo Berlusconi I) venne di fatto ritirata grazie a uno sciopero generale indetto dai sindacati. La riforma Dini, approvata l'anno seguente, fu invece accettata solo perché rinviava la sua piena attuazione di decenni, prevedendo l'applicazione della nuova regola contributiva in maniera integrale solo a chi non aveva ancora cominciato a lavorare e in maniera parziale per chi lavorava da meno di 18 anni al momento della sua entrata in vigore. Oltre il 90% di coloro che sarebbero andati in pensione nel 2012, anno di entrata in vigore della discussa ma necessaria riforma Fornero, non erano affatto interessati dalla riforma Dini. Questa lentezza ha costretto tutti i ministri, i governi, i presidenti dell'Inps e le parti sociali a confrontarsi ininterrottamente per trovare soluzioni tampone, gestire interminabili fasi di transizione, o amministrare prepensionamenti, scivoli, anticipi, e via di perifrasi e neologismi per indicare sempre la stessa cosa: la possibilità di andare in pensione prima di raggiungere i requisiti di età anagrafica.

Nel 2023 sembra di essere ancora allo stesso punto: la proposta del governo Meloni, meno coraggiosa di quella che avrebbe potuto essere, contiene almeno timidi accenni alla garanzia di pensioni future dignitose. Ma l'attenzione delle parti sociali è tutta sull'oggi. Sui livelli, comunque mai eccessivamente bassi, delle pensioni attuali e sull'età di pensionamento, ferma però agli standard demografici del secolo scorso. Ci fosse mai una volta che uno sciopero generale venga indetto, o perlomeno minacciato, perché il futuro previdenziale dei giovani (lavoratori anch'essi, peraltro) è a rischio. Ed è a rischio non tanto perché la formula scelta dalla riforma Dini non preveda rendimenti generosi, ma perché per essi sono necessari continuità contributiva (cioè di carriera) e crescita economica. Perché allora non far ruotare il dibattito previdenziale su come rendere più efficace, efficiente e produttiva la spesa pubblica? O su come migliorare il tasso di occupazione in tutte le aree del paese? O, ancora, su come stimolare la produttività delle imprese italiane? Il cambio di passo necessario richiede dunque responsabilità al legislatore ma anche presa di coscienza da parte della società intera e, soprattutto, dei corpi intermedi, come si usa chiamarli in questi anni. I quali, è vero, sono utilissimi per arginare il populismo: ma, d'altro canto, se non sono abbastanza rappresentativi, rischiano di reiterare il vecchio adagio tocquevilliano della dittatura di una maggioranza sulla minoranza.

Osservatorio

La tendenza pro-conservatori e le attese sui migranti

Enzo Pace

Nel Nordest cresce il giudizio positivo sul governo a guida Meloni. Aumenta anche la quota di quanti ritengono che durerà per tutta la legislatura. La pensa così sia chi ne condivide la linea politica sia chi si limita a constatare che per ora non c'è un'opposizione capace di porsi come alternativa. In ogni caso, a nove mesi di distanza dal suo insediamento, il governo di centrodestra può contare non solo nelle Regioni del Nordest, ma in tutta Italia, di un ampio sostegno. Una tendenza questa che si è consolidata in molti Paesi dell'Unione europea. La Spagna e la Grecia lo dimostrano. Ben presto si prevede che il Parlamento europeo possa avere una maggioranza di centrodestra. Chi vota per questi partiti lo fa perché ripone in loro speranze e attese che altri partiti, compresi quelli che aveva magari votato sino a qualche anno fa, hanno deluso o non sono stati in grado di mantenere.

Tra le attese, quella relativa al governo del movimento migratorio, mi sembra che condensi risentimenti e convincimenti diffusi: dall'inquietudine per una società abitata da crescente diversità culturale sino all'insoddisfazione per come l'Unione europea ha affrontato sinora il tema. A tal proposito, vale la pena riavvolgere il film della Brexit (2016). Uno degli argomenti usati da Boris Johnson del partito Conservatore e da Nagel Farage del partito dell'Indipendenza per convincere la maggioranza degli inglesi (52%) ad abbandonare l'Unione europea è stata la questione immigrati: se usciamo dal patto europeo, dicevano, arresteremo i flussi irregolari. A distanza di qualche anno dal referendum del 2016, la promessa non si è realizzata. Sono aumentati, invece, gli arrivi con piccole imbarcazioni attraverso il canale della Manica. Se nel 2018 erano sbarcate 219 persone, nel 2022 il numero è salito a 45.000 e, stando alle previsioni dell'ufficio statistico del governo, quest'anno toccheranno quota 60.000. Inoltre, i governi post-Brexit hanno dovuto constatare che con l'uscita dall'Ue non si applicava più il trattato di Dublino, che attribuisce il compito di istruire le richieste di asilo allo Stato dove il migrante arriva. Non potendo più appellarsi al trattato e scaricare sui Paesi europei di primo approdo tale pratica, il governo conservatore, pur di evitare che i richiedenti asilo restino in attesa sul suolo inglese, ha negoziato con il Ruanda la possibilità di estradare lì i migranti. Una linea seguita anche dal governo danese con l'Etiopia e la Tunisia.

L'esempio inglese ci insegna che in politica non esistono formule che magicamente risolvono i problemi. Si fa presto ad accorgersene; prevale allora la disillusione. Il governo Meloni è agli inizi, l'attendono prove impegnative anche su questo terreno, dopo aver messo nel cassetto, per ora, l'idea del blocco navale.

Pompei Nella natura morta la focaccia condita degli antenati napoletani

Dagli scavi spunta l'affresco con la pizza

Sopra non c'erano i pomodori e nemmeno la mozzarella, all'epoca ancora sconosciuti. Ma quella che appare come una focaccia era sicuramente condita con spezie o forse, piuttosto, con un tipo di pesto (il moretum latino) indicato da puntini color giallastro e ocra. Quella che potrebbe essere una lontana antenata della pizza, compare in un dipinto pompeiano di 2000 anni fa: un affresco con natura morta emerso nell'ambito dei nuovi scavi nell'insula 10 della Regio IX a Pompei. Si trovava sulla parete nell'atrio di una casa con annesso un panificio, già esplorato in parte tra il 1888 e il 1891 e le cui indagini sono state riprese lo scorso gennaio.

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Mercoledì 28, Giugno 2023

Sant'Ireneo, vescovo, martire e dottore della Chiesa. Fu, da piccolo, discepolo di san Policarpo di Smirne e fattosi sacerdote del clero di Lione, si tramanda che sia stato coronato da glorioso martirio.

19°C 26°C
Il Sole Sorge 5:17 Tramonta 21:01
La Luna Sorge 15:36 Cala 1:39

LAZZA APRE IL SUO "OUVERTOUR SUMMER 2023" IN ITALIA PARTENDO DA VILLA MANIN

A pagina XI

Cultura
Ilaria Tuti inaugura le "Vie dei libri" a Tolmezzo

A pagina XI

Forni di Sotto
Orfani lituani e profughi ucraini accolti in Carnia

Quinta edizione per "Football Summer Camp" iniziativa dedicata all'ospitalità di orfani lituani e baby profughi ucraini.

A pagina IV

Due ragazzi morti in poche ore

▶Un ventenne di Rivignano Teor è deceduto dopo lo scontro fra la sua moto e un furgoncino lungo la regionale a Ruda

▶Un altro giovanissimo motociclista ha perso la vita sul Carso triestino in piena notte, dopo una scivolata

Due giovani ragazzi che perdono la vita a poche ore di distanza lungo le strade del Friuli Venezia Giulia. Entrambi in sella alle loro moto, tra il Carso e il Friuli Orientale. Una giornata da dimenticare quella di ieri, che va ad aggravare il lungo bollettino di vittime di incidenti stradali. Erano le 13.30 quando sulla strada regionale 351 fra Ruda a Villesse, nel tratto di un lungo rettilineo in cui l'arteria prende il nome di via Chiozza, nella località di La Fredda, si sono scontrati una moto e un Fiat Ducato. Ad avere la peggio il ragazzo di 20 anni in sella alla due ruote, Enrico Fedele, classe 2003.

A pagina V

L'allarme
Acqua inquinata in mezza pianura friulana

L'analisi, circoscritta perché quella volta il pubblico era quello di Porcia e l'assemblea era dedicata a un problema isolato, è in realtà molto più ampia. È tutto contenuto in un rapporto fatto di slide e firmato dall'Arpa del Friuli Venezia Giulia.

Agrusti a pagina II

Bambino cade nel campeggio Paura a Lignano

▶Il piccolo di soli due anni e mezzo trasportato in ospedale in elicottero

Tanta paura ieri mattina a Lignano Sabbiadoro per la caduta e il ferimento di un bambino, all'interno di un campeggio della località turistica friulana. Il fatto si è verificato attorno alle 10. Secondo quanto ricostruito, il bimbo, di due anni e mezzo e di nazionalità slovacca, in vacanza con la famiglia da alcuni giorni, stava giocando all'interno della struttura ricettiva tra City e Pineta. All'improvviso, si è sentito male, ha perso l'equilibrio ed è caduto al suolo, sbattendo la testa.

A pagina VI

Il soccorso
Anziana a terra per ore in casa Salvata dai pompieri

Brutta disavventura per una signora di 92 anni di Udine, caduta all'interno della sua abitazione. Per soccorrerla sono intervenuti i vigili del fuoco e il 118.

A pagina VI

Il sondaggio Sempre più operatori a rischio

Due sanitari su tre aggrediti Dati choc negli ultimi 90 giorni

Oltre il 66% degli operatori sanitari denuncia di aver subito almeno una volta un'aggressione, di tipo fisico o verbale, negli ultimi tre mesi. È il risultato choc di un sondaggio condotto da Nursind e Uil.

De Mori a pagina IV

Giunta
In piscina scatta la rivincita dei "telisti"

Novità per le tariffe delle piscine comunali, un tentativo di rimodulazione del maxi progetto per San Domenico e il rilancio del "contratto della merenda" nelle scuole per combattere i disturbi alimentari e l'obesità. Tanta carne al fuoco ieri all'attenzione della giunta comunale, che ha anche approfittato della seduta per brindare al compleanno del sindaco Alberto Felice De Toni.

De Mori a pagina IV

Incendi
Fiamme al confine con l'Austria per un fulmine

Ci sono volute diverse ore di intervento ieri per spegnere l'incendio boschivo che era divampato all'alba, sulle pendici del Monte Cucco, al confine con l'Austria, in territorio comunale di Malborghetto Valbruna, a quota 1500 metri. A provocarlo è stato un fulmine. L'allerta è scattata al mattino e le operazioni sono state coordinate dalla Sala operativa regionale di Protezione civile.

A pagina VI

Turci: «Mercato pazzo, ma io mi fido dell'Udinese»

L'Udinese e il mercato. Gigi Turci, ex portiere dei bianconeri e oggi commentatore, è sicuro. «Mercato pazzo, ma la squadra non deluderà, al di là di chi sarà ceduto - garantisce -. La proprietà ha sempre saputo adeguatamente sostituire chi se n'è andato. Così farà adesso se cambieranno aria, come sembra, i vari Pereyra, Beto e Becao. E la squadra saprà far fronte anche alla temporanea assenza di Deulofeu». Non può mancare un cenno su Pierpaolo Marino, che ha chiuso dopo 11 anni in due distinti periodi: «Con il direttore ho sempre avuto un rapporto molto corretto, sin da quando è arrivato a Udine nel '98».

Gomirato a pagina VII

EX PORTIERE Gigi Turci, ora commentatore

Volley A2
La centrale Camilla Grazia rinforza la Cda Talmassons

Prosegue la "costruzione" della Cda Talmassons. L'ultimo arrivo è Camilla Grazia, veronese, classe 2000, centrale. Con i suoi 193 centimetri sarà un'arma importante a muro. Porterà con sé una discreta esperienza maturata negli anni di militanza in B1, dopo la buona stagione a Firenze che le è valsa l'approdo in A2.

Pontoni a pagina IX

CDA Camilla Grazia

Olivo sul podio nazionale dei Tricolori della pista

Medaglia d'argento per Bryan Olivo ai Campionati italiani Èlite di ciclismo su pista a Fiorenzuola, nel velodromo "Pavesi". Il fiumano nelle qualificazioni aveva superato sia Elia Viviani che l'azzanese Manlio Moro. In finale però l'esperto corridore veronese, da tempo azzurro, ha battuto il fresco tricolore della crono su strada Under 23, portacolori del Cycling Team Friuli. Per il veneto il tempo è stato di 4'22"397, per il fiumano di 4'25"632. Quarto Manlio Moro (Zalf Euromobil Fior), che ha chiuso invece in 4'30"333.

Loreti a pagina VIII

FIUMANO Bryan Olivo del Cycling Team Friuli

L'allarme ambientale

Mezza pianura friulana inquinata da 40 anni Le sostanze "immortali"

▶Il rapporto Arpa indica le zone a rischio Due fasce "rosse" contaminate da decenni

▶Nel Pordenone si paga ancora la situazione legata all'ex Infa di Aviano. La mappa locale

IL CASO

PORDENONE-UDINE L'analisi, circoscritta perché quella volta il pubblico era quello di Porcia e l'assemblea era dedicata a un problema isolato, è in realtà molto più ampia. È tutto contenuto in un rapporto fatto di slide e firmato dall'Arpa del Friuli Venezia Giulia. E non ci sono buone notizie: c'è infatti una fascia piuttosto consistente della pianura della nostra regione colorata di rosso in una mappa che anche intuitivamente non lascia spazio a dubbi. Si tratta di un'area nella quale l'acqua che scorre nelle falde sotterranee è classificata con uno stato chimico non buono. In provincia di Pordenone si va dalla Pedemontana al confine basso con il Veneto (esclusa la zona a ridosso del Tagliamento), mentre in provincia di Udine l'allarme si estende dal Medio Friuli fino alla laguna di Marano. Non bene nemmeno Trieste, segnata in rosso. E ci sono storie di inquinamento che affondano le radici addirittura nel passato industriale risalente ormai alla metà degli anni Ottanta.

IL QUADRO

Gli esperti dell'Arpa e dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale assicurano che i livelli di inquinamento stanno lentamente diminuendo. Ma il problema è proprio quello: tutto questo sta accadendo troppo lentamente. Si parte dalla provincia di Pordenone, cioè dal territorio che secondo la mappa dell'Arpa del Fvg è quello messo peggio. «E si tratta di una situazione figlia di un evento che definiamo come mega inquinante: quello dell'ex Infa di Aviano», spiega Lucio Bomben dell'Azienda sanitaria, dipartimento di prevenzione. Siamo nel 1987 e gli inquinanti in questione sono solventi clorurati. L'analisi dell'Arpa, commentata dagli esperti dell'ospedale di Pordenone, va oltre: non è solamente la zona di Aviano ad essere ancora oggi interessata dall'inquinamento generato dall'ex Infa, azienda oggi chiusa. Il sito è in fase di profonda bonifica, con l'aiuto anche dell'Università La Sapienza di Roma. Ma gli effetti si estendono fino al confine con il Veneto, dove si rintraccia ancora la traccia dei solventi clorurati legata all'ex Infa Industria Friulana Alluminio Spa.

«E lo stesso schema è seguito dai cosiddetti Pfas - specifica ancora Bomben - che sono in leggera diminuzione ma che allo stesso modo tendono a calare molto lentamente nelle falde sotterranee». Tornando all'ex Infa, nel 1993 ci fu l'archiviazione del procedimento penale perché gli autori del reato erano rimasti ignoti. A gestire l'ormai ex Infa, successivamente, sarebbe stata l'azienda Sarinox, protagonista di una battaglia legale tra Tar e Consiglio di Stato. Restano però i fatti concreti: dalle ultime analisi dell'Arpa una vasta zona della provincia di Pordenone paga ancora lo scotto di quanto successo nella seconda metà degli anni Ottanta.

L'AZIENDA SANITARIA CONFERMA I RISCHI: «MIGLIORAMENTO ANCORA TROPPO LENTO»

IN DIFFICOLTÀ ANCHE IL MEDIO FRIULI FINO AI MARGINI DELLA LAGUNA DI MARANO

IL PASSATO **Come confermato dalle autorità sanitarie, una buona parte dell'inquinamento di falda nel Pordenonese deriva ancora dall'ex Infa di Aviano**

IL RESTO DELLA REGIONE

Se quella relativa al Friuli Occidentale è sicuramente la situazione che balza più facilmente all'occhio, non vanno poi così tanto meglio le cose nel Friuli Centrale e in provincia di Trieste. Un'altra grande

LA SITUAZIONE **In alto le analisi delle acque da parte di un gruppo di esperti del settore; in basso i lavori per l'allacciamento dei paesi alla rete dell'acquedotto, operazione consigliata dalle autorità**

L'esperto mette in guardia «L'acqua sicura si trova solo a più di 180 metri»

IL PARERE

PORDENONE-UDINE A che quota si può pescare l'acqua e considerarla sicura? È ancora una garanzia un pozzo artesiano a più di cinquanta metri di profondità? Una volta si pensava che la risposta alla seconda domanda fosse positiva.

Le ultimissime analisi, invece, dicono che le cose non stanno assolutamente così. Anzi, secondo i principali esperti ormai si deve scavare «fino a 180 metri di profondità per trovare acqua non contaminata da sostanze nocive figlie delle cattive abitudini di molti decenni fa». Parola di Lucio Bomben, direttore del dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale.

IL NODO

Il problema è che in Friuli Venezia Giulia ci sono ancora troppi paesi che non hanno la possibilità di garantire ai cittadini che vi abitano un allacciamento sicuro all'acquedotto.

Qualche esempio, non di poco conto. San Vito al Tagliamento (più di 15mila abitanti) e il suo circondario oppure Zoppola, Fiume Veneto, tutti paesi che devono ancora oggi fare affidamento solamente sui pozzi artesiani.

E sono innumerevoli anche i comuni che si trovano nella stessa situazione anche in provincia di Udine. «In tutti gli incontri che facciamo con la popolazione - spiega sempre Lucio Bomben dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale - invitiamo chiunque ne abbia la possibilità ad allacciarsi in fretta agli acquedotti. Si tratta - prosegue l'esperto - di acqua molto più controllata. Facciamo un esempio, quello di via San Daniele a Pordenone.

A fianco dell'acquedotto - va avanti Bomben - sono posizionati quattro grossi cilindri alti circa dieci metri: sono filtri che funzionano grazie ai carboni attivi, elementi che bloccano l'atrazina e i suoi metaboliti. Inoltre - prosegue l'esperto - gli acquedotti subiscono un doppio controllo: da parte dell'ente gestore ma anche da parte nostra, cioè dell'Azienda sanitaria».

La stessa cosa avviene ovviamente in provincia di Udine, a

L'ESPERTO **Lucio Bomben dirige il dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale**

LUCIO BOMBEN (ASFO): «CHI PUÒ SI ALLACCI IMMEDIATAMENTE ALL'ACQUEDOTTO DOVE I CONTROLLI SONO REGOLARI»

fascia rossa, ad esempio, interessa il territorio udinese (città esclusa, ma colorata di giallo e non di verde, quindi in fase di pre-allarme) corrispondente a parte del Medio Friuli e che si estende anche fino ai margini della laguna. In questo caso i responsabili principali sono i cosiddetti metaboliti dell'atrazina. Prodotti utilizzati su larga scala in agricoltura fino ai primi anni Duemila e che anc ora oggi fanno sentire i loro effetti sia sulla potabilità che sulla qualità in genere delle acque sotterranee della nostra regione.

Si chiude con l'intera fascia triestina, colorata interamente di rosso nella mappa redatta dall'Agenzia regionale.

Marco Agrusti

UNA MIRIADE DI PAESI CONTANO ANCORA SOLAMENTE SUI POZZI ARTESIANI

cura della prevenzione dell'Azienda sanitaria del Friuli Centrale.

«Si controllano le prese e anche le reti di distribuzione», testimonia sempre il responsabile della prevenzione nell'ambito dell'Azienda sanitaria del Friuli Occidentale.

I PROBLEMI

E dove non è possibile allacciarsi all'acquedotto? «La situazione in quei casi è decisamente critica - è la preoccupazione di Bomben - perché le abitazioni private in molti casi pescano l'acqua a trenta-quaranta metri». Una quota che al giorno d'oggi non è assolutamente considerata sicura, proprio per una presenza diffusa di inquinanti testimoniata bene anche dall'ultimo rapporto firmato dall'Arpa.

«Le analisi - conclude sempre Lucio Bomben - le facciamo prima che gli inquilini entrino ufficialmente in casa, dopodiché però non possiamo compiere sopralluoghi in una proprietà privata, come invece avviene a cadenza regolare nel caso degli acquedotti».

M.A.

Inceneritore di Spilimbergo «Emissioni fino a 15 chilometri»

▶Il segnale lanciato dall'associazione Adusbef: «Ricadute sui territori vicini»
Il sindaco Sarcinelli convoca un super-consulente per analizzare tutti i dati

IL DIBATTITO

PORDENONE-UDINE Le emissioni del nuovo inceneritore sono destinate ad interessare un raggio di 15 chilometri e, quindi, sia i comuni del Pordenonese sia i comuni oltre il Tagliamento, come Dignano, Cisterna, San Daniele. E poi di nuovo a Sud, fino a San Giorgio della Richinvelda. È il timore più grande, cioè quello che gli effetti dell'ampliamento all'EcoMistral non si limitino a Spilimbergo. A manifestare la preoccupazione è l'Adusbef, l'Associazione a difesa dei consumatori.

IL MONITO

Tramite i legali Paola Tanzi e Federico Capalozza, l'associazione ha sollevato serie preoccupazioni. «Il progetto sembra avere diverse lacune», ha dichiarato l'avvocato Paola Tanzi. «Prima di tutto, per procedere, la società avrebbe bisogno di una deroga dalla Regione alla distanza minima di un chilometro tra gli inceneritori e i centri abitati o le case sparse. In questo caso, la distanza è solo di circa 600 metri». Inoltre, una parte del terreno acquistato dalla EcoMistral per il nuovo inceneritore è attualmente destinata ad uso agricolo e non rientra nella zona edificabile secondo il piano regolatore del Comune di Spilimbergo». La società ha già presentato una richiesta di modifica. «Non ci sono ragioni valide per espandere la zona edificabile». Altra problematica riguarda l'ubicazione dell'area scelta per il nuovo impianto. Parte del terreno è soggetto a vincoli paesaggistici, rendendo necessaria un'autorizzazione per procedere con la costruzione. La realizzazione del nuovo impianto è inoltre condizionata al perfezionamento di una permuta con il Comune riguardante la strada comunale che consente l'accesso al depuratore con la vicina strada Pradat. Tuttavia, il Comune ha dichiarato che non esistono accordi in tal senso con la società EcoMistral. «L'Adusbef - hanno spiegato i legali - auspica che le amministrazioni regionale e comunale decidano di non accondiscendere alle richieste manifestate dalla società». L'Adusbef ha sottolineato l'importanza della salute dei cittadini e della protezione dell'ambiente, evidenziando che la realizzazione di un altro inceneritore di tale portata potrebbe avere un grave impatto sulla salute pubblica e sulla produzione agricola-alimentare. Secondo l'associazione, la popolazione di Spilimbergo e dei comuni limitrofi ha già subito gli effetti negativi dell'incenerimento, da parte dell'impianto già esistente, di rifiuti speciali pericolosi negli ultimi 20 anni».

IL SITO L'inceneritore di Spilimbergo sarà soggetto ad un ampliamento notevole

L'AMMINISTRAZIONE

La giunta stilato una serie di punti per vederci più chiaro. Inchiesta pubblica, assemblea con organi competenti in materia di ambiente e salute e un esperto designato per seguire l'iter. Il sindaco Enrico Sarcinelli ha confermato l'organizzazione istituzionale, indicativamente nella seconda metà di luglio, di un primo incontro pubblico alla presenza degli enti e dei soggetti preposti - Regione, Azienda sanitaria ed Arpa - affinché possano essere fornite tutte le informazioni e i chiarimenti necessari sul procedimento e possano esser poste e proposte le istanze e i quesiti in merito ad una tematica importante e complessa. La giunta ha reso noto che si avvarrà del parere tecnico di un professionista specializzato. «Non nascondiamo, anzi confermiamo - ha fatto sapere Sarcinelli - che aumentano gli elementi di forte perplessità, le riserve ed i dubbi. Sotto l'aspetto fondamentale della tutela della salute pubblica, dell'ambiente e degli impatti di pianificazione territoriale, tutti gli aspetti dovranno essere valutati con enorme attenzione anche dalla Regione, dall'Azienda sanitaria e da Arpa». Sarcinelli ha assicurato che la vigilanza dell'amministrazione sarà massima affinché l'attività di tutti gli enti e gli uffici preposti, ciascuno per quanto di rispettiva e specifica competenza, sia accurata e scrupolosa.

Lorenzo Padovan

Studio regionale sul sito produttivo «Fate in fretta»

L'OPPOSIZIONE

PORDENONE-UDINE «La Regione chiarisca tempi e modi dello studio epidemiologico nella zona pedemontana pordenonese. La decisione di avviarlo su nostra insistenza, quattro anni dopo l'impegno assunto dalla giunta Fedriga, non cancella il grave ritardo accumulato nello sviluppo del progetto. Ora è fondamentale che l'indagine tenga conto delle mappe di ricaduta delle emissioni e che il nuovo inceneritore voluto da Ecomistral non venga autorizzato prima di conoscerne l'esito». Lo afferma in una nota il consigliere regionale Nicola Conficoni (Pd), annunciando il deposito di una nuova interrogazione su cronoprogramma e attendibilità dello studio epidemiologico nella zona pedemontana pordenonese. «L'autorizzazione ad attivare un nuovo inceneritore da 70mila tonnellate di rifiuti speciali pericolosi chiesta da Ecomistral - prosegue il consigliere dem - sta comprensibilmente suscitando la preoccupazione della popolazione, anche perché nella zona pedemontana pordenonese sono già insediate svariate industrie insalubri. Proprio per verificare gli effetti sulla salute delle emissioni inquinanti, raccogliendo una nostra sollecitazione nel 2019, l'assessore Scoccimarro si era impegnato a elaborare uno studio epidemiologico e aveva incaricato l'azienda sanitaria a elaborarlo. Dopo quattro anni di colpevole inerzia, però, la ricerca non è ancora partita e solo in virtù della nostra insistenza verrà concretamente avviata nelle prossime settimane.

Conoscerne l'esito - secondo Conficoni - è fondamentale per poter valutare correttamente l'impatto del nuovo impianto. A maggior ragione perché, durante un'audizione, il direttore del dipartimento di prevenzione dell'Asfo aveva quantificato in non meno di tre anni il tempo necessario per completare l'indagine, vogliamo essere certi che la decisione su Ecomistral attenda i risultati della ricerca e che questa tenga conto delle mappe di ricaduta dell'inceneritore e delle altre industrie insalubri presenti nell'ambito. La Regione - così si conclude l'intervento del rappresentante del partito democratico - deve fornire le massime garanzie di tutela della salute e dell'ambiente».

LA SPINTA Il consigliere regionale dem Nicola Conficoni chiede lumi alla Regione sullo studio epidemiologico

IL PARTITO DEMOCRATICO CHIEDE CHIAREZZA SUL LAVORO EPIDEMIOLOGICO: «NON BASTANO GLI ANNUNCI»

Sanità, il 66% denuncia un'aggressione

▶Il dato choc di un sondaggio di Nursind e Uil Fpl in provincia «Hanno risposto in 264. Sei su dieci assaliti negli ultimi 3 mesi»

▶Caslli: «Nel 24 per cento dei casi si tratta di violenze di tipo fisico, dallo spintone alla presa per il braccio»

IL FENOMENO

UDINE Oltre il 66% degli operatori sanitari denuncia di aver subito almeno una volta un'aggressione, di tipo fisico o verbale, negli ultimi tre mesi. È il risultato choc di un sondaggio condotto in provincia da Nursind Udine e Uil Fpl. Numeri che fanno ancor più rumore dopo l'ennesimo episodio accaduto l'altra notte nella camera calda del Pronto soccorso udinese, dove un professionista ha segnalato di essere stato aggredito verbalmente e minacciato dai parenti di una paziente.

L'INDAGINE

«Come Nursind e Uil Fpl abbiamo fatto un'indagine a livello provinciale - spiega il segretario udinese del Nursind, Afrim Caslli -. Fra oss e infermieri, ci hanno risposto 264 persone. Il 66,7% ha subito almeno una volta un'aggressione negli ultimi tre mesi, di tipo verbale o fisico». In particolare, secondo i dati raccolti da Nursind e Uil Fpl, «il 24% di chi ha segnalato aggressioni ha riferito di aver patito una violenza fisica, che potrebbe essere stata anche una spinta o il fatto che gli venisse trattenuta la mano. Oltre il 75% ha subito aggressioni verbali». Un momento particolarmente critico è quello delle lunghe attese prima della visita in Pronto soccorso. E proprio i reparti di prima linea sono quelli da cui più spesso arrivano gli Sos. «Essendo il questionario anonimo, non sappiamo da dove provengano le segnalazioni, ma non escludiamo che possano riguardare in particolare i reparti di emergenza. Stefano e Luciano Bressan mi hanno confermato che le aggressioni vengono segnalate anche nei Centri di salute mentale e in altri reparti di urgenza. Mentre nei Pronto soccorso o nei Csm il più delle volte si tratta di quelle che chiamiamo "aggressioni frontali", in altre strutture come le Medicine, sono "indirette", ovvero vengono fatte da parenti o accompagnatori dei pazienti». Ma perché l'incidenza sembra così alta in AsuFc? «Il dato regionale è molto più basso. La realtà udinese è molto grande. Questi episodi avvengono perché manca personale e quindi il sistema non riesce a corrispondere alle esigenze della popolazione». «A Trieste in Pronto soccorso ci sono 73-74 infermieri - sostiene Caslli -, più del doppio che al Santa Maria. A Udine nello stesso reparto sono in 31. Chi lavora a Udine deve farsi in quattro. Anche nell'incontro che Luciano Bressan, Stefano Bressan ed io abbiamo avuto con l'assessore regionale Riccardi, abbiamo ribadito che siamo solidali con Trieste, ma c'è qualcosa che non funziona più se a Udine il personale è meno della metà di quello di Asugi». Il Nursind (con Luca Petruz) e la Uil Fpl con Bressan, dopo aver ottenuto promesse da Riccardi sulla vicenda del blocco delle assunzioni in Asugi («L'assessore - sostengono - si è impegnato a stanziare un importo economico considerevole per revisionare il tetto di spesa e permettere il rinnovo dei contratti in scadenza e sbloccare le nuove assunzioni dalle graduatorie»), sono tornati a ribattere sull'esigenza di dare gambe al Piano di emergenza urgenza, mettendo nel mirino la Fials. «Bisogna ricordare a chi fa finta di non sapere che esiste una direttiva ministeriale che prevede un bacino di almeno 600mila abitanti per centrale. Pertanto nella nostra regione è impossibile averne due».

Camilla De Mori

SANITARI Sempre più frequenti le aggressioni. L'ultimo caso denunciato in Pronto soccorso a Udine

Piscine, verso la rivoluzione sulle formule e le tariffe Correttivi su San Domenico

GIUNTA

UDINE Novità per le tariffe delle piscine comunali, un tentativo di rimodulazione del maxi progetto per San Domenico e il rilancio del "contratto della merenda" nelle scuole per combattere i disturbi alimentari e l'obesità. Tanta carne al fuoco ieri all'attenzione della giunta comunale, che ha anche approfittato della seduta per brindare al compleanno del sindaco Alberto Felice De Toni. Si va verso la rivoluzione di tariffe e formule destinate ai vari "pubblici" delle piscine. «Ho in previsione un rinnovamento di formule e tariffe sia per la stagione invernale sia per la prossima estiva. Con Orizzonti abbiamo iniziato la condivisione di un ragionamento che possa soddisfare tutte le categorie di utenti, dal nuotatore che viene ad allenarsi, agli adolescenti, alle famiglie», spiega l'assessora allo Sport Chiara Dazzan. Il primo (piccolo) passo è arrivato già ieri, con un correttivo sulle tariffe estive della piscina esterna del Palamostre, grazie al via libera in giunta a un emendamento a una delibera dell'amministrazione Fontanini del novembre 2022 «in cui era stabilito che non ci sarebbe stata più la possibilità di noleggiare l'ombrellone senza sdraio». È anche una risposta al popolo dei "telisti" attenti al portafoglio. Se finora si poteva o noleggiare un lettino a 3 euro o un ombrellone con due lettini a 8 euro, nella stagione estiva 2023 si potrà noleggiare anche il solo ombrellone, sempre a 3 euro, e abbronzarsi sul proprio telo mare. Inoltre, è stata tolta l'agevolazione prevista per l'accompagnatore di un minore in caso di ingresso entro le 11 dei giorni feriali esclusivamente al vaschino ludico. «Era una tariffa vecchia, relativa solo al periodo in cui era aperto solo il vaschino. Ora chi entra ha accesso a entrambe le vasche che non sono separate quindi sostanzialmente non è controllabile e potrebbe farsi le sue nuotate gratis». Per San Domenico l'assessore Andrea Zini ha aggiornato i colleghi sulle migliorie che vorrebbe cercare di introdurre nel progetto esecutivo. «Stiamo valutando le possibilità anche se con margini molto ristretti sulle proposte di rimodulazione del progetto». Per esempio, «per aumentare le camere». Ci sono una decina di monolocali e 46 bilocali, fra l'altro. Il nodo è la coperta corta finanziaria. A fronte dei rincari, «è stato fatto un ricalcolo a fine marzo e l'ultima versione del progetto definitivo, fatta prima del nostro arrivo, conteneva delle modifiche di cui abbiamo recentemente informato la popolazione», spiega Zini.

BRINDISI PER IL SINDACO La giunta lo ha festeggiato per il compleanno

Fra le novità «il fatto che il parcheggio, da sotto terra va a raso» e sarà anche distante da diversi alloggi. «A quel punto l'edificio che doveva stare nell'area del posteggio non ci sta più e per recuperare la cubatura e mantenere il numero di alloggi, che sono 73, ci sarà l'innalzamento di un piano. Stiamo facendo le valutazioni per capire quali margini ci possono essere. Vorremmo introdurre dei particolari migliorativi in fase di esecutivo, da chiudere 45 giorni dopo il definitivo. Quindi, visto il periodo di ferie, ritengo da qui a settembre: abbiamo l'estate per ragionare sulle migliorie. Il cantiere del lotto del Comune è prevedibile a fine novembre. La ditta è già stata individuata e non ci sono tempi di gara. Il Pnrr prevede l'inizio lavori a fine 2023 e il completamento entro il 2026». Con l'assessore Federico Pirone, invece, il Comune ha rilanciato il "contratto della merenda". Confermate le deroghe alle percentuali minime di adesione per l'attivazione del progetto in ogni classe e plesso. Scatterà un tam tam via mail e sul web.

C.D.M.

Solidarietà per orfani lituani e baby profughi ucraini

SOLIDARIETÀ

FORNI DI SOTTO Quinta edizione per "Football Summer Camp" iniziativa dedicata all'ospitalità di bambini e adolescenti lituani provenienti dagli orfanotrofi (dovrebbero essere otto) ai quali, quest'anno, si aggiungeranno una decina di rifugiati ucraini accolti dall'Associazione culturale Ucraina-Friuli. In programma a Forni di Sotto, dal 3 al 14 luglio «il camp si propone – spiega Stefano Piciulin, fondatore della Ong Hope for football – di usare il calcio per lenire il loro dolore attraverso l'inclusività, il team building, la condivisione e il confronto fra culture».

Le attività che verranno svolte durante le dieci giornate spazieranno dall'hicking in montagna alla musica, dallo yoga alle giornate in spiaggia fino agli allenamenti di calcio.

«E proprio il calcio, come tradizione di Hope for Football – sottolinea Piciulin - sarà l'elemento chiave di tutto il Camp che, come momenti clou, avrà il torneo dell'amicizia tra Italia, Lituania e Ucraina in calendario per il 13 luglio nel Centro Sportivo Tre Fontane di Forni di Sotto, evento al quale parteciperà anche una delegazione regionale della Federazione Italiana Calcio», e con il patrocinio dell'Aic.

Una ventina i ragazzi coinvolti fra i 13 e i 17 anni e numerosissimi gli enti che hanno contribuito concretamente alla realizzazione del Camp.

Friulano di origine, Piciulin in passato è stato affetto da leucemia e dopo le cure ha trascorso più periodi sui monti della Carnia, terra che gli è rimasta nel cuore e con la quale il legame si è consolidato nel tempo. L'edizione di quest'anno continua ad avere la collaborazione dell'associazione di promozione sociale Iceman di Forni di Sopra e della Comunità montana della Carnia (i 2 Comuni). Il tutto è reso possibile dalla disponibilità all'accoglienza manifestata da Monsignor Pietro Piller, parroco di Forni di Sopra ed amministratore parrocchiale di Forni di Sotto e dalle due parrocchie fornesi e dal vicario parrocchiale don Daniel Veres. In particolare i ragazzi verranno ospitati presso i locali della casa canonica di Forni di Sotto dove soggiorneranno dal 3 al 14 luglio. Durante questo periodo svolgeranno molte attività Non mancherà la tradizionale gita all'Aquasplash di Lignano Sabbiadoro e la consueta visita alla S.S. Lazio presso il ritiro di Auronzo. Attivata anche una raccolta di fondi, a copertura delle spese. Chi vuole contribuire può utilizzare il sito www.retedeldono.it.

UNA VENTINA DI RAGAZZI OSPITI A FORNI DI SOTTO GRAZIE AL QUINTO FOOTBALL SUMMER CAMP

SOLIDALI Iniziativa dedicata all'ospitalità di orfani lituani e di una decina di rifugiati ucraini

Femmina di stambecco salvata da una corda di plastica

▶Le si era annodata intorno al collo
Il recupero sul Canin

IL SALVATAGGIO

UDINE Una giovane femmina di stambecco è stata salvata il 26 giugno, sul Monte Canin, nelle Alpi Giulie del Friuli Venezia Giulia, da una corda in materiale plastico lunga circa due metri annodata al collo. A intervenire sul posto sono stati gli esperti del Centro di ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica del Dipartimento di Scienze agroalimentari, ambientali e animali dell'Università di Udine e le guardie del Corpo forestale regionale della Stazione di Pontebba.

L'animale avanzava con difficoltà, incastrandosi sugli spuntoni di roccia. La situazione di pericolo è stata avvistata dai gestori del rifugio Gilberti che hanno subito allertato il Corpo forestale regionale del Friuli Venezia Giulia. L'intervento, non senza rischi, si è svolto sulle balze rocciose nella conca retrostante il rifugio a quasi 2000 metri di altezza. È durato circa due ore per garantire una cattura in sicurezza dell'animale con l'utilizzo della telenarcosi. La femmina, dell'età stimata di tre anni, fa parte della colonia del Parco regionale delle Prealpi Giulie costituita da circa 100-150 esemplari.

La specie, reintrodotta in Friuli Venezia Giulia negli anni '90, è parte dei 7/8000 soggetti presenti nell'arco alpino italiano. Lo stambecco (Capra ibex) è attualmente minacciato dalla scarsa variabilità genetica. La specie infatti è frutto della tutela di soli 50 esemplari preservati nel 1800 da re Vittorio Emanuele II all'interno dell'area dell'odierno Parco del Gran Paradiso. Ma all'inizio degli anni 2000, il parassita denominato "acaro della rogna" ha decimato la popolazione delle Alpi orientali del Friuli Venezia Giulia e del Veneto con centinaia di morti in pochi anni.

Dopo la cattura e l'asportazione del cappio, la giovane femmina è stata visitata per accertare l'assenza di lesioni al collo. Confermato il suo buono stato di salute è stato inoltre campionato del sangue per valutare il benessere della colonia di appartenenza. Il sangue sarà esaminato dall'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie. Al termine dell'intervento lo stambecco è immediatamente rientrato a far parte di un gruppo di femmine e cuccioli dell'anno e monitorato per un paio di ore, periodo nel quale ha dimostrato il suo pieno recupero.

ESEMPLARE Salvata il 26 giugno

Il tempestivo ed efficace intervento è stato reso possibile grazie alla sinergia dei diversi enti regionali che collaborano con il Centro di ricerca e coordinamento per il recupero della fauna selvatica dell'Ateneo friulano. In questo caso, dalla collaborazione tra il personale veterinario del Centro e il Corpo forestale regionale di Pontebba. Per l'Università di Udine ha partecipato il gruppo coordinato da Stefano Pesaro.

Due giovani vite spezzate in poche ore

▶Sulla strada fra Ruda e Villesse lo scontro fra una moto e un furgoncino. Morto un ventenne di Rivignano Teor

▶Nella notte, sul Carso Triestino, è deceduto un altro ragazzo di 17 anni, che ha perso il controllo della due ruote

DOPPIA TRAGEDIA

RUDA Due giovani ragazzi che perdono la vita a poche ore di distanza lungo le strade del Friuli Venezia Giulia. Entrambi in sella alle loro moto, tra il Carso e il Friuli Orientale. Una giornata da dimenticare quella di ieri, che va ad aggravare il lungo bollettino di vittime di incidenti stradali. Erano le 13.30 quando sulla strada regionale 351 fra Ruda a Villesse, nel tratto di un lungo rettilineo in cui l'arteria prende il nome di via Chiozza, nella località di La Fredda, si sono scontrati una moto e un Fiat Ducato. Ad avere la peggio il ragazzo di 20 anni in sella alla due ruote, Enrico Fedele, classe 2003, residente a Rivignano Teor, che stava viaggiando in direzione Gorizia. L'incidente è stato caratterizzato da un impatto violentissimo, che ha causato la morte immediata del conducente della moto, a causa delle gravi ferite riportate dopo l'impatto fronto-laterale contro la vettura che procedeva nel senso opposto di marcia. Sul luogo dell'incidente sono intervenuti prontamente i soccorritori del 118 assieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano del Friuli: purtroppo però non hanno potuto fare nulla per salvare la vita del giovane. Ferite lievi, invece, per la conducente del furgone, una giovane tedesca classe 1997, e l'altra persona, connazionale, che stava viaggiando assieme a lei. Sono finiti tra i campi a bordo strada e sono usciti autonomamente dal mezzo. Presenti anche i carabinieri di Cervignano ed Aquileia per effettuare i rilievi necessari a ricostruire la dinamica dell'incidente. Per consentire lo svolgimento delle operazioni di soccorso e le verifiche per capire eventuali responsabilità, la strada regionale 351, in quelle ore molto trafficata, è stata chiusa temporaneamente alla circolazione. Le cause dell'incidente sono ancora in corso di accertamento. Del fatto è stata informata l'autorità giudiziaria e i mezzi sono stati posti sotto sequestro. Grande dolore nella comunità di Rivignano e Teor, per un ragazzo molto conosciuto, che aveva compiuto i suoi 20 anni solamente lo scorso 3 maggio.

TRIESTE

La giornata, purtroppo, si era aperta con un altro tragico incidente, costato la vita a un ragazzo di 17 anni, Federico Ian Huisman, anche lui vittima di una caduta in moto. Il fatto è successo nella notte tra il 26 e il 27 giugno sul Carso triestino, a Monrupino-Repen, in prossimità del campo da calcio. All'una di notte circa il ragazzo, residente in zona, ha perso il controllo del mezzo, una moto con 125 centimetri cubici di cilindrata, ed è caduto sull'asfalto. Sul posto i sanitari del 118. Purtroppo il giovane è morto all'ospedale di Cattinara, dove era stato portato in codice rosso. Sul posto i carabinieri di Aurisina. Il pubblico ministero Federica Riolino ha disposto ulteriori accertamenti per verificare la dinamica dell'incidente. Secondo quanto appurato dai militari dell'Arma, non ci sono segni di frenata. A trovarlo, è stato il padre, che era andato a cercarlo non avendolo visto rincasare.

INCIDENTI

Sempre nella giornata di ieri, in mattinata, un'auto è finita in una scarpata dopo essere andata contro l'area del cantiere per la messa in sicurezza del muro di sostegno dell'abbazia di Rosazzo, a Manzano. Stando ai primi accertamenti, il conducente, un cinquantenne residente a Udine, ha perso il controllo del mezzo che ha abbattuto recinzioni e guardrail, terminando la sua corsa in fondo alla scarpata. Miracolosamente l'uomo è uscito illeso. Nel pomeriggio, a Bellazoia di Povoletto, una persona è stata soccorsa dopo una caduta autonoma da uno scooter: è stata trasportata in codice giallo all'ospedale di Udine.

INCIDENTE Lo scontro è avvenuto sulla strada regionale 351 fra Ruda a Villesse, nel tratto di un lungo rettilineo

Traffico di stupefacenti e armi l'inchiesta tocca anche il Friuli

L'OPERAZIONE

UDINE Anche il Friuli Venezia Giulia coinvolto indirettamente nell'operazione "Crypto" condotta dai Carabinieri di Monza coordinati dalla Direzione distrettuale antimafia di Milano, che hanno sgominato un'associazione per delinquere finalizzata al traffico nazionale ed internazionale di sostanze stupefacenti e armi, riciclaggio e autoriciclaggio. 30 le persone coinvolte (26 italiani e quattro marocchini). Agli indagati sono stati contestati 221 capi d'imputazione. L'esecuzione degli arresti è avvenuta nelle province di Monza Brianza, Milano, Como, Pavia, Reggio Calabria, Catanzaro, Messina, Palermo, Trieste e Udine, in questi due ultimi casi le ordinanze di custodia cautelare sono state notificate in carcere, tra il Coroneo e il penitenziario di Tolmezzo, per altrettante persone, di origine calabrese, già detenute per altri reati. Secondo quanto ricostruito, lo stupefacente proveniva dal Sud America (prevalentemente dall'Ecuador) e dalla Spagna ed approdava in container nel porto calabrese di Gioia Tauro per arrivare in buona parte a Milano. In parallelo con il traffico di droga è emerso il commercio di armi da fuoco comuni e da guerra (mitragliette UZI, fucili da assalto AK47, Colt M16, pistole Glock e Beretta, bazooka e bombe a mano MK2 "ananas") che gli indagati acquistavano da un fornitore monzese, condannato all'ergastolo per omicidio aggravato ed associazione mafiosa, ma che beneficiava di permessi premio.

Parte dei guadagni del traffico di droga sarebbe stata reinvestita in orologi di lusso in una nota gioielleria del centro di Milano, in beni immobili residenziali, attività commerciali, oltre che nell'acquisto di nuovi carichi di droga. L'inchiesta ha consentito di ricostruire innumerevoli compravendite di stupefacenti per un totale di 3.051 chili di hashish (del valore alla vendita di circa 12 milioni di euro) e 374 chili cocaina (del valore alla vendita di circa 11 milioni di euro). Le indagini, iniziate nell'estate del 2020, sono state portate avanti con il ricorso massivo a servizi di pedinamento ed osservazione sul campo, resi indispensabili dall'utilizzo quasi esclusivo dei telefoni criptati da parte degli indagati (da cui il nome dell'operazione), oltre all'attivazione di intercettazioni ambientali e video anche nei luoghi abitualmente frequentati dagli indagati. È emerso come un commerciante di auto usate di Cusano Milanino, avrebbe operato come broker gestendo l'ingresso e la commercializzazione di enormi quantitativi di droga nel territorio nazionale, con la complicità ed il supporto di appartenenti ad una nota famiglia di 'ndrangheta da tempo operante anche in Lombardia (Bellocco di Rosarno). La droga veniva venduta all'ingrosso per poi essere smerciata sulle piazze di spaccio presenti in Quarto Oggiaro, Cinisello Balsamo e Monza.

Nuovi binari a Rivoli e rotonda a Buja

OPERE

OSOPPO Doppio taglio del nastro ieri per il Cosef, nella zona industriale dell'Alto Friuli, con l'apertura del dei due nuove binari posti a servizio dello scalo ferroviario della Ziaf a Rivoli di Osoppo e della rotatoria fra Via Europa e Via Vilsbiburg a Buja. «Due opere molto importanti al servizio delle aziende - ha commentato il presidente del Cosef, Claudio Gottardo –; il consorzio è sempre sensibile alle esigenze dei nostri insediati e raccordati, e anche alla riduzione dell'impatto ambientale. Con questi due nuovi binari agevoliamo i traffici ferroviari, vogliamo raddoppiare anche la dorsale d'ingresso allo scalo ferroviario che si collega alla stazione di Osoppo. Questi due nuovi binari sono già collaudati, la dorsale sarà pronta entro un anno circa dall'inizio dei lavori». L'importanza delle due opere è stata sottolineata anche dal vicepresidente del Cosef, Thomas Venchiarutti. «In questi ultimi anni si è fatto molto – ha evidenziato – i prossimi impegni saranno altre rotonde che arriveranno per la parte centrale della zona industriale, in prospettiva ci sono anche la rotonda dell'autostrada e le rotonde sull'Osovana, dal prossimo anno. Tra i lavori fatti quest'anno le fognature, mentre la nuova illuminazione verrà portata a termine nei prossimi mesi». Come ha spiegato il direttore del Cosef Roberto Tomè, queste ultime due opere «sono la fase terminale di un intervento iniziato due anni e mezzo fa con l'approvazione del nuovo piano regolatore dell'area industriale che ha previsto anche l'ampliamento di questo scalo. È il primo intervento, ci sarà un ulteriore ampliamento – ha confermato - e vorremmo pianificare ulteriori binari, per un'area che movimenta oltre 60.000 carri l'anno per gli insediati e i raccordati». L'assessore regionale del Fvg Sergio Emidio Bini ha detto che la Regione intende continuare a potenziare i consorzi.

Cade e si ferisce alla testa, bimbo di 2 anni e mezzo soccorso in volo

▶Tanta paura per il ferimento del bambino in un campeggio
Si sarebbe sentito male ed è crollato al suolo sbattendo il capo

IL CASO

LIGNANO Tanta paura ieri mattina a Lignano Sabbiadoro per la caduta e il ferimento di un bambino, all'interno di un campeggio della località turistica friulana. Il fatto si è verificato attorno alle 10. Secondo quanto ricostruito, il bimbo, di due anni e mezzo e di nazionalità slovacca, in vacanza con la famiglia da alcuni giorni, stava giocando all'interno della struttura ricettiva tra City e Pineta. All'improvviso, pare per un'insolazione, si è sentito male, ha perso l'equilibrio ed è caduto al suolo, sbattendo la testa. Il minore, dopo aver subito il colpo al capo, è stato soccorso da altre persone presenti sul posto, prima di essere affidato alle cure del personale del pronto intervento medico-sanitario che era stato allertato dai responsabili del camping. Sul posto è giunto l'équipe di un'ambulanza del vicino punto di primo intervento e successivamente, viste le condizioni preoccupanti del piccolo, si è deciso il trasferimento all'ospedale di Udine.

IN ELICOTTERO

Il bimbo è stato intubato e poi imbarcato a bordo dell'elicottero del 118, quindi trasportato d'urgenza, al Santa Maria della Misericordia in seguito al grave trauma cranico riportato. Secondo quanto si è appreso nel pomeriggio grazie alle cure del personale del nosocomio friulano, le sue condizioni sono migliorate e il bimbo si sarebbe ripreso. Per ricostruire la dinamica dei fatti al lavoro i carabinieri della stazione lignanese.

VORAGINE IN STRADA

Sempre a Lignano nella giornata di ieri c'è stato l'intervento del personale del Cafc e di alcune ditte private a seguito della grossa voragine tondeggiante, dal diametro di circa 3 metri, che si era aperta nel primo pomeriggio di lunedì 26 giugno in via dell'Arenile, a Lignano Sabbiadoro, al passaggio di un mezzo di una ditta di idrospurghi. Il camion, all'altezza dell'hotel Florida, è letteralmente sprofondato nella carreggiata.

Subito sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia municipale della località balneare, che hanno provveduto anche a deviare il traffico veicolare Complesse le operazioni di recupero del mezzo che, carico di liquami, è stato prima svuotato per poterlo sollevare e riposizionare sulla sede stradale. Nessuna persona fortunatamente è rimasta ferita. Il mezzo è stato poi svuotato. Il cedimento, stando ai primi accertamenti, pare si sia originato per un problema legato alla fognatura. A confermare la dinamica i responsabili del Consorzio acquedotto Friuli Centrale, secondo i quali un tratto della condotta, del diametro di 50 centimetri, posata a circa 2 metri di profondità e posizionata sul lato ovest della strada, ha subito un cedimento e di conseguenza l'asfalto in superficie si è aperto. Ieri l'intervento per sostituire il tratto danneggiato, circa 8 metri di condotta, con l'inserimento di una seconda camera, per una quindicina di metri complessivi, per avere una doppia parete nel caso si possa verificare un altro cedimento. Per oggi invece prevista una video ispezione per capire lo stato dell'intera condotta, verificando la presenza di altre eventuali rotture o cedimenti. Se dall'ispezione non dovesse emergere nulla, via dell'Arenile potrà riaprire normalmente al traffico. Al sopralluogo ha partecipato anche l'assessore ai lavori pubblici del Comune di Lignano Sabbiadoro, Marco Donà, che attende ora l'ok definitivo per poter valutare quando riaprire alla circolazione.

È STATO PORTATO AL PUNTO DI PRIMO INTERVENTO POI È STATO TRASFERITO IN VOLO ALL'OSPEDALE DEL CAPOLUOGO

ELICOTTERO È intervenuto l'elisoccorso regionale

Roghi sul Monte Cucco e a Sedegliano Vigili del fuoco al lavoro per ore

ROGHI

UDINE Ci sono volute diverse ore di intervento ieri per spegnere l'incendio boschivo che era divampato all'alba, sulle pendici del Monte Cucco, al confine con l'Austria, in territorio comunale di Malborghetto Valbruna, a quota 1500 metri. A provocarlo è stato un fulmine. L'allerta è scattata al mattino e le operazioni sono state coordinate dalla Sala operativa regionale di Protezione civile. Inviato l'elicottero dell'ente munito di benna per il pescaggio dell'acqua da un vascone allestito in quota e da un torrente della zona. Attorno all'ora di pranzo l'area coinvolta dalle fiamme era stata circoscritta, poi nel pomeriggio le condizioni meteo in zona, caratterizzate da piovaschi, hanno contribuito a ridurre il rogo, che non ha interessato zone abitate. L'incendio è stato quindi spento e questa mattina gli uomini del Corpo forestale regionale raggiungeranno nuovamente l'area per una bonifica. Inevitabile pensare alla scorsa estate, quando a fine luglio l'emergenza incendi mise a dura prova la nostra regione. Quest'anno il rischio che possano innescarsi nuovi roghi boschivi è molto più basso rispetto grazie alle piogge dell'ultimo mese. A luglio e ad agosto vige lo stato di attenzione con la vigilanza concentrata soprattutto sul Carso. Intanto la guardia forestale ha fatto partire i lavori di pulizia delle piste forestali per permettere l'accesso dei mezzi in caso di intervento.

SEDEGLIANO

Fiamme la scorsa notte anche in un campo agricolo a Pannellia di Sedegliano, in via Tagliamento: l'incendio ha interessato una decina di rotoballe, attorno alle 22.30 di lunedì. Sul posto, di proprietà di un agricoltore di 84 anni, sono intervenuti i carabinieri della Stazione di Feletto Umberto e i vigili del fuoco del distaccamento di Codroipo, che hanno in breve tempo sedato le fiamme evitandone la propagazione ai campi circostanti e a un boschetto. Ancora in corso di accertamento le cause dell'incendio, ma non si esclude l'origine dolosa. Il danno è da quantificare: si aggirerebbe, da una prima stima, attorno ai mille euro circa. Si tratta del terzo episodio di questo tipo in zona: già domenica i pompieri erano intervenuti sempre tra i campi di Sedegliano qualche minuto prima delle 6 per 17 rotoballe a fuoco, in una zona adiacente all'area golenale del Tagliamento. I Vigili del fuoco sono riusciti ad evitare la propagazione delle fiamme alla vegetazione circostante. Un secondo intervento sempre a Sedegliano per un incendio di sterpaglie vicino all'argine del Tagliamento nel primo pomeriggio, in un'area di circa 4mila metri quadri.

A Udine, infine, un'auto ha preso fuoco lunedì 26 giugno, poco prima delle 23, nei pressi del cimitero di Cussignacco. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. All'interno c'era un uomo che è stato soccorso dal personale di un'ambulanza del 118. Le sue condizioni sono gravi.

Oltre 5mila al motoraduno Dazzan: «È una gioia»

L'EVENTO

UDINE Sono stati 5.000 tra motociclisti, curiosi e appassionati del mondo delle due ruote le persone passate nel capoluogo friulano in occasione della 5°edizione del motoraduno nazionale "Città di Udine" - organizzato dallo storico Motoclub Morena - che si è tenuta da venerdì 23 a domenica 25 giugno con base in piazza Primo Maggio. Nella tre giorni iscritti da tutto il Friuli Venezia Giulia e fuori regione da Veneto, Campania, Abruzzo, Lazio, Calabria, Umbria, Piemonte, Lombardia, Toscana, Basilicata e Marche. È stato friulano il gruppo più numeroso, l'"Eagles Team", calabro quello proveniente da più lontano, "Bikers Solitari Lamezia Terme". Il friulano, Sergio Odavini, classe 1948, del "Motoclub Morena", è stato il partecipante più anziano.

Due i momenti clou della manifestazione: il giro turistico di sabato con un percorso lungo circa 110 chilometri in cui i partecipanti hanno transitato e sostato al Bosco Romagno, a Cividale del Friuli, a Moimacco, a Cormons e a Farra d'Isonzo; e il moto-giro in omaggio alla città di ieri mattina, in cui tutti gli iscritti hanno fatto una vera e propria parata di circa 15 chilometri toccando anche i comuni di Tavagnacco e Martignacco, per rientrare in Primo Maggio. Hanno partecipato alla manifestazione anche numerose autorità. Ha inaugurato l'edizione 2023 il vicesindaco e assessore al Turismo Alessandro Venanzi e l'ha chiusa, con le premiazioni, l'assessora comunale allo Sport Chiara Dazzan . Presenti anche il consigliere regionale Mauro Di Bert, il comandante della Polizia locale Eros Del Longo e la presidente dell'Associazione nazionale donne operate al seno - Comitato Di Udine Mariangela Fantin. «Un'opportunità di associazionismo» per tutti, secondo Di Bert. Dazzan ha confessato di essere «un'amante delle due ruote, ma quelle che mando avanti con i miei muscoli, ossia la bicicletta. La cosa più significativa che guido e ha un motore è un camper del 1995. Ma è una vera gioia quando si riesce a collaborare con manifestazioni di questo tipo, in cui il vero motore è la passione. Questa atmosfera di vivacità è trasversale e coinvolge tutti indifferentemente».

Anziana a terra in casa, la salvano con l'autoscala

LA VICENDA

UDINE Brutta disavventura per una signora ultranovantenne di Udine, caduta all'interno della sua abitazione. Per soccorrerla sono intervenuti i vigili del fuoco del Comando di via Popone, che sono entrati nell'appartamento, che era chiuso dall'interno, issandosi dal terrazzino nella casa che si trova al terzo piano di una palazzina di via Parini, all'altezza di un tabacchino.

Così i sanitari sono riusciti a entrare in casa per soccorrere la signora e portarla in ambulanza all'ospedale Santa Maria della Misericordia: ai soccorritori che se ne sono presi cura l'anziana è parsa lucidissima e cosciente.

A quanto si è potuto apprendere, secondo una prima ricostruzione dei fatti, la 92enne, che avrebbe riportato la frattura di un femore, sarebbe stata riversa a terra almeno dal giorno prima. Così almeno, avrebbe raccontato ai suoi soccorritori.

I familiari, che di norma vanno quotidianamente a trovarla, a quanto parrebbe, non sarebbero andati a farle visita nella giornata di lunedì, quando sarebbe avvenuto l'infortunio. Ieri, al momento della visita, avrebbero sentito, da fuori, che si lamentava. Ma la porta era chiusa dall'interno ed era impossibile aprirla da fuori. Così subito è scattata la chiamata di allarme e sono stati allertati i vigili del fuoco del Comando di Udine, che sono intervenuti prontamente con un'autoscala. Servendosi del mezzo, sono saliti al terzo piano, dove si trova l'appartamento, hanno trovato l'anziana riversa a terra e quindi hanno aperto la porta d'ingresso per permettere ai sanitari di portare a termine il soccorso e di condurre la signora in ospedale

LA NOVANTADUENNE PARE SI FOSSE INFORTUNATA GIÀ IL GIORNO PRIMA I POMPIERI SONO ENTRATI DAL TERRAZZO

L'INTERVENTO Il mezzo dei vigili del fuoco e l'ambulanza intervenuta in via Parini

CALCIO IN TV

Marco Silvestri e il mercato a SportItalia

Il calcio d'estate è fatto di parole, programmi serali e "dirette" dai luoghi di vacanza, come il recente "Calciomercato-L'originale" di Sky da Lignano. Il portiere Marco Silvestri, durante il "Buongiorno Tancredi" di SportItalia da Formentera, ha parlato del futuro di Beto e Becao all'Udinese, che fatica a vedere a Udine.

TURCI: «PAZZO MERCATO, MA I POZZO LO GOVERNANO»

Parla l'ex portiere: «Ormai il calcio va gestito con regole aziendali. Mi ha sorpreso l'addio di Marino. Balzaretti rappresenta il futuro»

BIANCONERI

L' Udinese sta cambiando pelle. Oltre a Udogie e Arslan sono attese altre partenze. Una è quasi scontata, quella di Pereyra: il procuratore Pastorello gli sta cercando una sistemazione in un club che gli garantisca un ingaggio importante. Molto probabile appare poi quella di Becao e lo stesso Beto sembra sul mercato. La proprietà è comunque decisa a sostituire adeguatamente i partenti, al di là degli acquisti concretizzati già nei primi mesi del 2023. I Pozzo vogliono mettere a disposizione di mister Sottil una squadra ancora più competitiva, in grado di posizionarsi nella parte sinistra della classifica e di praticare calcio divertente. I tifosi possono stare tranquilli: la storia è dalla parte della proprietà, che sa gestire il club e fare mercato come pochi.

CERTEZZE

«Sicuramente sono abili, esperti e preparati – concorda Gigi Turci –: c'è da fidarsi. E pensare che nel 1998, quando la squadra di cui facevo parte chiuse al terzo posto, ci rimasi male quando seppi che l'allenatore Zaccheroni se ne stava andando e che Bierhoff e Helveg erano in procinto di essere ceduti. Se tutti e tre fossero rimasti, mi dissi, avremmo potuto lottare per lo scudetto. Con il tempo ho capito che, quando un "big" ha richieste importanti, non puoi trattenerlo. Negli anni a seguire mi sono anche reso conto del fatto che la politica dei Pozzo di puntare sui giovani rappresenta una strada che porta lontano». È giusto sognare? «Sì. Io lo feci nel '98, e credo anche alcuni compagni, come fanno i tifosi - sorride l'ex portiere -. Però bisogna pure essere realisti: il calcio va gestito con regole aziendali, più che con il cuore. Non puoi permetterti di fare il passo più lungo della gamba, se sbagli paghi. Negli ultimi 20 anni sono fallite numerose società: Napoli, Fiorentina, Torino, Parma, Palermo e Ancona. Ha rischiato anche la Lazio, prima dell'avvento di Lotito. Cito i club che mi vengono in mente, ma l'elenco sarebbe lungo. Oggi nel massimo campionato gran parte dei club è indebitato, alcuni fortemente». Anche in campo europeo, Premier esclusa, non si sta poi così bene. «Benzema che lascia il Real Madrid deve fare meditare, come Messi che rinuncia al Barcellona e poi anche al Psg - osserva -. Oppure Koulibaly che lascia il Chelsea per andare nei Paesi Arabi o Tonali che doveva essere la pietra miliare del Milan e giocherà in Premier».

FUTURO

Fatte queste considerazioni, Turci si sofferma sull'Udinese. «Non deluderà, al di là di chi sarà ceduto - garantisce -. La proprietà ha sempre saputo adeguatamente sostituire chi se n'è andato. Così farà adesso se cambieranno aria, come sembra, i vari Pereyra, Beto e Becao. E la squadra saprà far fronte anche alla temporanea assenza di Deulofeu (il catalano non sarà al 100% prima di ottobre, ndr), la cui indisponibilità nella seconda parte di stagione si è avvertita». Non può mancare un cenno su Pierpaolo Marino, che ha chiuso con l'Udinese dopo una lunga militanza, ben 11 anni in due distinti periodi. «Con il direttore ho sempre avuto un rapporto molto corretto, sin dal momento in cui è arrivato a Udine nel '98 - sottolinea -. Ho apprezzato la sua competenza e disponibilità. E poi come ha interpretato il pensiero dei Pozzo e gestito lo spogliatoio. Francamente non mi aspettavo il fine corsa in Friuli del responsabile dell'Area tecnica. Spiace. Però, senza entrare nel merito della decisione che le parti hanno preso e che io non conosco, sono consapevole che se i Pozzo hanno individuato in Balzaretti il dopo Marino significa che sono sicuri che non lo farà rimpiangere. Avrà la possibilità di lavorare in un ambiente sano e in una società organizzata che, lo ribadisco, sa fare calcio a 360 gradi. Balzaretti rappresenta, oltre al rinnovamento, anche il ringiovanimento del club».

Guido Gomirato

«LA PROPRIETÀ SA PERFETTAMENTE COME MUOVERSI HO CAPITO ALCUNE COSE SOLTANTO CON IL TEMPO»

EX PORTIERE Gigi Turci è rimasto nel cuore dei tifosi dell'Udinese

Duello friulano tra i pali dell'Empoli

GLI ESTREMI

Come si legge anche in un altro articolo, gli ex portieri bianconeri sono sempre nomi molto caldi sul mercato. Non solo Musso, ma soprattutto quelli friulani. Ieri è stata la giornata dell'ufficialità del passaggio di Guglielmo Vicario al Tottenham. Il classe '96 lascia l'Empoli per 20 milioni di euro di parte fissa, più 5 di bonus, di cui 3 facilmente raggiungibili (e 2 meno). Ha sottoscritto un contratto con gli Spurs fino al 30 giugno 2028. Il futuro della porta del club toscano, comunque, continuerà a parlare friulano. Perché non si placano le voci che vorrebbero un interessamento per Simone Scuffet, la scorsa stagione protagonista a Cluj come uno dei giocatori dal rendimento più alto dell'intero campionato romeno. Non solo Empoli, ma anche altri club di A e alcuni di B hanno messo gli occhi sul nativo di Remanzacco. Fa bene Scuffet a valutare tutto. Anche perché non è detto che l'Empoli possa cercare in lui davvero un nuovo "numero uno", bensì un dodicesimo da affiancare a Samuele Perisan, che si è guadagnato la chance di essere titolare in A nel 2023-24 sostituendo in questa stagione sempre bene Vicario, soprattutto nella gara contro i suoi ex.

Supposizioni e suggestioni, che hanno trovato conferma dalle parole del preparatore dei portieri dei toscani, Vincenzo Sicignano, ai microfoni di Dazn: «È innegabile che Vicario abbia fatto due anni strepitosi, ma cercheremo di lavorare al meglio con chi lo andrà a sostituire. Senza dimenticare che abbiamo già Perisan, su cui c'è tanta fiducia. Poi chi arriverà sarà accolto alla grande nel nostro gruppo».

S.G.

Lucca, ormai l'affare è fatto Gaetano è la chiave per Beto

LE TRATTATIVE

Ormai ci siamo: manca davvero poco alla fumata bianca per l'arrivo a Udine di Lorenzo Lucca, che sarà un nuovo attaccante dell'Udinese nella prossima stagione. A prescindere dalla situazione relativa a Beto, che resta però sempre in divenire. Dopo la stagione in chiaroscuro all'Ajax, in prestito dal Pisa, il classe 2000, assistito da Beppe Riso, pare avere ormai deciso di accettare l'offerta del club friulano, pronto a dargli una chance in serie A. Un traguardo che per lui un anno e mezzo fa sembrava scontato, prima di prendere strade diverse. Lucca è un attaccante con il gol nel sangue, alto ma rapido, e pure intelligente nel cercare lo spazio giusto per impensierire le difese avversarie e colpire.

L'accordo tra Udinese e Pisa non è mai stato in discussione, con un prestito oneroso e il diritto di riscatto il prossimo anno in favore dei bianconeri per 8 milioni più eventuali bonus. Lucca e Brenner saranno due "ventate" giovani, entrambi classe 2000, in un attacco che vanta comunque anche tanta esperienza tra Beto, Success, Thauvin (in caso di permanenza) e Deulofeu, che però deve ancora rimettersi in sesto dopo l'infortunio al ginocchio.

Un reparto ben fornito ed eventualmente pronto a un eventuale assalto del Napoli. SportItalia di recente ha rilanciato la notizia secondo la quale, in caso di cessione di Osimhen, De Laurentiis abbia specificamente espresso ai Pozzo la sua preferenza per Beto, pagando eventualmente la clausola di 35 milioni di euro, oppure 25 più una contropartita. Che risponde all'identikit del talentuoso centrocampista Gianluca Gaetano, in cerca di spazio in A. Resta nel mirino anche Ranocchia, che ha già lavorato con Balzaretti, ma che la Juventus potrebbe proporre all'Empoli per arrivare a Parisi. Sono entrambi prospetti interessanti: si vedrà se ci saranno delle evoluzioni. Sono entrambe mezzeali giovani, in cerca di spazio importante per valorizzare il loro talento e hanno già messo in mostra capacità interessanti. Uno dei due sarebbe ottimo al posto di Pereyra, qualora dovesse verificarsi una sua partenza, anche se sull'argentino al momento sembra rimasto solo l'interesse del Torino, non la destinazione più allettante per il capitano bianconero, che fra tre giorni sarà un giocatore ufficialmente svincolato. Poi c'è da seguire Lazar Samardzic, che ha molti ammiratori.

Attese anche sul fronte Becao. Il Fenerbahce ha alzato l'offerta a 7 milioni di euro, ma l'Udinese ne chiede 12 e non è disposta a trattare. Altrimenti il brasiliano andrà via a zero, ma l'anno prossimo se deciderà di non rinnovare, come era successo al nazionale danese Stryger Larsen. Lo ha confermato via Twitter anche il direttore di Tv12 e SportItalia, Michele Criscitiello: "L'Udinese ha rifiutato un'offerta di 7 milioni del Fener per Becao. O i turchi rilanciano e arrivano a 12, o il difensore resta e va in scadenza. Stesso discorso per il Torino che si era fermato sotto i 10". Una dichiarazione d'intenti che taglia fuori per il difensore brasiliano anche il Toro, che sul mercato gioca spesso al ribasso, una modalità che non piace alle latitudini udinesi. Infine, a proposito di ex, l'Al-Nassr bussa per Seko Fofana al Lens, con buona pace del Milan che aveva provato a raccogliere informazioni sul centrocampista. Musso potrebbe lasciare l'Atalanta, visto che lo cercano Fiorentina e Fener. Potrebbe finire così, senza fuochi d'artificio, l'avventura bergamasca per il portierone argentino. Ali Adnan non si è visto rinnovare il contratto dal Rubin Kazan e ora è un giocatore svincolato sul mercato.

BIANCONERI Lazar Samardzic e Roberto Pereyra celebrano un gol: entrambi sono possibili partenti

Stefano Giovampietro

DOPPIETTA DI PITTACOLO AI TRICOLORI SU STRADA

▶Il friulano arriva così a quota 45 titoli nazionali. Katia Aere due volte seconda

▶Argento per Bryan Olivo in pista dietro Viviani. Moro chiude quarto

CICLISMO

Splendida doppietta per Michele Pittacolo ai Tricolori di paraciclismo, disputati a Codogno. Il friulano della Pitta Bike ha vinto nella categoria Mc4 sia la prova su strada che quella a cronometro, portando così a quota 45 i titoli nazionali conquistati in carriera. Intanto, tra gli Assoluti, il fiumano Bryan Olivo sfiora un altro oro.

ALTA VELOCITÀ

«Ho disputato la mia miglior crono stagionale - afferma soddisfatto il campione di Bertiolo -. Anche se c'era un caldo terribile, ho quasi toccato i 47 chilometri orari, su un percorso cittadino di 5 chilometri particolarmente veloce». E su strada? «È stata una competizione particolarmente tattica - risponde -. Ero il favorito, e di conseguenza quello più "marcato". A 5 giri dalla fine sono andato in fuga assieme a un compagno di Nazionale, che però faticava a tenere il mio passo. Avrei potuto arrivare da solo ma ho voluto provare la volata per vivere al meglio la situazione. Dal 3 al 24 luglio andrò in ritiro a Livigno, in altura, per preparare bene i Mondiali e gli Europei di Glasgow». L'oro nella Mc1 è finito invece al collo di Marco Paiano in entrambe le prove, mentre a vincere il titolo crono in Mc2 è stato Andrea Casadei, davanti a Gianluca Valori e Fabio Radrizzani, che in linea ha sbaragliato la concorrenza, prendendosi anche lui una maglia tricolore. Tra gli Mc3 Mirko Pini e Riccardo Laini si sono alternanati sul podio, il primo nella crono e il secondo nella prova in linea. Nella crono Mc5 ha vinto l'isontino Andrea Tarlao, mentre nella prova in linea ha avuto la meglio Marco Pisano.

PARACICLISTI
Tutta l'esultanza del veterano friulano Michele Pittacolo, 45 volte campione d'Italia; qui sopra la spilimberghese Katia Aere alla partenza

PODIO

Due medaglie d'argento per la spilimberghese Katia Aere nella categoria Wh5. L'eterno testa a testa tra Ana Maria Vitelaru e la spilimberghese nel frangente è stato vinto dalla reggiana d'adozione, classe 1983, che a Codogno ha battuto l'argento olimpico e si è "presa" il primo gradino del podio in entrambe le prove. Lungo le strade della cittadina lombarda si sono dati battaglia centinaia di paraciclisti di 22 categorie diverse, per conquistare la maglia tricolore nell'ultimo banco di prova in vista dei Mondiali di Glasgow agostani. Tante le conferme e altrettante le sorprese in una due giorni che, oltre allo spettacolo agonistico, ha centrato gli obiettivi prefissati: la sicurezza della manifestazione e il successo di presenze tra atleti, accompagnatori, familiari, tecnici e addetti ai lavori, in ottica inclusiva. I nuovi campioni italiani. MH1: Fabrizio Cornegliani (crono e linea). MH2: Luca Mazzone (idem). MH3: Davide Cortini (crono) e Mirko Testa (strada). MH4: Christian Giagnoni (crono) e Damiano Marini (linea). MH5: Tiziano Monti (crono e linea). WH1: Simona Canipari (idem). WH2: Roberta Amadeo (idem). WH3: Francesca Porcellato (idem). WH4: Giulia Ruffato (idem). WH5: Ana Maria Vitelaru (idem). MC1: Marco Paiano (idem). MC2: Andrea Casadei (crono) e Fabio Radrizzani (strada). MC3: Mirko Pini (crono) e Riccardo Laini (strada). MC4: Michele Pittacolo (crono e linea). MC5: Andrea Tarlao (crono) e Marco Pisano (linea). MB: Fabio Colombo-Paolo Totò (crono) e Bernard Lorenzo-Davide Plebani (linea). WB: Ilaria Brugnoli-Gasparrini Alice (crono) e Chiara Colombo-Elena Bissolati (linea). WC3: Antonella Incristi (crono e linea). WC4: Annalisa Baraldo (idem). WC5: Claudia Cretti (idem). MT1: Giorgio Farroni (idem). MT2: Stefano Stacchiotti (idem).

IN PISTA

Prestigiosa medaglia d'argento ieri pomeriggio per Bryan Olivo ai Campionati italiani Èlite (ossia gli Assoluti) di ciclismo su pista che sono cominciati a Fiorenzuola d'Arda, in provincia di Piacenza, nel velodromo "Pavesi". Il fiumano nelle qualificazioni aveva superato sia Elia Viviani che l'azzanese Manlio Moro. In finale però l'esperto corridore veronese, da tempo azzurro, ha battuto il fresco tricolore della crono su strada Under 23, portacolori del Cycling Team Friuli. Per il veneto il tempo è stato di 4'22"397, per il fiumano di 4'25"632. Medaglia di bronzo a Niccolò Galli dell'Arvedi (4'27"964), che ha avuto la meglio su Manlio Moro (Zalf Euromobil Fior), che ha chiuso invece in 4'30"333. L'azzanese però ha dimostrato di essersi ripreso dai problemi intestinali post-Giro Nex Gen e ora avrà nuovamente modo di "dire la sua" a livello nazionale.

Nazzareno Loreti

Colussi quarto alla 10 Miglia internazionale «Ero in ascolto»

ECLETTICO **Roberto Colussi**

CORSA IN MONTAGNA

Dopo la dura prova dell'Ironman, prosegue l'attività agonistica di Roberto Colussi, alfiere del TriTeam Pezzutti che ha preso parte alla 10 Miglia internazionale di Aviano, sulla distanza dei 25 chilometri. Colussi, reduce dalle fatiche di Klagenfurt, ha ottenuto un ottimo secondo posto di categoria (e il quarto Assoluto), con il crono di 3 ore 9'03".

«Un plauso va all'organizzazione che fa capo all'Atletica Aviano che, anno dopo anno, mantiene alto il valore del patrimonio pedemontano - commenta -, permettendo a chi corre e cammina di godere della bellezza dei luoghi. La mia è stata una "gara non gara": ho cercato di ascoltare il mio corpo a ogni salita e a ogni respiro, "dentro" l'ambiente. Ho concluso con un 4° Assoluto caduto dal cielo, o forse dagli alberi che ho continuato a guardare, dimenticandomi posizione e tempo».

Il ds Zago: «Venuto ci darà leadership» La nuova Horm punta sempre in alto

BASKET B E C

La settimana della Horm Italia Pordenone si era aperta alla grande, con l'annuncio dell'ingaggio di un big per la B Interregionale: Marco Venuto. La costruzione del roster per la prossima stagione conferma le ambizioni di una società che, dopo due promozioni consecutive, ha tutte le intenzioni di non cullarsi sugli allori. Il diesse Mino Zago commenta così l'ultimo colpo di mercato messo a segno: «Sono molto contento e convinto che il presidente Gonzo abbia fatto un bel regalo al Sistema Basket Pordenone, alla città e ai nostri Fedelissimi con l'ingaggio ufficiale del playmaker friulano Marco Venuto». È un giocatore di 190 centimetri, classe 1985, che ha sempre calcato i campi tra l'A2 e la B, dopo avere esordito in serie A con Udine. «L'anno scorso aveva iniziato con Treviglio - ricorda Zago -. Poi è passato a marzo alla Bakery, con cui ha giocato il finale di stagione e i playout, culminati con la salvezza. Ci siamo incontrati e subito sono scattate le affinità, la voglia di fare bene e provare a vincere assieme».

Il futuro è dunque rosa? «Avevamo bisogno di una leadership - sottolinea Zago - e credo che, oltre a questo, Marco darà un contributo forte in termini d'ingegnosità, sia in fase realizzativa che difensiva, con furbizia e scaltrezza. Gli diamo il benvenuto».

Sempre alle prese con l'attacco degli hacker, i Fedelissimi lanciano adesso un appello a chi li segue sui social: "I profili della nostra pagina Facebook e della sua collegata Instagram sono stati "rubati". Fatte le segnalazioni alla Polizia postale, vorremmo portare l'attenzione su quanto accaduto, segnalando e bloccando entrambe le pagine. Più segnalazioni si riusciranno a produrre, più è probabile che Meta provi a indagare sui profili apparentemente regolari. Ringraziamo sin da ora chi ci darà una mano".

DIRETTORE SPORTIVO **Mino Zago della Horm Pordenone**

Nel frattempo la C Unica regionale di nuova istituzione ha perso un altro pezzo: dopo la Servolana Trieste è stata ieri la Pallacanestro Codroipese a ufficializzare la volontà di non partecipare al campionato. "Abbiamo appena comunicato al Comitato federale del Friuli Venezia Giulia - si legge nella nota - la rinuncia al prossimo campionato di C Unica, con la conseguente richiesta di un riposizionamento nella categoria immediatamente inferiore, la serie D. Alla base di una decisione chiaramente sofferta e meditata c'è la necessità di concentrare gli sforzi e le risorse verso la riorganizzazione e il rilancio dei comparti nevralgici del nostro sodalizio, dal minibasket al settore giovanile maschile e, in prospettiva, a quello giovanile femminile».

LA CODROIPESE RINUNCIA ALLA C L'HUMUS NON SI FERMA: DOPO COLAMARINO TORNANO A SACILE DAL BELLO E SCODELLER

È una decisione che coglie decisamente di sorpresa, poiché i recentissimi innesti del nuovo direttore sportivo Gianluca Mauro e del nuovo capo allenatore e responsabile tecnico Matteo Praticò sembravano indicare la volontà di un rilancio immediato. Al momento la C Unica conta 12 squadre, ma sono attese ulteriori rinunce, anche e soprattutto in considerazione del costo dei parametri che viene raddoppiato rispetto alla stagione scorsa: da 1250 a 2500 euro, anche se quest'anno verrà in realtà applicato uno sconto di 500 euro.

C'è poi una doppia novità di mercato. L'Humus dopo avere ingaggiato l'ex Sistema, Giulio Colamarino, si è pure ripresa l'ala Nicola Dal Bello, reduce da due stagioni a Pieve di Soligo, e Niko Scodeller, ala-pivot di 198 centimetri, che un anno fa aveva lasciato Sacile per accasarsi all'Intermek 3S Cordenons, dove ha vinto la Coppa Fvg e tenuto una media stagionale di 8.7 punti a partita. Oltre a Scodeller, l'Intermek perde anche l'esterno Mattia Ciman, che un anno fa per vestire il biancoverde della formazione allenata da Matteo Celotto era sceso dalla C Gold. Si è accasato a Pieve, in C Unica. Nell'ultimo campionato ha registrato una media di 12 punti-gara. L'head coach Celotto conta invece di recuperare entro settembre il lungo Gabriele Modolo, reduce da un'operazione alla spalla.

Carlo Alberto Sindici

Gabrieli, Segato, Wood, Busetto e Parpinel esultano a Brugnera

TENNIS

Assegnati, sui campi del Tc Brugnera, il 5. Torneo Open (valido per il 17. Trofeo Banca della Marca) e il 10. Trofeo Icam. Quasi 200 i partecipanti, con molti giocatori di Seconda categoria che hanno elevato il livello di gioco, con un tabellone finale composto da 26 "racchette". Nel maschile si è imposto Cesare Gabrieli dello Sporting MaGi-Ponte della Priula, sul "redivivo" Gianluca Grison (ex classifica 2.2). L'eclettico veneto, forte del suo tennis diversificato, ricco di cambi di ritmo e velocità, non ha lasciato scampo al pur quotato triestino, chiudendo la "pratica" in due set: 6-1, 6-4. Grison aveva eliminato in semifinale la testa di serie numero 2 Moroder (5-7, 6-2, 6-3), mentre Gabrieli aveva liquidato il malcapitato De Gasper (doppio 6-1).

L'Icam assegnato, alla vincitrice femminile, se lo è aggiudicato con merito la diciassettenne Eva Segato del Ct Vicenza: 6-2, 6-3 su Emily Iosio, promettente Under 16 del Park Tennis Villorba. Il torneo di Quarta categoria ha premiato Francesco Busetto, portacolori casalingo del Tc Brugnera, e Marta Parpinel. Di Luca Wood il titolo di Terza categoria.

Alla premiazione, parole di elogio del presidente regionale De Benedittis per l'attività svolta dal circolo presieduto da Massimo Cover, che tra gli altri traguardi annovera quest'anno la finale nazionale della squadra Under 12 femminile, i playoff raggiunti dal team di C maschile, il titolo friulgiuliano Under 12 di Matilde Zaccarin, nonché numerose convocazioni dei tanti ragazzi della Scuola di tennis ai raduni regionali. Erano presenti anche l'assessore ai Lavori pubblici Gianni Rossetto e quello allo Sport, Michele Boer, che ha citato tra le attività del club la piacevole gita a Roma per i ragazzi in occasione degli Internazionali d'Italia. Per la Banca della Marca c'era Andrea Gibin e per i Veterani dello Sport il delegato regionale Tarcisio Fattori, che ha premiato il vincitore del trofeo di quest'anno: Andrea Bresolin.

TROFEI **Le premiazioni del torneo di Brugnera**

SUPERCOPPA "ANTIPASTO" DEI DERBY FRIULANI

Quasi certo un girone con Oww, Gesteco, Trieste e Verona. Iscrizioni entro il 14 luglio
La stagione dei ducali è diventata un "film"

BASKET A2

Nella "road map" di avvicinamento al campionato di serie A2 ci sono due date, in particolare, che meritano di essere ricordate. La prima è quella di venerdì 14 luglio, quando il Consiglio federale della Fip romana ratificherà l'iscrizione delle 24 squadre partecipanti e determinerà inoltre la composizione definitiva dei gironi Verde e Rosso. La seconda è invece quella di mercoledì 2 agosto, il giorno in cui si procederà alla compilazione del calendario della stagione regolare.

PENALIZZAZIONI

Le altre date elencate nell'agenda della Lega nazionale pallacanestro riguardano invece aspetti e adempimenti tecnici che meno interessano ai tifosi (come i termini per le domande d'iscrizione all'A2, i versamenti delle rate d'iscrizione, la presentazione delle fidejussioni), ma di vitale importanza per i club. Come hanno dimostrato negli ultimi due anni le penalizzazioni di 3 punti inflitte rispettivamente alla Tezenis Verona nell'estate del 2021 e alla Reale Mutua Torino nel 2022, in entrambi i casi per il ritardato versamento della prima rata d'iscrizione al campionato. Le procedure di pagamento erano state in effetti eseguite dalle società solo con qualche ora di ritardo, dunque senza che ci fosse da parte delle rispettive dirigenze l'intenzione di ritardare il relativo bonifico. Non per questo la Federbasket si è mossa a compassione, procedendo di conseguenza a infliggere le penalità citate.

CORSI E RICORSI

Alcuni potrebbero addirittura asserire che iniziare la stagione regolare con i 3 punti di penalizzazione porti bene, dato che sia Verona che Torino sono successivamente approdate alle finali playoff per la promozione in A1. La sua, Verona, l'ha pure vinta, superando proprio l'Old Wild West Udine in quattro gare, mentre la Reale Mutua Assicurazioni guidata dall'udinese head coach Franco Ciani - è storia recente - ha al contrario perso in quattro gare contro la Tesi Group Pistoia, di conseguenza salita di categoria.

COPPA

Prima del via campionato, particolarmente appetibile per i tifosi friulani potrebbe essere la SuperCoppa, che lo scorso anno regalò loro un gustoso assaggio del derby fra Udine e Cividale già il 17 settembre al palaCarnera. In quel momento a nessuno - tranne forse a qualche visionario, che all'epoca sarebbe stato probabilmente definito "un folle" - sarebbe passato per la mente di vederselo riproporre pure a distanza di otto mesi, nella postseason di A2. Qualora venissero riconfermati i criteri di vicinanza nella composizione dei gironi della prima fase della prossima SuperCoppa, è facile ipotizzarne uno con dentro Cividale, Udine, Trieste e Verona.

SFIDE

Riempire il palaGesteco e il palaCarnera già in preseason con dei derby (provinciali, regionali e triveneti) non sarebbe poi così male per le casse delle società e nemmeno per gli stessi tifosi. E si tratterebbe soltanto dell'antipasto di una stagione di serie A2 che, come si è già più volte ripetuto, si annuncia davvero assai interessante per i supporter gialloblù e per i bianconeri del nuovo tecnico Adriano Vertemati, considerati i nomi, il livello delle protagoniste e, per l'appunto, il numero e la qualità dei derby.

OPERA

Se poi qualcuno ha pensato che ci volesse un bel film per riepilogare degnamente il campionato della Gesteco di coach Stefano Pillastrini e del presidente Davide Micalich, poi, c'è chi lo ha realizzato davvero. La stagione di esordio in serie A2 della formazione ducale potrà essere rivissuta da tutti i supporter gialloblù domenica 16 luglio, nella sala del Teatro Ristori di Cividale del Friuli, dove verrà presentato alle 19.30 il docu-film sull'intera stagione 2022-23 di Eugenio Rota e compagni. È stato realizzato dalla studio Brunetti-Pizzulin e basato sui momenti più memorabili e sulle interviste agli stessi protagonisti della fantastica cavalcata chiusasi nella "drammatica" gara-5 dei quarti, giocata il 25 maggio ai Rizzi di Udine davanti a quasi 4 mila spettatori.

Carlo Alberto Sindici

RIVALI
A destra il tecnico Stefano Pillastrini con Davide Micalich, presidente della Ueb Gesteco di Cividale; qui sotto Adriano Vertemati, nuova guida dell'Old Wild West Apu di Udine

Ragusa, bronzo nella pinnata dello Stretto

NUOTO

Anche Orazio Ragusa dell'Unione nuoto Friuli ha partecipato alla seconda edizione della Pinnata dello Stretto (Messina-Reggio Calabria), curata dalla Fipsas. L'udinese nella categoria Senior ha ottenuto il terzo posto con il tempo di 43'33"30 nella specialità pinne. Ha vinto Lorenzo Aparo, del Nuoto Belle Arti Roma, che ha gareggiato nello stile monopinna, in 39'42'60. Secondo Angelo Sciacca del Club Sub Cagliari, in 41'57"70, tra l'altro recordman mondiale di apnea endurance 8x50. L'oro della categoria femminile è stato vinto dalla monopinnista Gaia Carosi sempre del Belle Arti, con il crono di 43'47"10. Argento per Carlotta Marocchi della stessa società (54'58"50) e bronzo per Tea Lo Sardo (Sis Roma Nuoto Pinnato Fiumicino, in 55'42"10). Alla traversata hanno partecipato 28 atleti, dai giovanissimi della Prima categoria (i nati nel 2010) fino ai Master M65, inseriti tutti in due classifiche l'Assoluta maschile e quella femminile, senza distinzione tra la specialità.

Grande soddisfazione per Ragusa, esperto nuotatore in acque libere e vincitore della Barbanade 2022 e del circuito Magellano dell'Hadria 2023, per la prima volta in una manifestazione della Fipsas in acque libere con le pinne. I dirigenti della società friulana, entusiasti del risultato raggiunto, pensano già alla prossima edizione della sfida, alla quale porteranno altri atleti del settore pinnato. L'indirizzo agonistico dell'Unione nuoto Friuli del resto è in continua crescita e sta ottenendo risultati sempre migliori in ambito regionale e nazionale.

La "corazziera" Grazia rinforza il reparto centrali della Cda

VOLLEY ROSA A2

Prosegue la costruzione della "casa rosa" alla Cda Talmassons, ormai quasi completata. L'ultimo arrivo è Camilla Grazia, veronese, classe 2000, centrale. Con i suoi 193 centimetri potrà rivelarsi un'arma importante a muro. La 23enne inoltre porterà con sé una discreta esperienza maturata negli anni di militanza in B1, dopo l'ultima stagione vissuta a Firenze che le è valsa il grande salto nella categoria superiore grazie alla chiamata della Cda.

In sede di presentazione, la stessa Grazia ha spiegato i motivi della scelta di "sposare" la causa di Talmassons, parlando delle sue caratteristiche peculiari e di quanto sia importante per lei questa opportunità che le viene fornita.

«È un piacere essere in Friuli - le sue parole -. Questo è un progetto che mi ha colpito da subito: la società è molto ben strutturata, ha grandi obiettivi e sono felice di farne parte. Per quanto riguarda il mio ruolo e le mie caratteristiche, sicuramente sfrutterò i centimetri a muro. Ci sono anche tanti altri aspetti su cui dovrò lavorare, ma penso di poter portare un po' della mia esperienza». Dove bisognerà faticare di più? «Sul fronte tecnico - ha risposto -. Devo trarre il più possibile da questa stagione, come esperienza e come lavoro da fare, sia in campo che in palestra. Alcune delle ragazze le conosco già, mentre coach Barbieri mi ha spiegato questo bel progetto e gli obiettivi che ci sono nel gruppo».

L'ingaggio di Camilla Grazia va a completare quello che è il reparto centrali della Cda Talmassons per la stagione alle porte. La rosa ora è quasi tutta definita, come ha spiegato pure il direttore sportivo della società della famiglia Cattelan, Gianni De Paoli. «Con Camilla aggiungiamo fisicità alla squadra, caratteristica che anche l'anno scorso ha fatto la differenza - ha sottolineato il dirigente di mercato -. È una ragazza che, nonostante sia ancora piuttosto giovane, ha già avuto un buon percorso e si è fatta delle belle esperienze in B1. Sicuramente questa sarà un'opportunità reciproca di migliorare ancora, lei nel suo "viaggio" e noi come gruppo squadra».

I tasselli da definire? «Sono ormai quasi tutti al loro posto, con lei abbiamo completato il reparto delle centrali - ha assicurato De Paoli -. Abbiamo però nel cassetto ancora delle sorprese che riguardano le giocatrici straniere. Sveleremo piano piano tutta la rosa, che si sta definendo al 100%».

Ancora alcuni novità da svelare, dunque, prima di avere la certezza definitiva di quali saranno le giocatrici a disposizione di coach Leonardo Barbieri per il 2023-24. Dentro l'ambiente della Cda Talmassons si respira nel frattempo un grande ottimismo, "condito" dalla voglia di migliorarsi sempre più, anno dopo anno.

Stefano Pontoni

Un tetrathlon da record per il duo Hosnar-Tirelli

UDINESE
Asia Tirelli al centro del podio: nuovo successo per lei

ATLETICA E PODISMO

Medaglia d'oro con record per due udinesi al Campionato regionale di prove multiple Ragazzi, andato in scena ad Azzano Decimo nell'ambito del Trofeo Coni. Tre i tetrathlon previsti nell'occasione, diversificati gli uni dagli altri nelle specialità previste. Vanessa Hosnar della Libertas Tolmezzo ha ottenuto 2.757 punti con queste prestazioni: 8"95 sui 60, un metro e 21 nell'alto, 10.35 nel peso, 1'48"58 sui 600. Asia Tirelli della Lavarianese ha chiuso invece con 3.067 punti, grazie a 9"22 sui 60 ostacoli, 4.45 nel lungo, 9.69 nel peso e 1'53"98 sui 600. Su 6 tetrathlon previsti ci sono stati 5 record regionali, ottenuti, oltre che da Hosnar e Tirelli, da Riccardo Biancat della Libertas Sacile, Pietro Turrin dell'Azzanese e Alice Coppola della Sportiamo Trieste. Titolo (senza record) anche per Elia Favot dell'Azzanese. Le migliori prestazioni tecniche individuali sono quelle di Turrin (9"19 sui 60 Hs e 1'35"71 nei 600) e Tirelli (9"22 sui 60 Hs). La fase nazionale, a cui parteciperanno i 6 vincitori, si svolgerà il 22 settembre a Matera.

In contemporanea, al "Grezar" di Trieste si è svolto il Meeting Assoluto regionale Open, che ha visto come indesiderato protagonista il vento. Lo dimostrano i 5.4 m/s a favore accreditati alla palmarina della Fiamme Gialle, Aurora Berton, sui 200 metri, chiusi in 23"50, inferiore al suo personale (23"57) ma naturalmente non omologabile. La concittadina Giada Tonelli (Libertas Friul Palmanova), 18 anni appena compiuti, si è imposta nei 400 in 58"84. Nella corrispondente prova maschile, il classe 2004 Nicola Bressan della Gemonatletica vince abbassando il personale a 49"29, mentre Andrea Chiarvesio dei Malignani fa suoi i 200 in 22"21.

Uscendo dalla pista, Giulio Simonetti si è laureato campione regionale di trail corto alla 10 Miglia internazionale Aviano-Piancavallo. La vittoria, dopo poco più di 16 km in salita e con un dislivello di 1120 metri, è andata al keniano Abraham Ekwam, con il tarvisiano della Gemonatletica giunto a 22" (primo dei regionali) e Andrea Moretton dell'Atletica Aviano terzo. Vittoria assoluta africana anche nella prova femminile, con l'etiope Betselot Andualem Tadesse che ha preceduto, dopo una gara corsa in coppia, la ruandese Emelina Imanizabayo. Terza, con oro Fvg, Tamara Giorgi della Trieste Atletica.

A Premariacco si è svolta invece la 12. edizione di Bad Boys, staffetta podistica a tre elementi su un tracciato di 3 chilometri, prevalentemente su prato ben battuto. Folto il parterre di partenza, con 60 team in rappresentanza di alcune tra le migliori società regionali della corsa. Nel settore femminile si è imposta la squadra A dell'Aldo Moro Paluzza, composta da Alice Cescutti, Sara Nait e Marta Pugnetti, che ha preceduto Mostrorun JetSky e Atletica Buja. La gara ha visto in prima frazione sfrecciare in testa la bujese Arianna Del Pino, con Cescutti al terzo posto. Nelle successive frazioni però non c'è stata storia, con Nait che dà il cambio in testa a Pugnetti, la quale consolida il vantaggio sulle seconde, che sarà al termine della gara di 1'38". Per la ragazza di Terzo di Tolmezzo anche il crono top di giornata in 11'43".

In campo maschile doppietta dell'Aldo Moro con Marco Marcuzzi, Jacopo Preschern e Steve Bibalo, precedendo di 38" i compagni di squadra Patrick Di Centa, Nicolò Francescatto e Giuseppe Della Mea. Terza l'Atletica Buja (Alex Bernardinis, Dario Bertolin, Alessandro Forte) con un distacco di 54" dai vincitori. Bibalo ha fissato il miglior tempo Assoluto alla media di poco più di 3' al km. Nella prova mista (atleti di diverse società) il primo posto è andato a Igor Patatti, Nicholas Puntel e Andrea Fadi, che hanno realizzato il secondo tempo Assoluto.

B.T.

Cultura &Spettacoli

I SINER

Il trio che unisce elettronica e sperimentazione è composto da alcuni tra i migliori talenti del jazz italiano di oggi

GREG BURK QUINTET La formazione questa sera in piazzetta Pescheria a Pordenone presenterà "Simple joys"

Comincia questa sera con il Greg Burk Quintet e il Trio Siner il cartellone di proposte firmate dal Teatro Verdi di Pordenone e scelte dal sassofonista Francesco Bearzatti

Jazz in Pescheria

L'EVENTO

Un'estate da vivere intensamente quella in compagnia delle proposte firmate dal Teatro Verdi di Pordenone con l'estate "in Pescheria", un cartellone di proposte spettacolari che attraversa i generi, tra jazz, musica e teatro-canzone. Scenario ideale per vivere il teatro all'aperto d'estate è ancora Piazzetta Pescheria, nel centro storico di Pordenone.

QUATTRO CONCERTI

Si parte questa sera con il cartellone "Open Jazz 2023", quattro entusiasmanti concerti distribuiti in tre date, firmato dal clarinettista, sassofonista e compositore Francesco Bearzatti: una line up originale ed esclusiva di concerti con alcuni dei nomi più significativi del jazz nazionale e internazionale. Primo appuntamento il concerto questa sera (inizio ore 21) che riunisce due set differenti, dal new mainstream a un mondo elettronico di sperimentazione. Nella prima parte, spazio alle melodie scintillanti e raffinate dello stellare Greg Burk Quintet. Nella seconda, protagonista il trio elettronico Siner con il bassista Matteo Bortone, la voce di Ludovica Manzo e il piano di Giulio Stermieri.

I DUE MOMENTI

L'approccio musicale, audace e stimolante, di Greg Burk è radicato nei suoi primi anni a Detroit e si è sviluppato attraverso le su collaborazioni con i maestri del jazz e lo colloca nel lignaggio dei veri innovatori. Ha studiato improvvisazione con Yusef Lateef, Archie Shepp e Paul Bley. La sua musica si muove su strade meticce, mescolate con altri stili, dal classico all'afro, al caraibico, cosa che fa di lui uno dei pianisti più interessanti del jazz attuale. È stato definito "uno sperimentatore con la serena sicurezza del mainstreamer", fautore, cioè, di un modernismo senza eccessi radicali, che mantiene un profondo rapporto con la tradizione degli anni Cinquanta.

In Piazzetta Pescheria presenta "Simple Joys", con alcuni dei musicisti più originali della scena jazz contemporanea.

Nella seconda parte della serata spazio al trio Siner, nome nato dalla combinazione di due parole Sin ("senza" in spagnolo), (Er, aria) e anagramma di "Siren". Si tratta di un trio creato da Ludovica Manzo, Matteo Bortone e Giulio Stermieri, tra i migliori talenti del jazz italiano di oggi.

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Open Jazz prosegue il 5 luglio con il friulano Mirko Cisilino, giovane promessa italiana della tromba, che presenterà il caleidoscopio sonoro di Effetto Carsico tra jazz e musica popolare. Open Jazz si chiuderà il 12 luglio con Mixmonk, un acclamato trio pianoforte, sax e batteria nato per celebrare la musica di Thelonius Monk. Protagonista la super star americana della batteria Joey Baron.

Per rendere ancora più speciale l'esperienza del Teatro all'aperto, la Piazzetta sarà arricchita anche dall'area Bar, mentre i ristoranti "Moderno" e "Al Gallo" proporranno al pubblico del Verdi le cene gourmet pre-spettacolo.

Biglietti nella biglietteria del Teatro e online (tel 0434 247624) www.teatroverdipordenone.it.

A Tolmezzo l'esordio di "Vie dei libri": taglio del nastro di Ilaria Tuti

▶Oltre alla giallista gemonese sarà ospite Natasha Stefanenko

IL FESTIVAL

Si preannuncia come un fine settimana speciale e tutto da sfogliare, nel cuore della Carnia, quello della prima edizione del Festival letterario Tolmezzo "Vie dei libri", la nuova tre giorni dedicata ai libri e alla montagna, alla ricchezza e molteplicità di storie, paesaggi, luoghi, persone e tradizioni che si incrociano in un perimetro al crocevia – geografico e culturale – fra pianura e montagna, fra l'Adriatico e il mondo Centro-europeo. Da venerdì a domenica, quindi, Tolmezzo città festival e un cartellone concepito come polifonia di voci e di libri, grazie alla ricchezza di narrazioni e testimonianze che parleranno di emigrazioni e ritorni, di attenzione per l'ambiente e di legami tra uomo e montagna. Curato da Fondazione Pordenonelegge.it, il festival alternerà presentazioni, passeggiate, un evento-concerto e momenti dedicati all'enogastronomia.

Se l'inaugurazione, venerdì, al Teatro Candoni di Tolmezzo (ore 18.30), sarà nel segno di un'autrice iconica della scrittura legata alla montagna, Ilaria Tuti, di cui Longanesi ha appena pubblicato il nuovo giallo "Madre d'ossa", a suggellare il festival domenica (Salone Albergo Roma, ore 18.30) sarà l'alpinista Nives Meroi, in dialogo con Alessandro Venier, che da sempre si identifica con la montagna e la sua narrazione. E ci saranno anche – fra gli altri - il giornalista Lorenzo Cremonesi in collegamento live dall'Ucraina, gli scrittori Daniele Zovi, Matteo Melchiorre, Enrico Galiano, l'autore-alpinista Enrico Camanni, mentre la Banda Osiris trasformerà un suo successo editoriale, "Le dolenti note", in un evento scenico scandito da una vera girandola di gag, e per i più piccoli è in arrivo Geronimo Stilton, che incontrerà il Piccolo Principe. Tutti gli eventi sono proposti con fruizione gratuita, info e programma tolmezzoviedeilibri.it

Si parte venerdì alle 11 nella Sala riunioni del Centro museale di Tolmezzo con un incontro dedicato al mondo vegetale dal titolo "Conoscere e gustare le piante spontanee". Domenico Molfetta e Gabriella Gressani ne racconteranno proprietà e utilizzi culinari tra tradizione e invenzione. A conclusione del dialogo verranno offerti assaggi a tema a cura dell'Hotel Park Oasi di Arta. Alle 15.30, sempre al Centro museale, Massimo De Liva presenterà Friûlout. L'emigrazione friulana dal 1946 al 2021. Come attrarre i talenti in Friuli (Andrea Moro editore), una lettura del fenomeno dal secondo dopoguerra a oggi con un focus dedicato agli ultimi due decenni, raccontati e analizzati attraverso una trentina di interviste. L'autore, in dialogo con Andrea Ghidina, affronta le ragioni che spingono i friulani a emigrare e riflette su possibili soluzioni per favorire il rientro dei talenti. Alle 18.30 al Teatro Comunale Luigi Candoni taglio ufficiale del nastro con Ilaria Tuti, intervistata dallo scrittore Alberto Garlini, curatore di pordenonelegge.

Sempre venerdì, i riflettori si accenderanno su un volto notissimo della TV, del teatro e del cinema, l'attrice e conduttrice TV Natasha Stefanenko, attesa alle 21 nel Salone Albergo Roma per la presentazione del thriller "Ritorno nella città senza nome" (Mondadori), un romanzo autobiografico ambientato nel luogo che ha dato i natali all'artista, Sverdlovsk-45, una città segreta, assente da ogni carta geografica, a 36 ore di treno da Mosca e con temperature fino a -50. In dialogo con la curatrice di pordenonelegge Valentina Gasparet, l'autrice racconterà l'anima di un Paese grande, inquieto e disorientato, l'Urss degli anni Novanta, che vive la fine di consolidate certezze e anche la dirompente irruzione di nuove libertà.

Teatro

"Mi piaci" va in scena al Parco del Cjastenâr

La seconda tappa di "A Teatro sotto gli Alberi" arriva a Fagagna e, grazie alla collaborazione del Comune, entra in una delle aree verdi più belle, il Parco del Cjastenâr, dove questo pomeriggio alle 18 Maria Giulia Campioli e Claudio Mariotti (Teatro al Quadrato) metteranno in scena lo spettacolo "Mi Piace". Una storia che insegna cosa significa realizzare un sogno: come il fiore deve prima sbocciare per diventare frutto, raggiungere un risultato richiede tempo, pazienza e costanza.

Lo spettacolo, gratuito, sarà preceduto da una piccola merenda artigianale.

Lazza a Villa Manin apre il suo "Ouvertour" estivo

MUSICA

È partito il Lazza Ouvertour Summer 2023 e sulla scia della tournée nei palasport italiani che ha registrato il tutto esaurito in ogni sua data il cantante e pianista milanese da oltre 3 miliardi di stream, da qui a settembre salirà sui palchi dei principali festival estivi. Dopo la prima data a Bellinzona, la prima data italiana sarà venerdì 30 giugno (apertura porte alle 18, inizio del concerto alla 21) nella splendida cornice di Villa Manin a Codroipo, dove sono attese oltre 5.000 persone. Biglietti in vendita su Ticketone.it e in tutti i punti vendita autorizzati (prezzi dei biglietti: Pit Gold euro 50 + diriritti di prevendita; Posto nico EURO 35 + diritti di prevendita).

Si è presentato come autentico animale da palco e ora Lazza anche in estate è pronto a sprigionare, a colpi di hit, tutta la sua potenza. E poi l'incredibile intesa con la super band che lo affiancherà on stage e gli adrenalinici effetti speciali con giochi di luce, renderanno le esibizioni ancora più incandescenti e imperdibili.

A Villa Manin Lazza – presente, con Blanco e Sfera Ebbasta, nel nuovissimo singolo di Drillionaire "Bon Ton" – assicura un'adrenalinica performance e un set memorabile che includerà "Cenere" (fresca di certificazione Quinto disco di platino) e la hit "Sirio" (6 volte Disco di platino e record assoluto di permanenza al n.1 Fimi/GfK), senza dimenticare i brani iconici del suo repertorio.

VILLA MANIN È in arrivo Lazza

«Il tour nei palazzetti è stato magico, una scarica di adrenalina pazzesca - dice Lazza -. Ora le mie energie sono tutte concentrate sull'estivo: cambia il set e anche l'emozione è diversa, ma ugualmente forte. Quando sono sul palco cerco sempre il contatto col pubblico, è quello che mi dà carica e se penso ai festival estivi immagino distese di persone che cantano e ballano con me, non vedo l'ora di fare un bel po' di casino all'aperto tutti insieme!»

Il viaggio al fulmicotone dell'artista milanese con all'attivo 59 Dischi di platino e 38 Dischi d'oro partirà quindi questa settimana da Codroipo all'interno di "Villa Manin Estate 2023", la rassegna organizzata da Erpac Fvg in collaborazione con Fvg Music Live, Vigna Pr e PromoTurismoFvg. Info: FVG Music Live – info@fvgmusiclive.it; VignaPR – www.vignapr.it – info@vignapr.it

Cinema all'aperto

Il ritorno di Indiana Jones al Giardino Loris Fortuna

Harrison Ford torna nei panni del leggendario eroe archeologo nel quinto capitolo dell'iconica saga. Questa sera, alle 21.30, sul grande schermo all'aperto del Giardino Loris Fortuna di piazza Primo maggio a Udine, arriva "Indiana Jones e il quadrante del destino".

La prevendita dei biglietti è già attiva online sul sito www.visionario.movie, dove è disponibile anche il calendario completo delle proiezioni. La cassa del cinema all'aperto sarà invece aperta dalle ore 21. Il film sarà in programma anche al cinema Visionario.

Sara Levi Nathan

LE DONNE NELLA STORIA E NEL MITO

Tra le figure femminili più importanti del Risorgimento, ebbe 12 figli, fu politica e filantropa. Ispirò e accompagnò il patriota per tutta la vita, continuando la sua opera

La mazziniana che fu la prima madre cittadina

Continua con Sara Levi Nathan la serie sulle Donne nella Storia e nel Mito. A firmarla è Alessandra Necci, scrittrice e biografa, avvocato e docente universitaria, insignita delle onorificenze di Cavaliere al merito, Legion d'onore e Chevalier des Arts et des Lettres. Tra i suoi libri, "La regina e l'imperatrice. Maria Antonietta e Maria Teresa", "Isabella e Lucrezia, le due cognate".

UNA PIONIERA DEL "MULTITASKING"

Sara Levi Nathan (Pesaro, 7 dicembre 1819 - Londra, 19 febbraio 1882), riuscì agevolmente a dividersi fra i dodici figli (tra cui Ernesto, futuro sindaco di Roma), la politica e l'impegno sociale.

Nel convegno che si è tenuto il 19 giugno nella Sala Spadolini dei Beni culturali, dedicato a Giuseppe Mazzini nella storia d'Italia e voluto dal ministro Gennaro Sangiuliano, c'è un'immagine - metaforico filo conduttore - che colpisce e al tempo stesso riassume, tiene insieme parte del nostro Risorgimento. Si tratta di uno scialle di lana a quadretti bianchi e neri, che è stato mostrato in diversi dipinti e che viene messo prima sulle spalle di Carlo Cattaneo morente; poi, tre anni dopo, avvolge Giuseppe Mazzini ormai alla fine, nel febbraio 1872. La mano che aveva coperto i due uomini con lo scialle è la medesima: quella di Sara Levi Nathan. E se Cattaneo era morto nella dimora di Sara a Lugano, Mazzini spira in casa di Janet Nathan Rosselli a Firenze. Janet, detta Giannetta, è una delle figlie di Sara, che aveva sposato l'esule Pellegrino Rosselli. Sua sorella Harriet, invece, era convolata con Sabatino, fratello di questi: dalla coppia nascerà Giuseppe Emanuele Rosselli, che sposerà Amelia Pincherle, da cui avrà Carlo e Nello.

LE NOZZE

Quella di Sara - detta Sarina - Levi è una figura femminile fra le più importanti del Risorgimento. Nata a Pesaro il 7 dicembre 1819 da Ricca Rosselli e Angelo Levi, la bambina rimane presto senza madre e viene mandata a Modena, per poi approdare da alcuni parenti a Livorno. Nel 1835 la ragazza incontra Meyer Moses Nathan, agente di cambio e banchiere ebreo di Francoforte (si è detto che appartenesse alla prestigiosa famiglia dei Rothschild). Lo sposa l'anno successivo, andando con lui a vivere a Londra. La coppia avrà ben dodici figli: David, Henry, Janet, Adolfo, Ernesto, Harriet, Giuseppe, Filippo, Walter, Alfredo, Ada e Beniamino.

L'INCONTRO

A Londra, Sara incontra l'allora esule Giuseppe Mazzini e ne rimane molto colpita, divenendone una strenua sostenitrice. Il legame fra i due è forte: qualcuno sostiene che il genovese sia il vero padre di uno dei ragazzi Nathan, Ernesto, ma pare un'affermazione poco credibile. Di certo, comunque, l'austerità di Mazzini è stemperata da un indubbio fascino che piace molto alle donne, da lui ricambiate. Gli anni passano, si approssima il '48, l'anno di tutte le rivoluzioni: la Nathan si scrive con il pensatore, ormai ripartito, usando come intermediario il cugino Pellegrino Rosselli. Dopodiché, essendole morto il marito nel '59 e avendo Sarina ereditato molto denaro, lo mette a disposizione della causa mazziniana e si iscrive al partito d'Azione. Una scelta che le costa qualche problema quando, tornata in un'Italia ormai all'Unità, decide di fare da trait d'union fra Mazzini e Garibaldi.

Non la convince la monarchia Savoia e viene quindi sorvegliata strettamente, poi incolpata di aver cospirato. Fugge a Lugano e nel '65 prende una villa, "la Tanzina", nella quale arrivano molti italiani, fra cui ovviamente Mazzini. In tutti quegli anni, e nei precedenti, Sara ha potuto incontrare e stringere amicizia con molti esponenti del Risorgimento, fra cui Aurelio Saffi, Carlo Pisacane, Nino Bixio e Cattaneo. Nel '71 Mazzini lascia "la Tanzina", rientra in Italia e si sposta nella casa di Janet Rosselli, a Pisa, dove arriva anche Sara, che gli è vicina negli ultimi momenti. Sempre lei, con la moglie di Saffi, segue attivamente le esequie, poi si dedica alla pubblicazione degli scritti di Mazzini.

LE INIZIATIVE

Va quindi ad abitare a Roma, dedicandosi a cause di stampo sociale. A Trastevere mette su una scuola femminile priva di connotazioni religiose, che si chiamerà, non a caso, Scuola Mazzini; dà vita all'Unione benefica, cioè una casa di accoglienza per ragazze, che vuole evitare loro di cadere nella prostituzione. Continua, inoltre, la sua opera di discepola del pensatore genovese, mette insieme i suoi manoscritti (che saranno poi lasciati allo Stato italiano dal figlio Nathan, sindaco di Roma dal 1907 al 1913). Si dedica, in particolare, a diffondere *I doveri dell'uomo*, tanto che nella Sala Mazzini fa tenere per anni conferenze domenicali sul tema. Molto moderna - oggi la definiremmo multitasking - anticipa le donne contemporanee, dividendosi fra i dodici figli, la politica e l'impegno sociale. La sua amica, e grande patriota Jessie White Mario - anche lei legata a Mazzini - vede in lei la perfetta "madre cittadina", espressione che sintetizza gli ideali del patriota repubblicano coniugati al femminile.

Qui sopra, in un dipinto, il primo incontro tra Giuseppe Garibaldi e Giuseppe Mazzini a Marsiglia nel 1833

FECE DA COLLEGAMENTO FRA MAZZINI E GARIBALDI NELLA CAPITALE FONDÒ UN'UNIONE BENEFICA PER SALVARE LE RAGAZZE DALLA PROSTITUZIONE

IL RICORDO

Sarina muore a Roma nel 1882. Scriverà di lei la nuora Amelia Rosselli: «Donna di grande volontà e intelligenza, la sua figura sempre grandeggiò nel ricordo dei figli, offuscando del tutto quella del padre». Senza dubbio, la Nathan ha posto al centro del suo agire l'idea di "missione" che deve formare di sé la vita tutta. In quest'ottica le donne rivestono un ruolo fondamentale. La loro crescita umana e intellettuale, la loro formazione ed emancipazione ha dunque una immensa importanza. Così come voleva Mazzini stesso, che attribuiva loro una grande rilevanza, definendole «angeli della famiglia», madri, nonché perno della vita sociale e nazionale. Per l'appunto, "madri cittadine".

Alessandra Necci

La scintilla

Oggi parliamo di una scuola di pensiero dalle radici antiche: quella dello scetticismo

MARIA LORENZA CHIESARA
Sette brevi lezioni sullo scetticismo
EINAUDI
128 pagine
12 euro
★★★

Il nuovo saggio di Maria Lorenza Chiesara racconta come è nata e si è sviluppata la disciplina filosofica che insegna le doti - sempre attuali - del dubbio e del distacco

Viva lo scetticismo, forza della ragione

Marina Valensise

Siete un mite, un moderato, uno di quelli che ogni sera soffrono in silenzio davanti alla tv, subendo lo scontro tra ragionatori apodittici, convinti di avere in tasca la verità, di spiegarci come stanno le cose? Vorreste che la discussione prendesse un altro tono, evitando la rissa e l'ansia che ne deriva? Forse non sapete di essere uno scettico, di aspirare all'imperturbabilità come Pirrone di Elide e Sesto Empirico, di voler coltivare il distacco nei confronti del reale, che solo rende possibile tale dimensione. Ecco a voi un libretto per trovare conforto e perseguire nel vostro intento antidogmatico.

PARAFRASI

Scritto da una storica dello scetticismo, Maria Lorenza Chiesara, che ha tradotto anche il *Protagora* di Platone, ha alle spalle una tesi di dottorato a Oxford su Aristocle di Messene, filosofo aristotelico del primo secolo avanti Cristo che lasciò una testimonianza capitale sul pirronismo, è un saggio che offre un'allegra parafrasi dei principali testi degli scettici greci. Parafrasi erudita, ma non ultronea perché carata sui dilemmi dell'oggi, sui conflitti contemporanei dall'utero in affitto, alle ragioni dei no vax, dall'uso del nucleare civile alle virtù del presidenzialismo.

E infatti, anche noi come gli antichi, per evitare l'ansia e le trappole mentali degli imbonitori dovremmo ammettere che possiamo agire solo in base ai fenomeni che vediamo, e cioè a come le cose ci appaiono, ben sapendo però che ciò che a noi sembra in un modo, a un altro potrebbe apparire in modo diverso. Il miele che a me pare dolce, a un malato di itterizia risulterà amaro. Dunque, meglio fare un ulteriore passo avanti e mantenere la mente aperta per cercare di risolvere i conflitti pratici generati da convinzioni diverse. La decisione finale godrà del rispetto delle opinioni diverse.

IL MEDICO

Questo significa coltivare la scepsi, dal greco *skepsis* indagine, ricerca, come fece nel II secolo dopo Cristo Sesto Empirico, il medico di Cheronea di cui restano tre libri di *Lineamenti pirroniani* e undici libri di *Contro i professori*, un'opera che smantella le astruse teorie della logica, della fisica, dell'etica e le pratiche dell'oratoria, della grammatica e delle altre scienze, per adottare una generale cautela nei confronti dei giudizi categorici sulla realtà. Per vivere senza affanni e gestire l'ansia nata dalla discordante complessità del mondo, occorre esaminare bene le cose, considerarne l'oscurità e l'ambivalenza, e soprattutto sospendere il giudizio (*epochè*) continuando a indagare la realtà, per discernere tra i fenomeni e loro mutabilità. Era questa la lezione che Sesto aveva appreso da Pirrone di Elide, maestro d'imperturbabilità nato nel 360 avanti Cristo. Pittore non eccelso, cultore più fortunato dei versi di Omero e dell'atomismo di Democrito, Pirrone prese parte come cronista alla spedizione di Alessandro Magno in India e lì imparò a restare impassibile di fronte a tutto, «carri, precipizi o cani», e persino la morte di un asceta come Calano che s'immolò di sua sponte sul rogo senza un lamento davanti all'esercito del Macedone. Di ogni cosa, infatti, si poteva dire: «Non è più che non è, oppure che è e non è, oppure che né è né non è».

IL MEDICO DEL SECONDO SECOLO D.C. SESTO EMPIRICO SMANTELLÒ I LUOGHI COMUNI DEL SAPERE DEL SUO TEMPO, COLTIVANDO LA "SKEPSIS"

Qui sopra, "Pirrone di Elide nella tempesta", opera attribuita a Petrarcameister (1485-1560). Sotto, il filosofo francese Cartesio, alias René Descartes, ritratto da Frans Hals (1649)

MONTAIGNE ATTINSE AGLI SCRITTI ANTICHI COSÌ COME CARTESIO, CHE ELESSE A METODO IL SUO PENSIERO E NACQUE L'EMPIRISMO

Altro capitolo che pulsa nelle note di questo saggio è il modo in cui si tramandò nei secoli il pirronismo, da Sesto a David Hume, fino al nichilismo di Nietzsche. Pirrone non scrisse mai nulla, ma il suo pensiero venne diffuso dal discepolo Timone, danzatore di Fliunte, e a lungo circolò in Alessandria di Egitto.

LA FORTUNA

Due secoli dopo Enesidemo di Cnosso, originario di Messene, alias Messina, ne raccolse la testimonianza portando in auge lo scetticismo pirroniano, per tramandarlo a Sesto Empirico. Gli scritti di Sesto rimasero sconosciuti fino al Quattrocento, quando con la caduta di Bisanzio arrivò a Firenze un manoscritto greco dei *Lineamenti* che venne tradotto cent'anni dopo. Montaigne vi attinse a piene mani. Cartesio eresse a metodo il dubbio pirroniano. Hume riprese la cura della scepsi ancorando l'empirismo ai sentimenti morali e all'empatia che fonda leggi e consuetudini. E la moderazione dei miti ebbe il suo pantheon.

Lo scaffale

A cura di **Renato Minore**

PETER SLOTERDIJK
Grigio. Il colore della contemporaneità
MARSILIO
304 pagine
20 euro
★★★

IL SAGGIO

Quando il colore grigio diventa una filosofia

Può essere accostato all'oscurità, all'indifferenza, alla poca eleganza con pochi fan, architetti e designer. Una miscela "acromatica" di bianco e nero, distinguibile solo dalla componente di luminosità. Opaco, sfuggente, anche "noioso", non crea empatia, è il simbolo della indecisione dei burocrati, di una politica senza visione, i tavoli dei Bureau «sono rivestiti del suo panno, la scrivania dell'impiegato è la base ontologica dello Stato». Per Peter Sloterdijk nessun partito moderno può mai esistere senza la discreta assistenza di «eminenze grigie». Traccia luminosa di opache situazioni quotidiane, è anche la tinta dell'epoca, il colore dei tempi moderni, ma può aiutare a decifrare anche le derive totalitarie del 20° secolo *Grigio. Il colore della contemporaneità*, così l'ultimo saggio del filosofo tedesco. Brillante, con intuizioni, affondi storici e contemporanei, variazioni improvvise, colpi di coda di sapore autobiografico e sferzate ai colleghi (Heidegger in testa), il filosofo tedesco ha le idee chiare: «L'età globale rimanda alla dimensione ambigua del grigio, mix indistricabile di luce e ombra». Senza la capacità di mobilitazione del rosso e del nero nei giorni della loro grande attrattiva, è soprattutto «il valore determinante del nostro presente». «E tutto ciò a partire da una geniale intuizione di Cézanne, secondo cui non è un vero pittore chi non ha dipinto in grigio». Come una fenditura o un varco o addirittura un segno per andare indietro, comprendere anche «la modernità del Purgatorio», il suo «paesaggio indeciso». Per Dante, è «l'ambigua creatura del Centro, non del tutto reietta né salva, ma può aspirare a un viaggio di espiazione nel terzo regno celeste». Ma questo grigio che vuole essere «proposta», e «progetto», è in grado di cancellare il residuo rosso della passione o il verde della speranza, annegando tutto in una «indifferenza» che giustifica un «purgatorio» uniforme per non sprofondare?

L'intervista

Il proprietario del gruppo del lusso OBT-Only The Brave punta sulle energie delle nuove generazioni: «La loro voglia di cambiamento e l'esperienza dei senior manager faranno andare bene ogni progetto»

«Ho quel coraggio che muta la realtà»

Renzo Rosso

Ha il piglio di una rockstar, ma con la pacatezza del frontman navigato prima di un concerto nello stadio esaurito. Renzo Rosso, 67 anni, aspetto da surfista anche quando indossa il completo («per ragioni di etichetta, ma per 360 giorni all'anno ho i jeans»), è il proprietario di un gruppo del lusso, OTB - Only The Brave, che comprende Diesel, Maison Margiela, Marni, Jil Sander e Viktor & Rolf. Un universo diversificato "made in Veneto" di cui è molto fiero, quasi quanto il tatuaggio *Only The Brave* sulla caviglia, che mostra alzando l'orlo del pantalone. Significa *Solo i Coraggiosi*.

Ma cos'è il coraggio oggi?

«Quella scritta è nata grazie a un giovane grafico che incontrai in Inghilterra. Viveva in povertà, ma era eccezionale e gli commissionai il logo dell'allora neonata Diesel. Creò un punk e aggiunse quel claim, perché mi disse che ero l'uomo più coraggioso che avesse mai incontrato. E in ogni mia iniziativa imprenditoriale c'è quel "brave", perché ho, appunto, il coraggio di fare le cose che vanno fatte e di cambiare la realtà».

È aiutato da qualcuno nelle scelte?

«Sono orgogliosamente circondato da giovani. Bisognerebbe metterli in ogni settore, perché la loro voglia di cambiamento unita alla saggezza dei senior manager farà andar sempre bene un'azienda».

I ragazzi come andrebbero avvicinati al mondo del lavoro?

«Mio padre aveva una proprietà rurale e io gli davo una mano. Gli anni dell'infanzia sono stati magici, ma lui voleva che studiassi. Mi iscrissi a un istituto tecnico industriale specializzato in confezioni di abbigliamento ed è stata una scuola meravigliosa. Non c'erano insegnanti, ma tutti erano manager di aziende e ti preparavano per il lavoro. Per me la scuola dovrebbe essere questo: un'interazione con l'industria. Quando mi chiedono cosa farei se andassi al governo rispondo sempre che punterei all'istruzione. L'educazione è importantissima: solo così si può cambiare davvero un paese, perché aggiustare le leggi è solo mettere delle toppe».

Lei entrerebbe in politica?

«Ho avuto tanti inviti da più parti, ma ho sempre risposto di no, perché è un mondo dove, purtroppo, si parla tanto, ma manca la concretezza. Mi limito a dare consigli».

Intanto ha costruito un polo del lusso italiano...

«Ho sempre mirato a fare qualcosa di più. Il primo con cui sono entrato in contatto è stato Martin Margiela, che era corteggiato da grandi imprenditori: ma ha cercato me per chiedermi di dargli una mano a sviluppare la sua linea. E da lì mi sono trovato in un mondo che mi attraeva molto, diverso, più cool».

È stato guardato con sospetto?

«Il lusso è un po' strano, fatto anche di persone molto snob. Negli Anni Novanta, peraltro, era in mano a commessi diventati direttori generali, non c'era vera professionalità. Quindi ero visto come alternativo e con gelosia».

> NASCO CON IL DENIM, GLI DEVO LA VITA. CREDO DI AVER CAMBIATO IL SETTORE, OGGI NEL LUSSO TUTTI USANO QUESTO MATERIALE

Come si rapporta rispetto ad altri gruppi come LVMH o Kering?

«Provo ammirazione per la loro grandezza. Non li combatto, faccio qualcosa di alternativo. I nostri brand non sono uno la fotocopia dell'altro, hanno tutti un Dna forte e c'è una community attorno a loro. Sono ambiti e copiati. Non ho mai pensato di fare cose grandiose, ma ho sempre puntato alla bellezza e al suo sogno. Ciò che mi fa stare bene è la gente che mi ferma per strada e mi dice che ama indossare un mio capo. Faccio cose di nicchia e mi rivolgo a un pubblico più selettivo che ha la cultura di capire l'esclusività».

> TANTI MI HANNO CHIESTO DI ENTRARE IN POLITICA, HO DETTO SEMPRE DI NO PERCHÉ SI PARLA TANTO MA CIÒ CHE MANCA È LA CONCRETEZZA

Le piace confrontarsi con le persone?

«Quasi ogni mese incontro i miei direttori creativi: ognuno ha una sua visione e, ascoltandoo i loro pareri, me ne faccio anche io uno, completo. Nelle mie azienda organizzo spesso colazioni con i dipendenti, dai manager agli stagisti, e ognuno dice ciò che pensa. Ricevo costantemente messaggi su Instagram e rispondo entro 24 ore. Sono molto curioso e convinto che se parli non impari nulla, perché dici cose che già sai, ma se ascolti conosci qualcosa che ignoravi».

Cosa è il jeans per lei?

«Nasco col denim, lo adoro e gli devo la mia vita. Credo di aver cambiato quel settore, tant'è che oggi nel mondo del lusso tutti hanno in collezione capi in questo materiale e noi siamo stati i promotori. È un tessuto che dà libertà e comfort. Ed è in trasformazione tanto che abbiamo fatto la couture del jeans».

Avete appena aperto uno store dedicato solo alla borsa di Diesel 1DR. Quanto contano gli accessori?

«Se si vuole essere rilevanti bisogna essere completi nella proposta. Stiamo elevando Diesel, di modo che diventi qualcosa di alternativo democratico al lusso e un brand completo».

Il gruppo OTB ha da poco presentato il bilancio di sostenibilità. Come ridurre l'inquinamento?

«Inizialmente, non immaginavo che la moda fosse così devastante in tal senso. Ho sempre mandato avanti l'azienda in modo sostenibile, ma dal punto di vista sociale. Capita la problematica, ho mandato i miei manager a studiare per trovare un approccio più ecologico. In Diesel adesso il 70% del prodotto è sostenibile ed è certificato. Per il 2030 dobbiamo essere completamente decarbonizzati e siamo a buon punto».

Diesel sta riutilizzando gli scarti di tessuto e il processo avviene in Tunisia. È difficile produrre in Italia?

«Sarei felice di farlo qui, come avviene per gli altri marchi. Per Diesel siamo costretti ad andare fuori per essere competitivi per quello che è il posizionamento del brand».

Anna Franco

DAL VENETO AL MONDO

Il patron di Diesel Renzo Rosso, 67 anni. Sopra, outfit Marni autunno/inverno 2023, sotto il look di Maison Margiela

Ora quartieri e case Ater diventano palcoscenici

ESTATE A PORDENONE

Anche le case popolari di via Pontinia e largo Cervignano saranno palcoscenico di eventi, musica, spettacoli teatrali nell'Estate a Pordenone.

Nell'area verde allestita presso il nuovo centro associativo di Largo Cervignano, va in scena la rassegna teatrale Teatro Largo, curata dal Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco Aps in collaborazione con associazioni artistiche e compagnie teatrali locali e di fuori regione. Sette spettacoli, da oggi al 30 agosto, allieteranno il dopocena dei residenti e di chi vuole passare un mercoledì estivo di intrattenimento, risate e socialità. L'entrata è gratuita, per informazioni e prenotazioni si può scrivere a segreteria@grupoteatropordenone.it

«L'Estate a Pordenone è veramente una rassegna diffusa – spiega l'assessore a Cultura e Grandi eventi Alberto Parigi -, che parte dal centro e arriva ai quartieri periferici. Un segno di attenzione che, anche se non risolverà i momenti di tensione che caratterizzano certe zone, contribuirà sicuramente a costruire un clima sereno e di condivisione».

LARGO CERVIGNANO

Si comincia questa sera, alle 20.45, "Nei panni di Cyrano" proposto dalla Compagnia Teatro Estragone Aps: "Nei panni di Cyrano - spiega la compagnia teatrale - mette in scena il mondo del teatro visto da dietro le quinte, nella sua fase laboratoriale, fatta di prove ed errori e per questo divertente e comica, ma parla anche del personaggio di Cyrano, irruento spadaccino, eppur meraviglioso poeta, uomo innamorato, ma incapace di dichiarare il suo amore a causa di quello che lui ritiene essere un difetto insormontabile. Lo spettacolo mette in luce anche il mondo dei giovani, le loro paure e insicurezze e di come queste possano venire superate quando si fa leva sulle loro abilità nascoste oppure quando si incontra qualcuno che crede in loro e, con benevolenza e accoglienza, li guida alla scoperta dei propri talenti".

Appuntamenti successivi in Largo Cervignano saranno il 12 luglio con "Vuoti a rendere" (Gruppo Teatro Parole e Note), il 19 luglio con "La Compagnia dei selvadeghi" (Assemblea teatrale maranese), il 26 luglio con "Racconti di una città industriale" (Compagnia Arti & Mestieri), il 2 agosto con "Storia a Cichetti" (Compagnia Fossadeste), il 9 agosto con "La scomparsa delle anguane" (Compagnia Creattori) e, infine, il 30 agosto con "El ponte de la Silvia" (Gruppo Teatro Pordenone "Luciano Rocco - Compagnia Giù dai colli).

NEI PANNI DI CYRANO Sul palco la Compagnia Teatro Estragone

VIA PONTINIA

Anche via Pontinia diventa scenario di eventi estivi, con tre proposte.

Si parte il prossimo 4 luglio alle 20.30 con "Parole ed emozioni - omaggio a Lucio Battisti", uno spettacolo musicale a cura dell'associazione Gabriel Faurè.

I successivi due martedì andranno in scena gli spettacoli teatrali "La magia delle parole" (11 luglio ore 20.45) a cura del Gruppo Teatro Pordenone Luciano Rocco e "Rockisciotte di Barbamoccolo" (18 luglio ore 20.45), a cura della Compagnia di Arti e Mestieri e in collaborazione con Artivarti.

OGGI

Mercoledì 28 giugno

MERCATI: Rauscedo, Arzene, Brugnera (Maron), Budoia, Pordenone, Claut.

AUGURI A...

Tanti auguri di buon compleanno a **Caterina** di Pordenone dalle amiche, dagli amici e da tutti quelli che le vogliono bene.

FARMACIE

Fontanafredda

▶D'Andrea, via M. Grigoletti 3/A

Montereale Valcellina

▶Tre Effe, via M. Ciotti 57/A

Porcia

▶Comunali Fvg, via Don Cum 1 - Fraz. Palse

Pordenone

▶Comunale, via Cappuccini 11

Prata

▶Bisatti, via Opitergina 40

Sacile

▶Comunale San Michele, via G. Mameli 41

San Vito

▶Beggiato, piazza del Popolo 50

Spilimbergo

▶Farmacia della Torre, corso Roma 22

Valvasone Arzene

▶Vidale, via S. Margherita 31 - Arzene

EMERGENZE

▶**Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 909060.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527

▶**CINEMA SOTTO LE STELLE**
Piazza Calderari Tel. 0434.520404
«**SUPER MARIO BROS - IL FILM**» di A.Jelenic : ore 21.30.

FIUME VENETO

▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«**LA SIRENETTA**» di R.Marshall : ore 16.30.
«**ELEMENTAL**» di P.Sohn : ore 16.40 - 17.10 - 19.10 - 19.50 - 21.50.
«**FIDANZATA IN AFFITTO**» di G.Stupnitsky : ore 16.50.
«**SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE**» di J.Powers : ore 17.30.
«**INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO**» di J.Mangold : ore 18.00 - 21.15.
«**ELEMENTAL**» di P.Sohn : ore 19.20.
«**UN MATRIMONIO MOSTRUOSO**» di V.Biasi : ore 19.25 - 22.15.
«**INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO**» di J.Mangold : ore 19.30.
«**FAST X**» di L.Leterrier : ore 20.45.
«**IO SONO L'ABISSO**» di D.Carrisi : ore 22.40.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«**EMILY**» di F.O'Connor. : ore 15.50 - 18.30 - 21.15.
«**INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO**» di J.Mangold : ore 16.00 - 18.20 - 20.55.
«**BILLY**» di E.Mazzacurati : ore 18.55.
«**SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE**» di J.Powers : ore 21.00.
«**ELEMENTAL**» di P.Sohn : ore 16.20.

▶**GIARDINO LORIS FORTUNA**
Via Liruti Tel. 0432 299545
«**INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO**» di J.Mangold : ore 21.30.

▶**MULTISALA CENTRALE**
via D. Poscolle, 8/B Tel. 0432504240

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY**
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«**LA SIRENETTA**» di R.Marshall : ore 17.00.
«**THE FLASH**» di A.Muschietti : ore 17.10 - 18.00 - 20.30 - 21.20.
«**I CAVALIERI DELLO ZODIACO**» di T.Baginsk : ore 17.15.
«**ELEMENTAL**» di P.Sohn : ore 17.15 - 18.15 - 19.15 - 20.00 - 21.00 - 22.00.
«**INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO**» di J.Mangold : ore 17.40 - 18.30 - 19.00 - 20.10.
«**FIDANZATA IN AFFITTO**» di G.Stupnitsky : ore 18.30 - 22.40.
«**EMILY**» di F.O'Connor. : ore 18.50.
«**CASABLANCA**» di M.Curtiz con H.Bogart, I.Bergman : ore 19.50.
«**SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE**» di J.Powers : ore 21.50.
«**UN MATRIMONIO MOSTRUOSO**» di V.Biasi : ore 22.15.
«**TRANSFORMERS: IL RISVEGLIO**» di S.Jr. : ore 22.30.

MARTIGNACCO

▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«**INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO**» di J.Mangold : ore 17.00 - 18.00 - 20.00 - 21.00.
«**ELEMENTAL**» di P.Sohn : ore 17.00 - 20.00.
«**THE FLASH**» di A.Muschietti : ore 17.30 - 20.30.
«**EMILY**» di F.O'Connor. : ore 17.30 - 20.30.
«**SPIDER-MAN: ACROSS THE SPIDER-VERSE**» di J.Powers : ore 18.00 - 20.30.

GEMONA

▶**SOCIALE**
via XX Settembre Tel. 0432970520
«**ELEMENTAL**» di P.Sohn : ore 17.30.
«**INDIANA JONES E IL QUADRANTE DEL DESTINO**» di J.Mangold : ore 20.45.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il marito Ugo, i figli, la nuora ed i nipoti annunciano la scomparsa della cara

Loredana D'Alessi

in Ticozzi

I funerali avranno luogo Venerdì 30 Giugno alle ore 11 nel Duomo di San Lorenzo (piazza ferretto - Mestre).

Mestre, 28 Giugno 2023

Rallo Via Circonvallazione 49 - tel. 041972136

Con tanto affetto salutano la zia

Dana

Lilia, Tiziano, Giovanni, Stefy, Giorgio e bambini

Venezia, 28 giugno 2023

Paola, Gianluca e Marco con i Colleghi e collaboratori e dipendenti dello studio si stringono a Ugo, Chiara e Marco per la perdita della loro amata

Loredana

Venezia, 28 giugno 2023

---

†

E' improvvisamente mancato in Genova all'affetto dei suoi cari

Ingegnere

Marco Fioroni

Lasciamo nel dolore più profondo la moglie Mirka, i fratelli Laura con Aldo, Paolo con Resy, Fabio e i nipoti.

Le esequie avranno luogo Venerdì 30 Giugno alle ore 10,30 nella Chiesa del cimitero Maggiore di Padova.

La presente quale partecipazione e ringraziamento.

Genova, 28 giugno 2023

TRIGESIMI E ANNIVERSARI

Luigino Zambon

Pur sentendo ogni giorno la tua mancanza, il tuo Amore e la tua Forza ci accompagneranno per sempre.

Tua moglie Francesca, i tuoi figli Andrea con Patrizia, Alessia con Pietro e i tuoi adorati nipoti Carolina, Giulia, Jacopo e Alice

Padova, 28 giugno 2023